L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-81

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XL - N. 39 - C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 15 Febbraio 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

IL PROBLEMA INTERNO DELLA FRANCIA

Flandin e il Parlamento

PARIGI, 14 pom.

(*B. F.*) — Non vi è dubbio che il Ministero presieduto da P. E. Flandin ha consolidato nello spazio di poche settimane la posizione internazionale della Francia. Il Patto di amicizia stretto con l'Italia fascista, l'esito incoraggiante delle conversazioni londinesi che, completando e sviluppando quelle romane, schiudono la via a una possibile organizzazione pacifica dell'Europa, nella quale la Francia troverebbe finalmente la tanto auspicata sicurezza, sono risultati tutt'altro che trascurabili per un Governo che è al potere soltanto da pochi mesi e che si è trovato d'altra parte alle prese colle più gravi difficoltà interne.

Si direbbe che, anche in un paese a regime parlamentare, dei successi di questa importanza dovrebbero assicurare al Ministero che li ha ottenuti una considerevole autorità e metterlo almeno per un certo tempo al riparo dai colpi mancini dell'opposizione.

Voci intermittenti di crisi

Invece si è potuto parlare in questi giorni in Francia di una nuova imminente crisi ministeriale e, per quanto tali voci siano apparse premature e eccessivamente pessimiste, l'avvenire resta saturo di minacce per la stabilità del Gabinetto.

Giova del resto ricordare che, salvo rarissime eccezioni, i Ministeri francesi del dopo-guerra cadono sempre su questioni di politica interna, questioni talvolta importanti ma più spesso insignificanti, come quelle in cui entrano in giuoco sopratutto le preoccupazioni elettorali dei deputati, l'eterna lotta dei partiti e le ambizioni degli aspiranti Ministri.

Si sa che, specialmente dopo gli avvenimenti del febbraio 1933, si è sviluppato in Francia un forte movimento in favore della riforma della Costituzione in modo da meglio garantire la stabilità ministeriale continuamente minacciata dalle manovre parlamentari che trovano un terreno favorevole nello spezzettamento e nella fluttuazione dei partiti. Per aver voluto realizzare questa riforma rispondente ai voti del paese, Doumergue dovette abbandonare il potere di fronte alla levata di scudi del Parlamento. Flandin potè succedergli soltanto perchè accettò di aggiornarla *sine die*. Egli avvertì tuttavia i deputati, nella sua dichiarazione ministeriale, che si trattava ormai dell'«ultimo esperimento del parlamentarismo», facendo intendere che, se questo fosse fallito, non sarebbe stato più possibile governare la Francia senza uscire dal binario costituzionale.

L'attuale Presidente del Consiglio s'illuse che una tale minaccia, ricordata di tanto in tanto con opportune allusioni, sarebbe bastata, anche in mancanza di riforme costituzionali immediate, ad assicurare al suo Ministero la continuità e una relativa libertà d'azione sul terreno delle realizzazioni pratiche senza dover far fronte ad ogni istante alle manovre della cosidetta «politica pura».

E per un certo tempo, infatti, fu così; ma nelle ultime settimane le passioni politiche e le preoccupazioni elettorali sembra vadano riprendendo il sopravvento, a Palazzo Borbone, su ogni altra considerazione. Il Governo è riuscito a mantenere l'ordine durante le commemorazioni delle tragiche giornate di febbraio; ma queste hanno offerto agli opposti partiti l'occasione di nuovi schieramenti di forze e di nuove polemiche che hanno rinfocolato gli odi partigiani aggravando la sorda agitazione che dal paese si propaga al Parlamento e viceversa.

Gli infidi radicali

La crisi economica, che tende in Francia ad aggravarsi — sopratutto nel suo aspetto più tragico: la disoccupazione — offre un terreno propizio a questa agitazione che si manifesta nelle piazze in forme violente e sanguinose, mentre al Parlamento si traduce in oblique offensive contro il Ministero.

Eppure, se talune iniziative del Gabinetto sul piano della politica interna possono prestarsi a critiche dal punto di vista tecnico o politico, nessuno pensa certo a rimproverare al Ministero presieduto da Flandin di essere rimasto inattivo, specialmente se la sua opera venga confrontata con quella dei suoi predecessori.

Per combattere la crisi che persiste e s'aggrava, il Governo ha già applicato e studia attualmente una serie di misure, talune delle quali, ad onta dei principii liberistici professati dal Presidente del Consiglio, si ispirano per molti aspetti ai metodi dell'economia controllata, anche se definita eufemisticamente col nome di «libertà controllata». Ma queste iniziative trovano un ostacolo nelle tergiversazioni e nelle resistenze — di carattere politico più che tecnico — della Camera resa specialmente irrequieta dall'imminenza delle elezioni comunali, preludio a quelle legislative che dovrebbero aver luogo normalmente l'anno prossimo.

Flandin, parlando l'altro giorno a una delegazione parlamentare venuta a reclamare dei provvedimenti contro la crisi dei bilanci comunali, si è ufficialmente lamentato dell'ostruzionismo che i politicanti della Camera fanno all'opera realizzatrice del Governo. Tali recriminazioni ricordano quelle che le manovre parlamentari ispirarono già a Doumergue, alla vigilia delle sue dimissioni.

Ma si attribuisce all'attuale Presidente del Consiglio il proposito di non dar tanto facilmente partita vinta ai suoi avversari se costoro, riuscendo a coalizzare contro il Gabinetto un'eterogenea opposizione rinforzata da un importante gruppo di radicali insofferenti della tregua, si decidessero a dargli battaglia.

Elezioni anticipate?

Si afferma anzi che egli conti già sul parere favorevole del Senato e sul consenso del Presidente della Repubblica per sciogliere la Camera nel caso in cui questa lo mettesse in minoranza in un'occasione prossima, per esempio al momento della ratifica dei decreti legge emessi dal Ministero Doumergue e la cui discussione si presta in modo particolare alla speculazione demagogica dei partiti. Si sa infatti che tali decreti, destinati a ridurre il disavazo fiscale del bilancio statale, hanno imposto delle restrizioni a varie categorie di cittadini, come gli ex - combattenti, gli impiegati pubblici e i pensionati. Il Governo è riuscito l'altro giorno a sventare la manovra dei socialisti che, spalleggiati da una parte dei radicali, reclamavano la discussione immediata dei decreti legge; ma la maggioranza che ha ottenuto in questa occasione è stata debolissima (appena una cinquantina di voti) e la battaglia è soltanto aggiornata.

Può darsi tuttavia che la prospettiva dello scioglimento della Camera, se non della nuova ondata di antiparlamentarismo che verrebbe certamente scatenata da una crisi ministeriale, inducano ancora una volta a resipiscenza gli irrequieti deputati.

Comunque, l'attuale agitazione politica sembra più che mai dar ragione a Doumergue e a coloro che, insieme al «saggio di Tournefeuille», ritengono che soltanto una profonda riforma della Costituzione potrà permettere alla Francia di avere finalmente un Governo in grado di governare e di durare.

Preparativi elettorali in Jugoslavia
Nuove nomine nel Supremo Consiglio Militare

BELGRADO, 14 pom.

Il Consiglio di Reggenza ha nominato a far parte del Consiglio militare supremo di recente costituzione, al quale è stato affidato il compito di provvedere alla efficienza e all'armamento dell'Esercito jugoslavo, l'ex-ministro della Guerra gen. Milan Milovanovic, il comandante del secondo Corpo d'armata di Sarajevo gen. Emilio Belic e il gen. Milan Nedic finora Capo di Stato Maggiore.

Negli ambienti politici i membri del Consiglio militare vengono considerati come decisamente contrari ad ogni intromissione dell'Esercito nella politica. Il gen. Lubomir Maric, che succede a Nedic nella carica di capo di Stato Maggiore, ha comandato finora il Corpo d'armata di Zagabria, dove godeva di molte simpatie negli ambienti croati.

Nella situazione politica non si sono verificati fatti nuovi degni di particolare rilievo.

I capi hanno dato agli aderenti piena libertà di orientarsi come meglio credono nella lotta elettorale. Saranno presentate probabilmente quattro liste: quella del Governo con Jeftic alla testa; la lista della opposizione democratica con Macek; quella del partito popolare sloveno (l'unico partito che fu permesso nel periodo della dittatura) con l'ex-dittatore gen. Zivkovic, e infine la lista dello Zbor, il gruppo nazionale costituito recentemente che ha un programma basato sul principio corporativo. Non è escluso inoltre che i dissidenti dell'ex-partito governativo si presentino alle elezioni guidati da Marinkovic, visto che lo ex-Presidente Uzunovic non intende porre la propria candidatura.

Jeftic ha accettato ufficialmente di essere posto a capo della lista del Governo in tutti i distretti elettorali del Paese, dichiarando che le elezioni del maggio prossimo hanno grande importanza in vista della seria situazione presente e delle speciali condizioni della Jugoslavia.

In ogni caso durante la campagna elettorale non dovranno essere discussi problemi che la Costituzione del 1931, basata come si sa sul principio dell'unità nazionale e statale, ha già definitivamente risolti.

L'intesa culturale tra l'Italia e l'Ungheria
Il ministro Homan a Roma

BUDAPEST, 14

E' partito da Budapest, diretto a Roma, il ministro dell'Istruzione Homan per incontrarsi col Capo del Governo italiano e per firmare gli accordi culturali italo-ungheresi. Il ministro è accompagnato dal sottosegretario all'Istruzione Szily e da altre personalità.

Il patto sarà firmato a Roma il giorno 15. S. E. Homan sarà ricevuto in udienza dal Pontefice.

Il patto fisserà i seguenti punti: la creazione di un istituto di cultura ungherese a Roma e di uno italiano a Budapest e la creazione di una scuola di Stato italiana media ed elementare a Budapest: l'estensione dell'insegnamento della lingua italiana nelle scuole medie, lo scambio di professori universitari, di lettori, di studenti: l'incremento delle rispettive Università estive con borse di reciprocità.

L'inizio della sessione invernale
del Gran Consiglio

ROMA, 14

Stasera, giovedì, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, si inizia la sessione invernale del Gran Consiglio del Fascismo. L'o. d. g. della sessione reca come è noto, i seguenti argomenti:

1) Relazione sulla politica interna ed internazionale.

2) Relazione del Segretario del P. N. F..

3) Accordi italo-francesi firmati a Roma il 7 gennaio 1935-XIII Era Fascista.

4) Accordi italo-britannici-egiziani per la determinazione del confine fra la Libia ed il Sudan anglo-egiziano.

5) Accordi del 1927-VI E. F. e del 1933-XII E. F. per la determinazione del confine fra la Somalia italiana ed il Kenia.

6) Relazioni sui rendiconti generali dello Stato per gli esercizi finanziari 1932-33 e 1933-34.

I numeri 3, 4 e 5 dell'ordine del giorno vengono esaminati in virtù del n. 7 dell'art. 11 della Legge fondamentale, il quale prescrive che deve essere sentito il parere del Gran Consiglio su tutte le questioni aventi carattere costituzionale, precisando altresì che sono considerate sempre come aventi carattere costituzionale le proposte di legge concernenti, fra l'altro, i trattati internazionali che importino variazioni al territorio dello Stato e delle Colonie.

Per quanto si riferisce poi agli accordi italo-francesi firmati a Roma il 7 gennaio 1935-XIII si può aggiungere che, analogamente a quanto è stato annunciato dal Duce in occasione dell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri, dopo l'esame del Gran Consiglio essi saranno presentati al Parlamento.

Gli avvicendamenti effettuati nelle cariche di governo e nella gerarchie del Regime e le recenti nomine disposte dal Duce in base alla legge fondamentale hanno modificato dall'ultima sessione la composizione del Gran Consiglio, la quale pertanto risulta la seguente:

Presidente: Il Duce.

Segretario: Il segretario del P. N. F. Achille Starace.

Quadrumviri: Italo Balbo, Emilio De Bono, Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon.

A cagione delle loro funzioni e per la durata di esse: Luigi Federzoni, Presidente del Senato del Regno; Costanzo Ciano di Cortelazzo, Presidente della Camera dei Deputati; Arrigo Solmi, Ministro di Grazia e Giustizia; Paolo Thaon Di Revel, Ministro delle Finanze; Edmondo Rossoni, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste; Guglielmo Marconi, Presidente della R. Accademia d'Italia; Adelchi Serena, Vicesegretario del P. N. F.; Renzo Morigi, Vicesegretario del P. N. F.; Giuseppe Volpi di Misurata, Presidente della Confederazione fascista degli industriali; Mario Muzzarini, Presidente della Confederazione fascista degli Agricoltori; Tullio Cianetti, Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria; Francesco Angelini, Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura.

Per benemerenze fasciste: Alberto De Stefani, Alfredo Rocco, Dino Grandi, Giuseppe Bottai, Roberto Farinacci e Giovanni Marinelli.

In occasione della convocazione del supremo organo del Regime oggi da Palazzo Littorio è stato ritirato il gagliardetto del P. N. F. che coi prescritti onori militari è stato recato a Palazzo Venezia per essere issato per tutta la durata della sessione sul balcone centrale.

Il buon diritto italiano e le provocazioni abissine
L'attuale fase della vertenza nelle dichiarazioni di Simon

LONDRA, 14 pom.

A Londra si continua a considerare l'azione dell'Italia legittima per la richiesta con qualunque mezzo di soddisfazioni da parte dell'Abissinia. Il tono di questi commenti è sempre amichevole per l'Italia.

Alla Camera dei Comuni oggi sir John Simon ha risposto a quei deputati che avevano chiesto schiarimenti sulla presente situazione della disputa fra l'Italia e l'Abissinia.

« In risposta alle domande indirizzate al Ministero degli Affari Esteri di Roma, l'ambasciatore britannico in quella capitale è stato informato che, in seguito a certi recenti incidenti che provocarono morti italiani nella zona di frontiera fra la Somalia Italiana e l'Etiopia, a Ualual, dove, si dichiara, grosse forze abissine sono state concentrate, il Governo italiano ha mobilitato in Italia due Divisioni come misura precauzionale e difensiva. Il Governo di Sua Maestà — ha continuato Sir John Simon — è stato ulteriormente informato che queste misure precauzionali non implicano in alcun modo l'intenzione del Governo italiano di abbandonare il tentativo di cercare una sistemazione amichevole per mezzo di negoziati diretti, come era stato indicato nella lettera inviata al Segretario generale della Società delle Nazioni il 19 gennaio scorso. Il Governo britannico è stato anche informato che non solo non c'è stata avanzata da parte delle truppe italiane dalla linea che esse occupano da lungo tempo sull'area disputata, ma che al Ministro italiano ad Addis Abeba sono state date istruzioni di trattare col Governo etiopico. Le notizie date dalla stampa su un «ultimatum» dell'Italia all'Abissinia sono state ufficialmente smentite. Una protesta è stata inviata al Governo etiopico ad Addis Abeba. Facendo questa protesta il Governo italiano si è riservato il diritto di reclamare dei compensi ».

Simon ha concluso affermando che non risulta che sia stato fatto un nuovo appello alla Lega delle Nazioni sia dall'una che dall'altra parte, e che delle discussioni italo-abissine sarebbero in corso ad Addis Abeba.

A un'altra interrogazione di un deputato conservatore, il conte Winterton, il quale desiderava sapere a quale titolo il Governo britannico abbia mostrato interesse nella situazione italo-abissina, Sir John Simon ha risposto:

« Ciò si deve al fatto che anche la Gran Bretagna fa parte della Lega delle Nazioni e che inoltre essa è in rapporti amichevoli tanto coll'Italia quanto coll'Abissinia, cosicchè desidera naturalmente di fare tutto quanto può per accelerare una soluzione pacifica ».

Queste dichiarazioni non hanno provocato alcuna replica da parte dei deputati interroganti.

I commenti continuano in gran parte a raccomandare al Governo britannico di agire da intermediaria fra l'Italia e l'Abissinia per favorire un componimento. Alcuni invocano l'intervento immediato della Società delle Nazioni.

Il fatto che nè l'Italia nè l'Abissinia vi siano più ricorsi è interpretato in due modi opposti: o nel senso che le conversazioni dirette fra i due Governi siano già sulla via dell'accordo, o nel senso che i due Governi vogliano risolvere il problema da soli senza ricorsi a Ginevra nè altrove.

Tuttavia l'ottimismo circa una soluzione pacifica permane, tanto più che le trattative possono prolungarsi per parecchio tempo senza pericolo di azioni belliche, perchè in Abissinia è già cominciata la stagione delle pioggie che rende impossibile ogni movimento di truppa.

I corrispondenti dei principali giornali mettono in rilievo a tale proposito che l'Italia intende raggiungere una soluzione concordata nella disputa con l'Abissinia.

In una nota del redattore diplomatico dell'*Agenzia Reuter*, riprodotta da tutti i giornali si pone in rilievo che l'ambasciatore d'Italia a Londra ha smentito nella maniera più categorica le voci di un *ultimatum* italiano all'Abissinia.

Il corrispondente della *Morning Post* scrive:

« I circoli ufficiali italiani non dubitano che l'Imperatore sia in buona fede nel desiderare una soluzione pacifica della disputa, ma hanno la sensazione che egli sia incapace di fare rispettare la sua volontà dal governo abissino, dall'esercito e dalle provincie distanti ».

Anche il corrispondente del *Daily Mail* da Roma scrive che in seguito alle misure adottate dall'Italia le prospettive di un pacifico regolamento della disputa appaiono migliori.

Tali misure, infatti, — secondo il giornale — dovrebbero convincere l'imperatore che l'Italia intende far rispettare i propri diritti e renderlo quindi più accomodante. Oltre alle necessarie indennità e soddisfazioni per i vari incidenti, l'Italia desidera altresì risollevare una volta per sempre la questione della frontiera somalo-etiopica, stabilendo dalla parte abissina una zona neutra per permettere l'indisturbata delimitazione della frontiera stessa.

In un articolo editoriale il *Daily Telegraph* osserva:

« La protesta italiana all'Abissinia, sottolineata dai preparativi in Italia, ha naturalmente carattere perentorio, ma non fa riferimento alla disputa relativa alle frontiere bensì si riferisce soltanto alla serie di incidenti verificatisi. Le richieste italiane di scusa, di saluto alla bandiera, di indennità per le vite dei soldati italiani sono tali che un governo, il quale si preoccupa di mantenere buone relazioni con i vicini, può benissimo accettare senza nessuna perdita di dignità. Si tratta in realtà di termini analoghi a quelli che la Turchia ha spontaneamente accettato per l'uccisione di un ufficiale di marina britannica. Sfortunatamente però il governo abissino sta ricorrendo a tattiche dilattorie e di ostruzionismo ed emette dichiarazioni negando non solo i passi diplomatici dell'Italia, ma anche i patti sui quali l'Italia li basa».

In un suo articolo il notissimo scrittore Evelyn Waugh protesta in modo energico contro « quei sentimentali » i quali si offuscano al solo pensiero di un controllo da parte di una Potenza europea nella Abissinia.

Il Waugh fa osservare innanzi tutto che entro i confini della Abissinia enormi regioni sono occupate da popolazioni altrettanto straniere quanto potrebbero essere gli italiani.

Il vero titolo dell'Abissinia è quello di impero etiopico. Titolo e paese furono conquistati appena una generazione fa. Ras Menelik possedeva un piccolissimo regno in montagna e riuscì a impadronirsi di tutto il territorio etiopico, che ha una vasta popolazione che differiva intieramente da Menelik e dalla sua tribù per razza, religione e storia. Il territoio fu preso col sangue e mantenuto, se pure si può dir così, con la forza delle armi.

« Dal punto di vista della stretta giustizia gli italiani hanno altrettanto diritto di governare quanto ne hanno i governanti attuali dell'Abissinia. Dal punto di vista politico pratico è certo che il governo degli italiani tornerebbe a beneficio dell'impero etiopico e del resto dell'Africa ».

"Non è nelle vedute italiane una spedizione militare contro l'Etiopia,,

PARIGI, 14 pom.

L'« Intransigeant » ha da Roma che si ritiene che taluni aspetti della situazione tra l'Italia e l'Abissinia, come la mobilitazione parziale, siano stati interpretati in modo troppo pessimista.

Personalità bene informate confermano che non è nelle vedute del governo italiano intrapprendere una spedizione bellicosa contro l'Etiopia. Solamente negoziati sarebbero in vista ed essi dovranno basarsi sulle domande formali di riparazioni presentate dall'Italia in seguito alle provocazioni ed aggressioni ripetute ai confini italo - abissini.

La « London Paris Agency » scrive:

« L'Italia ha ragione. Da 6 mesi essa è stata insultata a Gondar e Ualual, e l'ultimo incidente ha fatto cessare la sua longanimità. Ora, come al momento dell'assassinio di Dollfuss, essa mostra i denti per non dover tirare fuori gli artigli. Mussolini è essenzialmente umano; conosce il valore delle sue truppe e i mezzi di cui esse dispongono. Egli non vuole sangue; esige rispetto. Dietro il reuccio abissino si dissimulano potenti interessi. Alcuni incitano, nell'ombra, l'insolenza abissina, la incoraggiano ed attendono il conflitto ».

L'errore del '923

L'« Information » si preoccupa di altre eventuali ripercussioni delle provocazioni etiopiche, e cioè delle difficoltà che non mancherebbero di intervenire qualora si dovesse mettere in azione a questo riguardo la giurisprudenza internazionale. Anzitutto l'organo finanziario rileva che nessuno potrebbe contestare all'Italia fascista la situazione importante che essa occupa in Somalia nè i doveri di protezione che ne conseguono. Così, secondo l'« Information », nessuno potrebbe discutere il diritto elementare del Governo di Roma di garantire, con la sicurezza dei suoi possedimenti africani, la difesa dei propri interessi nazionali.

« Per ciò — aggiunge l'articolista — le misure militari decretate da Mussolini sono apparse legittime e naturali. La Francia, che ha dovuto spesso difendere le sue terre africane contro le imprese di ribelli e di predoni, comprende perfettamente la inquietudine procurata ai colonizzatori italiani dal disordine guerriero che ha troppo spesso libero corso nel regno feudale di Etiopia. La Francia approva il potere che sa mostrare la sua forza militare per non doversene servire ».

Il torto della Francia fu, a giudizio della stessa « Information », di avere patrocinato nel 1923 l'ammissione dell'Etiopia nella Società delle Nazioni.

L' organo finanziario soggiunge che meglio sarebbe astenersi dall'insistere per portare il litigio a Ginevra e favorire invece la sua liquidazione mercè negoziati diretti fra le parti sia pure con la amichevole collaborazione dell'Inghilterra e della Francia.

Anche altri giornali, pur deplorando il gesto francese del 1923, sembrano ritenere che vi sarebbe ancor modo di rimediarvi, evitando semplicemente di immischiare la Lega delle Nazioni nella vertenza italo - abissina.

Perfetta buona fede

In una corrispondenza da Roma, d'altra parte, il « Petit Parisien » riferendo un colloquio avuto col ministro di Etiopia in quella capitale, fornisce indirettamente una nuova prova della perfetta buona fede italiana.

« Come potremmo pensare che l'Italia pensi seriamente a dichiararci la guerra — ha detto al giornalista parigino Chevre — poichè abbiamo ottenuto a due riprese dal principio dell'anno l'assicurazione formale da parte di Sua Maestà Re Vittorio Emanuele delle intenzioni assolutamente pacifiche del suo Regno verso di noi? E si sa quali sono le tradizioni di lealtà della Casa di Savoia. E' a me che sono state fatte le dichiarazioni alle quali faccio allusione. Naturalmente le notizie dei preparativi militari italiani e la loro relazione con gli eventi di Abissinia hanno per lo meno il dono di stupirci, ma, lo ripeto, noi ci atteniamo alla parola data dal Re d'Italia e dal Capo del Governo ».

Il ministro di Etiopia sembra ignorare i forti concentramenti di truppe fatti dal suo Governo sulla frontiera tanto della Somalia italiana quanto dell'Eritrea, concentramenti che spiegano ad usura, secondo lo stesso « Petit Parisien », le misure precauzionali italiane.

Ma il « Temps » riassumendo la situazione sulla base di informazioni attinte a fonte competente italiana, mostra di non ignorare come non soltanto l'Italia abbia ragione di preoccuparsi per la situazione al confine somalo, ma come gli ammassamenti militari etiopici creino un secondo punto nevralgico anche nel Tigrè, a nord del lago Tana. A giudizio dell'organo del Quai d'Orsay, si conferma l'impressione che l'Italia pensa meno a provocare degli eventi che non ad evitarli.

L'apertura della nuova Camera turca

ISTAMBUL, 14 pom.

La nuova Camera si aprirà il 22 marzo. Dopo la costituzione degli uffici di Presidenza dell'assemblea, si procederà all'elezione del Presidente della Repubblica.

GLI ACCORDI DI LONDRA

Quali sarebbero i punti
della risposta tedesca

PARIGI, 14 pom.

Secondo informazioni da buona fonte pervenute a Parigi si conferma che la nota del governo tedesco relativa agli accordi di Londra sarà consegnata oggi a Berlino agli ambasciatori di Gran Bretagna e di Francia. Non si hanno ancora che poche informazioni sulla sostanza del documento che corrisponderebbe alle grandi linee già indicate da differenti informazioni di stampa.

Sembra che redatto in termini generali questo pro-memoria lascierà trasparire le obbiezioni tedesche più di quanto esso non le esponga in domande di spiegazioni e di precisazioni presentate sulla portata dell'insieme degli accordi di Londra, e su ciascuno dei punti che contengono. Si pensa generalmente che alla fine della settimana il testo potrà essere reso pubblico.

Favorevole a quanto si riferisce alle frontiere dell'ovest, il Governo del Reich esiterebbe alquanto per i patti relativi all'Europa orientale e centrale. Inoltre la risposta in questione alle proposte franco-britanniche opporrebbe i seguenti punti:

Assenza di garanzie britanniche nella Locarno orientale; incognita della situazione politica interna dei Soviety; pericoli della loro propaganda sovversiva sul piano internazionale; armamento illimitato del l'U. R. S. S.: difficoltà che vi sarebbero per la Germania dato lo stato attuale delle sue forze ridotte a garantire la sicurezza dei suoi vicini: assenza di frontiere comuni fra il Reich e la Russia; pericolo per l'Europa di un ritorno al sistema di alleanze dell'anteguerra; pericolo di un accerchiamento per la Germania nel seno di un sistema di patti regionali; incompatibilità di questo sistema di patti plurilaterali con gli accordi bilaterali di non aggressione e di amicizia già conclusi dal Reich; influenza predominante che risulterebbe per la Francia e per la Inghilterra dopo l'adozione pura e semplice da parte del Governo tedesco delle proposte franco-britanniche di Londra.

La stampa francese obbietta già che niente è domandato alla Germania che non le sia al tempo stesso offerto ed insiste sul fatto che la Francia non potrebbe ammettere in alcun modo che la pace, teoricamente assicurata all'ovest, sia messa in discussione all'est ed al centro d'Europa.

Laval ha ricevuto successivamente i rappresentanti del Belgio, del Giappone, della Romania, dei Soviety.

L'ambasciatore del Belgio avrebbe comunicato ufficialmente la decisione presa dal suo Governo di aderire ai protocolli di Londra.

Altri diplomatici si sarebbero recati al Quai d'Orsay egualmente per precisare o far conoscere il punto di vista dei propri Governi sugli accordi londinesi.

Il Belgio aderisce al progetto di convenzione aerea

BRUXELLES, 14

Una nota ufficiale dice che il Governo Belga aderendo al progetto di convenzione aerea di cui ha avuto comunicazione ufficiale, ha incaricato gli ambasciatori del Belgio a Parigi e a Londra di far conoscere ai governi presso i quali sono accreditati che il governo belga è pronto a partecipare ai negoziati per la convenzione la quale assicurerebbe all'Europa occidentale una assistenza militare immediata, in caso di aggressione aerea.

Il Patto di Roma nelle dichiarazioni di un capo partito rumeno

BUCAREST, 14

Il « Curenturdntul » pubblica una lunga intervista con Ottaviano Goga, capo del partito nazionale agrario, e una delle personalità più in vista del mondo politico romeno che è stato di recente in Italia. Richiesto delle sue impressioni circa gli accordi Italo-Francesi, Goga ha detto:

Il patto di Roma ha provocato una distensione generale. I suoi effetti crescono ogni giorno più. Ne consegue che lo spettro della guerra si allontana dall'orizzonte Europeo. Lo spirito di previsione di Mussolini unito alla saggezza di un realismo equilibrato inaugurano una nuova era di pace e di sicurezza ».

Dopo avere detto che egli continua a considerare la Roma di Mussolini come centro di irradiazione Europea e che i protocolli Mussolini-Laval avranno benefici effetti anche sulle relazioni fra la Romania e l'Italia Goga ha continuato: « Ben si dice quindi che Palazzo Venezia si sta trasformato in meta di pellegrinaggio per la politica Europea. Sono partito con la convinzione che lì andremo pure noi e che nella nuova configurazione le nostre strade verso Roma diventeranno assai più frequenti e assai più feconde. Tutto dipende dal nostro coraggio e dalla nostra perspicacia ».

La seconda riunione
della Commissione suprema di difesa

ROMA, 14

La Commissione suprema di difesa ha tenuto ieri, sotto la presidenza del Duce, a Palazzo Venezia, dalle ore 16 alle ore 19, la seconda riunione della dodicesima sessione. La commissione si riunirà nuovamente oggi alle ore 16.

La preparazione militare e organizzativa degli iscritti alle scuole magistrali
Una circolare di S. E. Ricci

ROMA, 14 pom.

Con recente circolare, S. E. Renato Ricci ha inviato le seguenti istruzioni ai Presidenti dei Comitati provinciali dell'Opera Balilla:

«E' mio desiderio, scrive l'on. Ricci, che gli Avanguardisti studenti degli Istituti magistrali, quei giovani cioè che per necessità della loro futura funzione di educatori, sono destinati a costituire la massa degli ufficiali e collaboratori dell'O. N. B., siano avviati sino da ora ad una più adeguata preparazione organizzativa e militare.

«Ora, siccome è bene che la preparazione assuma quella grandiosità necessaria per immetterli ai posti di comando in relazione alle capacità e all'età, si ravvisa l'opportunità che gli Avanguardisti delle magistrali — per lo meno i migliori, quelli cioè che dimostrino le migliori attitudini — siano chiamati a prender parte agli attuali corsi preparatori per la formazione dei capisquadra.

Le SS. LL. potranno al caso istituire dei corsi appositi di questi allievi capisquadra, i quali poi saranno mandati ai corsi nazionali di capicenturia a Roma. Prima però di attuare l'iniziativa le SS. LL. prenderanno opportuni accordi coi Presidi degli Istituti interessati».

La presidenza centrale dell'O. N. B. ha poi richiamato l'attenzione dei capi di Istituti magistrali e degli interessati su queste nuove disposizioni.

Distintisi nei corsi provinciali per capisquadra i giovani allievi maestri potranno conseguire, mediante corsi estivi, organizzati nella Capitale, il grado di capo centuria e, successivamente, compiuto, dopo gli studi magistrali, il servizio militare, sarà agevole, a quelli fra essi che conseguirono il grado suindicato, ottenere la nomina a sottocapo manipolo, prima, a capomanipolo poi e trovarsi, così, nella scuola perfettamente a posto, non solamente dal punto di vista didattico, ma anche da quella balillistico.

L'on. Biagi a Milano
La visita alla sede dell'Istituto di Previdenza Sociale

MILANO, 14 pom.

L'on. Biagi, Presidente dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale, ha visitato ieri la sede dell'Istituto. Alla presenza del Prefetto, del Podestà e numerose altre personalità, il direttore della locale sede ha esposto i dati che riflettono l'attività assistenziale dell'Ente nazionale entrata in applicazione delle prime provvidenze assicurative a tutt'oggi.

E' seguita la visita ai diversi servizi dell'Istituto.

L'on. Biagi si è poi recato all'ospedale sanatoriale di Bialba, che accoglie oltre 1000 bambini assistiti in regime assicurativo. I bambini ricoverati nel reparto di pediatria lo hanno festosamente accolto. Della comune gratitudine si è resa interprete una Piccola italiana alla quale egli ha risposto rilevando la riconoscenza dovuta al Duce per la assistenza da cui sono amorosamente circondati i piccoli ricoverati.

L'annuario della stampa
presentato a Starace

ROMA, 14 pom.

Il direttore de *L'Ambrosiano*, Giulio Benedetti, ha presentato in omaggio al Segretario del Partito, anche a nome dell'on. Guglielmotti, una copia dell'Annuario della stampa, edito a cura del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti.

Estrazione di obbligazioni
della Banca nazionale del Lavoro

ROMA, 14 pom.

La Direzione Generale della Banca Nazionale del Lavoro comunica che venerdì 15 corrente, alle ore 10, e seguenti, presso la propria sede in via Vittorio Veneto, si procederà all'estrazione pubblica di n. 8610 obbligazioni 4 per cento della sezione autonoma di Credito fondiario e di n. 2333 obbligazioni 6 per cento della gestione obbligazioni marmi di Carrara e Fivizzano. Le obbligazioni che risulteranno sorteggiate verranno rimborsate alla pari a partire dal 1.o aprile p. v.

L'Italia e la demografia
Una conferenza a Vienna

VIENNA, 14 pom.

Per iniziativa di un ente economico austriaco il professor Roberto Michels, ha tenuto nei locali della camera di commercio di Vienna una conferenza sul problema demografico in Italia.

Alla conferenza seguì una discussione nella quale il professore di statistica Winkler ha esaltato l'opera previggente di Mussolini.

UN QUARANTENNIO CH' E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Chi non risponderà ai nostri appelli

se anche i sordi autentici li ascoltano?...

Non diciamo male di questa nostra fatica!

« Mestieraccio » è stato definito da un collega il lavoro del giornalista; ma certo al peggiorativo di « mestiere » il collega aveva tolto, in questo caso, ogni sapore di spregio. Ci mancherebbe altro che ci diffamassimo da soli!

Egli voleva dire soltanto, con probabilità, che la vita del giornalista, tutta brillante al di fuori, ha le sue pene e i suoi triboli nascosti ed esige non pochi e non piccoli sacrifici.

Questo per il giornalismo considerato soltanto come professione. Ma se alla professione si aggiunge la luce di un contenuto e di un intendimento missionario, allora, più che mai giustificato è il richiamo alle pene, ai triboli, ai sacrifici.

Ma, ripetiamo, perchè dir male di questa nostra fatica? Un giorno di gioia riscatta cento giorni di sofferenza, di disagio.

*Oggi è un giorno da segnare al nostro attivo. Ne siamo debitori al gesto generoso di un gruppo di amici che non avremmo sospettato, o, meglio, sperato di avere: i ricoverati dell'Istituto Gualandi che hanno inviato all'*Avvenire *anche la loro offerta.*

Il contributo dei sordomuti della benemerita istituzione fiorentina di carità sociale ci porta, al di là della cifra, il dono di un'intima emozione. Ed è un dono — il dono di un ammonimento e di un'esortazione — anche per tutti i nostri lettori.

Se persino i sordi autentici dell'Istituto Gualandi ascoltano i nostri appelli, perchè non dovrebbero udirli tutti coloro per i quali la sordità è un fenomeno di indolenza morale?

Il significativo è che tra questi sordi dello spirito probabilmente non c'è neanche un muto: giacchè di solito coloro che son più tardi e più parchi nel dare, sono i più pronti e i più prodighi ogni qualvolta si tratta di esercitare la lingua-pungiglione per rilevare una deficenza, per aggiungere una critica, per invocare dagli altri — tutto dagli altri — la soluzione miracolosa di ogni problema!

Questi sordi dello spirito facciano un po' di economia di parole.

Chissà che il riposo della lingua vada tutto a vantaggio dei timpani senza vita...

85° elenco

Somma precedente L. 173.807,10

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Bonfiglioli Giovanni, Bologna, «ricordando Mons. Pallotti» » 25,—

COMACCHIO

Seminario Vescovile di Comacchio, «per il 40.o de *L'Avvenire d'Italia*» » 10,—

FAENZA

Ranzi Don Domenico, Parroco di S. Maria in Basiago » 5,—
Consiglio Parrocchiale di A. C. di S. Maria in Basiago » 5,—

FERRARA

Cav. rag. Ottavio Balestrieri, Ferrara » 3,—

PIACENZA

Brizzolari Don Ettore, Arciprete, Mezzano Scotti » 5,—

RIMINI

Zangheri Don Lorenzo, Arciprete di Canonica, «augurandosi che la sottoscrizione rimanga aperta tutto l'anno corrente e che tutti i cattolici coscienti e militanti offrano in media lire mille al giorno affinchè si possa raggiungere alla fine d'anno il mezzo milione necessario, io credo, perchè il giornale possa stare al pari dei più grandi giornali italiani, ed esca in 8 pagine, essendo *L'Avvenire d'Italia* il giornale nazionale dei cattolici italiani, come ne porta il nome; e facendo voti che quanto prima possa raggiungere la tiratura di 100 mila copie con 50 mila abbonati, offre per la terza volta la piccola somma di» » 10,—

Marche

ANCONA

La piccola Parrocchia di Gallignano, frazione di Ancona, che conta circa 1000 abitanti, ha raccolto tra i suoi poveri (chè ricchi non ve ne sono), invitando tutte le Parrocchie italiane a fare altrettanto»:
Don Eugenio Bontempi, (3.a offerta) » 3,—
Fioretti Emilio » 0,40
Giangiacomi Vittorio » 0,10
Gambella Giovanni » 0,50
Morici Pasquale » 0,30
Borsini Ulderico » 0,50
Venatori Mario » 0,60
Orciani Stella » 0,60
Fioretti Fernando » 0,25
Bolognini Luigi » 1,—
Vannini Maria » 0,50
Bramucci Assunta » 0,60
Pennacchioni Maria » 0,50
Figuretti Oddo » 0,50
Figuretti Augusto » 0,30
Pistogini Giovanni » 0,50
Pistogini Virginia » 0,50
Caporelli Maria Bice » 1,—
Vannini Bruna » 1,—
Gasparetti Vileno » 0,15
Gioacchini Antonio » 0,50
Bramucci Gino » 0,50
Fiordelmondo Nazzareno » 0,50
Duranti Eugenio » 1,—
Violini Giovanni » 0,50
Paoletti Eugenio » 0,50
Bilò Alessandro » 0,50
Spadari Eugenio » 0,50
Manzotti Alfredo » 0,30
Moroni Remo » 1,—
Piapersona F. » 1,—
Bramucci Irma » 0,30
Orciani Stella, per commemorare i suoi defunti » 5,—
Borghi Teodoro » 0,05
Manzotti Emilia » 0,50
Manzotti Vitaliano » 0,50
Cantori Aldo e Luigia » 1,10
Mosca Arnaldo » 0,15
Stimilli Celestina » 0,30
Micheletti Gino » 0,05
Moroni Rosa » 0,50
Moroni Adele » 0,50
Bufarini Pierina » 1,—
Raggetti Aldemiro » 0,05
Maraschi Dina » 0,20
Naspi Maria » 0,15
Pallotta Teodorina » 0,50
Pallotta Carola » 0,50
Belelli Palmina » 0,25
Osimani Gilda » 0,20
Borghi Ada » 0,50
Fioretti Cesira » 0,20
Baiocchi Emilia » 0,15
Naspi Ardovina » 0,15
Gioacchini Palmina » 0,25
Bramucci Enrica » 0,30
Bramucci Norina » 0,30
Bramucci Guglielmina » 0,80
Bramucci Guido » 0,10
Venatori Nello » 0,15
Orciani Aldo » 1,—
Ragni Remo » 0,10
Michelangeli Senia » 0,10
Vannini Gilberto e Marcello » 0,20
Lucchetti Gina » 0,30
Lucchetti Nazzarena » 0,50
Lucchetti Settimia » 0,20
Lucchetti Augusta » 0,20
Antoelli Virginia » 0,25
Marchetti Speranza » 0,50
Borini Annunziata » 0,50
Filippetti Elena » 0,05
Ragni Orlando ed Elio » 0,20
Ragni Alessandra » 0,10
Baocchi Gino » 0,20
Micheletti Vittorio » 0,20
Pierucci Attilio » 0,20
Spadari Ida » 0,50
Ragni Adele » 0,50
Paoletti Viola » 0,20
Giangiacomi Leonilde » 1,—
Ragni Emilio » 1,—
Ragni Teresa » 0,20
Filippetti Palmira » 0,50
Bramucci Anna » 0,60
Possanzini Enrico » 1,—
Martini Angelina » 1,10
Pennacchioni Giulio » 0,15
Bramucci Amedeo » 0,10
Giangiacomi Emilio » 0,20
Giangiacomi Cesare » 0,10
Bartolucci Gino » 0,20
Paoletti Attilio » 0,20
Possanzini Cesare » 0,10
Giangiacomi Mario » 0,50
Giangiacomi Nazzareno » 0,30
Crescini Olivo » 0,10
Fiordelmondo Paolo » 0,25
Pierucci Vincenza » 0,50
Lunari Rosetta » 0,05
Pieroni Flora » 0,25
Pieroni Emilia » 0,50
Bramucci Ida » 1,—
Bramucci Guerrina » 1,—
Pasqualini Paolo » 0,20
Baiocchi Maria » 0,20
Fiordarancio Vincenzo » 2,—
Giangiacomi Rosa » 0,40
Ferrati Enrico » 0,50
Pietroni Enrico » 0,50
Lucchetti Enrico » 0,50
Fava Marino » 0,40
Figuretti Franco » 0,20
Figuretti Bianca » 0,15
Michelangeli Antonio » 0,50
Crespiani Maria » 0,25
Lucconi Fidalma » 0,50
Orciani Gabriella » 0,10
Borsini Maria » 0,25
Pierani Oreste » 0,50
Osimani Nazzareno » 0,50
Cingolana Clara » 5,—
Roccheggiani Maria » 0,10
Stacchiotti Primo » 0,20
Micheletti Dario » 0,10
Venatori Rino » 0,05
Fava Eugenio » 2,—
Fava Dino e Tarcisio » 0,25
Fava Albano e Fabio » 0,25
Borsini Nello » 0,25
Gambella Emilio » 0,50
Gambella Mario » 0,50
Bontempi Marianna » 0,40
Orciani Camilla » 0,10

Piemonte

CUNEO

Crosetto Michele, macchinista, Cuneo » 6,—

Toscana

FIRENZE

Tognetti Pellegrino, Firenze » 10,—
Mascherini Angelo, Firenze » 5,—
Bossone Carlo, Firenze » 2,—
Don Luigi Bartoletti, Olmi (2.a offerta) » 8,—
Parrocchia di S. Martino, Lastra a Signa:
D. Angelo Viti, Proposto » 5,—
D. Roberto Piancaldini, Cappellano » 2,—
Associazione Giovanile Maschile di A. C. «P. G. Frassati» » 7,—
Associazione Giovanile Femminile di A. C. » 5,—
Gruppo Donne Cattoliche » 5,—
Unione Uomini Cattolici » 5,—
Parrocchia di Empoli:
Associazione di A. C. «Pier Giorgio Frassati» di Empoli:
Sac. Ugo Pierazzoli, Assistente » 10,—
P. Giovanni da Volterra, vice Assistente » 5,—
Sac. Panichi Agostino » 5,—
Montepagani Giuseppe » 0,50
Neri Pietro » 0,50
Neri Antonio » 0,50
Vignozzi Alberto » 0,50
Corti Alberto » 0,50
Ginori Giuseppe » 0,50
Sesoldi Giuseppe » 0,50
Bagnoli Giovacchino » 0,50
Pagliai Massimo » 1,50
Pelagotti Guido » 0,50
Bettini Mario » 0,50
Maestrelli Giuseppe » 0,50
Usolini Aldo » 0,50
Sergio Matteoli » 0,50
Lenzi Luigi » 0,50
Marchetti Mario » 0,50
Marchetti Renzo » 0,50
Panzani Mario » 0,50
Associazione Giov. Femminile di A. C. «S. Cuore di Gesù», Empoli » 10,—
Gruppo Donne Cattoliche di Empoli » 10,—
I Fanciulli Cattolici di Empoli » 5,—
Istituto Gualandi per Sordomuti e Sordomute, Firenze, «trasmettiamo la somma di L. 70, di cui L. 44,10 raccolte fra i 147 alunni, per il cattolico giornale *L'Avvenire d'Italia*. Questi cari minorati, che appartengono nella quasi totalità a famiglie di condizioni miserabili, hanno voluto, con la loro tenue offerta, rispondere all'appello del Padre Comune che tanto amano e rendere omaggio al gran Patrono della Stampa, S. Francesco di Sales, che è pure il loro celeste Protettore. Si augurano che questo minuscolo, ma tanto significativo sassolino, da essi portato, con grande sacrificio, nella sottoscrizione «pro *Avvenire d'Italia*» sia foriero di offerte molte e vistose da parte di persone dalla Provvidenza favorite per compiere il bene»:
Direzione, Maestri, Assistenti » 15,—
Amonaci Dino » 0,30
Ballati Eman. » 0,30
Balli Piero » 0,30
Bazzan Angelo » 0,30
Bellini Dino » 0,30
Berti Sergio » 0,30
Brozich Francesco » 0,30
Caccadella Leonardo » 0,30
Cappanera Adolfo » 0,30
Carli Angiolo » 0,30
Castellani Dino » 0,30
Catacchini Vittorio » 0,30
Cavicchi Giovanni » 0,30
Cecconi Piero » 0,30
Cellana Alfonso » 0,30
Ciani Giuseppe » 0,30
Ciolini Mario » 0,30
Corsi Federigo » 0,30
Dallara Giovanni » 0,30
D'Angelo Nicola » 0,30
De Angelis Sergio » 0,30
De Bortoli Renato » 0,30
Del Rosso Michele » 0,30
Di Bello Giulio » 0,30
Di Franco Raffaele » 0,30
Di Nardo Dante » 0,30
Di Nardo Fiorino » 0,30
Dolci Giorgio » 0,30
Fasano Luigi » 0,30
Ferretti Carlo » 0,30
Frizzi Antonio » 0,30
Frizzi Enso » 0,30
Galli Sergio » 0,30
Giglione Arturo » 0,30
Giglione Giuseppe » 0,30
Lenzini Luciano » 0,30
Libreri Andrea » 0,30
Libreri Antonio » 0,30
Linzai Pasquale » 0,30
Lotzniker Ermenegildo » 0,30
Mammana Salvatore » 0,30
Mancini Sergio » 0,30
Marcel Nicola » 0,30
Marioni Guglielmo » 0,30
Mariotti Ottavio » 0,30
Marussi Rolando » 0,30
Masolini Luigi » 0,30
Palazzolo Francesco » 0,30
Pallante Renzo » 0,30
Pantano Antonino » 0,30
Paoli Giovanni » 0,30
Penso Emanuele » 0,30
Pieroni Giov. Batta » 0,30
Provinciali Sirio » 0,30
Puliti Bruno » 0,30
Quartieri Angelo » 0,30
Rapini Giulio » 0,30
Rigacci Alfredo » 0,30
Ricci Angelo » 0,30
Righi Fosco » 0,30
Sambuco Antonio » 0,30
Silvestri Nicola » 0,30
Sovini Silvano » 0,30
Spadaro Dante » 0,30
Spinelli Nicola » 0,30
Spogliarich Nicolò » 0,30
Stradetti Domenico » 0,30
Tassinari Dino » 0,30
Tassinari Roberto » 0,30
Valcich Renato » 0,30
Agostinelli Annunziata » 0,30
Anzidei Laura » 0,30
Baronti Anna » 0,30
Bertelli Marina » 0,30
Bellini Chiara » 0,30
Bianchi Ornella » 0,30
Bianchi Rina » 0,30
Buchholzer Eleonora » 0,30
Calvisi Asia » 0,30
Cannoni Miretta » 0,30
Canocchi Lina » 0,30
Cappelli Anna Maria » 0,30
Capponi Albertina » 0,30
Catelani Giuseppina » 0,30
Ceccherini Lucia » 0,30
Cecconi Umiliana » 0,30
Chinchella Luigia » 0,30
Ciomei Zefferina » 0,30
Cioni Silvana » 0,30
Comini Emilia » 0,30
Cosci Adriana » 0,30
Degl'Innocenti Dina » 0,30
Del Conte Maria » 0,30
De Lutiis Lucia » 0,30
De Lutiis Camilla » 0,30
Diacinti Clelia » 0,30
Di Bello Velia » 0,30
Dragoni Assuntina » 0,30
Fagnoni Giuseppina » 0,30
Fasano Giuseppina » 0,30
Fiaschi Albertina » 0,30
Fiesoli Bruna » 0,30
Forlai Albertina » 0,30
Fossati Anna » 0,30
Galli Marisa » 0,30
Gargani Marcella » 0,30
Gaudenzi Adriana » 0,30
Giuntini Alice » 0,30
Giuntoli Lina » 0,30
Grassi Leda » 0,30
Guaglio Lina » 0,30
Lascher Laurina » 0,30
Latini Silvana » 0,30
Leprai Luciana » 0,30
Lunardi Alfa » 0,30
Maestrini Giuliana » 0,30
Marassovich Darinca » 0,30
Marenghi Anna Bruna » 0,30
Menghini Rina » 0,30
Morelli Bruna » 0,30
Paggini Maria Luisa » 0,30
Pellis Gloria » 0,30
Pes Liliana » 0,30
Piancastelli Olinda » 0,30
Pianori Anna Maria » 0,30
Pini Nida » 0,30
Ranzagni Valeria » 0,30
Reale Annita » 0,30
Rigacci Rina » 0,30
Romolini Fedora » 0,30
Rossi Adelina » 0,30
Rossi Marinetta » 0,30
Sali Chiara » 0,30
Salvetti Elena » 0,30
Signorini Adriana » 0,30
Silei Tosca » 0,30
Simonetti Maddalena » 0,30
Spampinato Giuseppina » 0,30
Tocchi Giuseppina » 0,30
Turach Dinora » 0,30
Valcich Giovanna » 0,30
Vanni Jole » 0,30
Venturo Jolanda » 0,30
Vigiani Silvana » 0,30
Visani Luisa » 0,30
Vlach Natalia » 0,30
Zidar Francesca » 0,30
I Sordomuti della Colonia Agricola » 5,50
Le Sordomute anziane del Ricovero » 5,40

AREZZO

Can.co Francesco M.o Corradini, Arezzo, «invia a mezzo del corrispondente con tanti auguri; piccola, ma sincera offerta» » 5,—

VOLTERRA

Le Associazioni Cattoliche della Parrocchia di Montajone » 5,—

Tre Venezie

ADRIA

Associazione Giov. Maschile di A. C. di Corbola:
Trivelli Arsenio, Pres. » 1,—
Callegari Romano » 0,50
Moretti Firmino » 0,50
Allegro Giovanni » 0,50
Motton Gino » 0,50
Zanellato Giovanni » 0,50
Crepaldi Vittorio » 0,50
Gherlinzoni Dino » 0,50
Gherlinzoni Guerrino » 0,50
Dentello Antonio » 0,50
Nonnato Giuseppe » 0,50
Bovolenta Gino » 0,50
Bovolenta Leno » 0,50
Ferrari Guido » 0,50
Fabbri Aurelio » 0,50
Fabbri Marcello » 0,50
Bertucci Arduino » 0,50
Sivieri Aldo » 0,50
Domeneghetti Zeno » 0,50
Fantinati Giovanni » 0,50
Bergamini Ascanio » 0,50

BELLUNO

S. E. Monsignor GIOSUE' CATTAROSSI, Vescovo (2.a offerta) » 50,—
Dott. Ruggero Perale, Belluno » 30,—
Banca Cattolica del Veneto, Sede di Belluno, sottoscrizione fatta fra i dipendenti della Banca:
Segala Dr. Giuseppe » 5.—
Cavallini Virtus, Presidente Consiglio Diocesano Uomini di A. C. » 3,—
Cusinato Umberto, Segretario Consiglio Diocesano Uomini di A. C. » 2,—
Codemo rag. Mario » 2,—
Colò Giorgio » 2,—
De Vecchi Maria » 1,—
Zanivan Germano » 1,—
De Mozzi Giuseppe » 1,—
Doglioni Rinaldo » 1,—
Gasperini Giovanni » 1,—

CENEDA

N. N., Vittorio Veneto » 10,—

FELTRE

S. E. Monsignor GIOSUE' CATTAROSSI, Vescovo (2.a offerta) » 50,—
Quarantacinque alunni del Collegio Canossiane, Feltre » 25,—
Resenterra Don Mansueto, Villapaiera » 5,—
Bresolin Maddalena, Villapaiera » 1,—

TREVISO

Pennaro Don Carlo, Parroco, Loreggiola » 5,—

VERONA

Cagalli Angelo, Cerea » 3,—

VICENZA

Il Centro Uomini Cattolici di Noventa Vicentina, «perchè il valoroso *Avvenire d'Italia* vivat, crescat, floreat» » 12,50

Totale L. 174.302,15

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Un affettuoso discorso del Papa

ai pellegrini di Piacenza

CITTA' DEL VATICANO, 14

Il Santo Padre ha ricevuto, in solenne udienza, l'Associazione di Mutuo Soccorso di San Gioacchino e le numerose rappresentanze della Diocesi di Piacenza, venute per onorare il concittadino Gaetano Malchiodi, nel giorno solenne della sua consacrazione episcopale.

Col Vescovo di Piacenza, Mons. Menzani, erano il Vicario Generale, il Fratello del novello Vescovo con altri parenti, Mons. Mondini, Arciprete della Cattedrale, Mons. Manuelli, gli Arcipreti Rev.mi Manfredi, Franchi, De Martini, Molinaroli, il Rev.mo Cazzarini, in rappresentanza del Seminario di Piacenza il Rev. prof. Ferrari del Seminario di Bedogno, il signor Don Marena, in rappresentanza del Collegio Alberoni, il signor Don Palatini, Superiore delle Case dei Preti della Missione in Roma, con l'Economo signor Don Molinari, la rappresentanza dei Padri Scalabriniani, con il Rev. Don Bergamaschi, i numerosi altri sacerdoti e laici, tra cui il signor Reginaldi Malchiodi, fratello del consacrato che rappresentava anche il Consorzio agrario di Brescia, la Contessa Chigi e Famiglia, il Conte Nasalli Rocca e Famiglia. Della Società di Mutuo Soccorso di San Gioacchino v'era il Presidente Comm. Sig. Leone Castelli e l'Assistente Ecclesiastico, Mons. Nasalli Rocca. Erano presenti il Presidente Cav. Saraceni, l'economo Cav. Tortorella ed i consiglieri Signori Veneri e Figliolini, il Comm. Ciani, Vice Presidente Onorario, il Conte De Paus, l'ingegner Marchesi ecc.

Il devoto ndirizzo dell' Associazione San Gioacchino

Il Comm. Castelli aveva umiliato al S. Padre un devoto indirizzo, nel quale si diceva come Mons. Malchiodi, per 12 anni, con opera sapiente e con giovanile entusiasmo, benchè le sue giornate fossero piene di lavoro, aveva saputo incitare al bene tanta gioventù e numerose famiglie che frequentano la sede del Circolo S. Gioacchino, da lui curata e sostenuta con non lievi sacrifici.

Egli fu l'amico di tante famiglie cristiane, preoccupato di mantenere e sviluppare in esse i sentimenti di fede e moralità, procurando e facilitando l'adempimento dei doveri cristiani, chiamandole agli Esercizi Spirituali, allietandole con sani divertimenti, facendole sue cooperatrici in tante opere di carità, specialmente in questi ultimi anni di angustie economiche. I numerosi soci di San Gioacchino, che, in quel giorno, facevano corona al Papa, pur nel dispiacere di vederlo allontanarsi da Roma, si allietavano però al pensiero che egli va a custodire la Casa della Sacra Famiglia, e da ciò traevano motivo al proposito di mantenersi fedeli ai principi di vita cristiana e famigliare quali Mons. Malchiodi li ha costantemente educati.

Il discorso del S. Padre

Quando il Santo Padre fu entrato nella Sala del Concistoro, dove l'udienza ebbe luogo, fu salutato con vive acclamazioni ed applausi. Sua Santità, dopo aver fatto il giro dell'Aula, e delle sale attigue, dando a tutti a baciare la destra, si assise in Trono, e pronunciò un affettuoso paterno discorso, dicendo che vedeva rinnovarsi quello che fu detto della grande paternità di S. Giovanni Battista, che molti ne avrebbero goduto. Lo stesso si può ripetere, nato Vescovo, il caro Mons. Malnato Vescovo, il Caro Mons. Malchiodi. Come Vescovo egli è come appena nato, e già molti sono che hanno goduto di questa sua spirituale natività. E poi continuò dicendo che grande cosa è l'Episcopato, e i suoi ascoltatori, nel loro vivo sentimento di credenti e conoscitori della dottrina cristiana, avevano sentito e intravveduto come l'Episcopato è la più grande cosa nella Gerarchia della Chiesa. Anche il Papa non è che il primo Vescovo, non è nulla più che il Vescovo della Cattolica Chiesa, e proprio questa dell'Episcopato era la grande santificazione che il Signore aveva riservato al novello Vescovo, e i suoi amici e conoscenti di lunga data avevano veduto come essa si era venuta preparando, anche come ricompensa da parte di quel Dio, che non si lascia mai vincere in cortesia, e della Chiesa Santa, la Madre che Iddio ci ha dato, e che è rappresentante e ministra dei suoi benefici. Il Santo Padre divideva con i suoi ascoltatori i sentimenti di gioia per la elezione del nuovo Vescovo, e come nel passarli in rassegna, aveva veduto fra essi due schiere, la schiera dei parenti e compagni di vita, e l'altra bella schiera formata dalla Società di S. Gioacchino, due schiere animate dagli stessi sentimenti; così il Papa si congratulava con gli uni e gli altri, partecipando alla loro gioia e compiacenza.

Ai cari soci della S. Gioacchino voleva però dire qualche cosa di anche più paterno, perchè essi erano fra i figli suoi i più vicini al cuore, ed anche i più vicini di casa. Ben sapeva tutto quello che la Società era venuta facendo e si proponeva di fare, seguendo gli impulsi benefici di Mons. Malchiodi e del Presidente Comm. Leone Castelli, al quale il Papa doveva le informazioni intorno alle belle attività della Società stessa.

Un'altra parola di vivo rallegramento rivolgeva poi alla cara Piacenza con il Suo Pastore e con i prossimi collaboratori, che avevano avuto agio di constatare la benefica operosità del suo e loro Mons. Malchiodi.

Il Santo Padre, pertanto, impartiva ai presenti le più larghe Benedizioni. Il Santo Padre concludeva domandando a tutti l'aiuto della preghiera e raccomandando che si continui a pregare per il Papa, secondo le Sue intenzioni. Le parole di Sua Santità, piene di affettuosa emozione, furono alla fine coronate da lunghissimi applausi.

Mostra d'arte religiosa russa al Museo Petriano

Stamattina, con l'intervento di S. E. il Cardinale Luigi Sincero, del Direttore generale dei Musei e delle Gallerie Vaticane, del direttore dello studio del mosaico, e di altre personalità ecclesiastiche ed artistiche, sono state inaugurate le 5 nuove sale del museo Petriano, ove due pittori russi hanno riprodotto pittoricamente i più insigni monumenti dell'arte religiosa cattolica russa, nelle sue varie manifestazioni attraverso i secoli.

Il Card. Lepicier colto da lieve malore

L'altro ieri durante la cerimonia dell'anniversario dell'incoronazione del Papa, il Card. Lepicier, che era fra i porporati presenti, veniva colto da leggero malessere, dovuto forse al caldo dell'ambiente.

Il Porporato usciva subito dalla cappella accompagnato dal proprio Segretario e si riaveva poco dopo, ma prima che terminasse la cerimonia lasciava il Vaticano.

Anche le poste messicane

cooperano alla persecuzione antireligiosa

CITTA' DI MESSICO, 14

Il Governo messicano sta battendo nuovi records *di accanimento nella sua attività antireligiosa.*

Un decreto presidenziale autorizza le autorità postali messicane a sequestrare tutti i materiali spediti per posta, che esse ritengano di natura da costituire una propaganda religiosa.

Un preambolo del decreto « giustifica » il provvedimento dichiarando che la politica del governo mira principalmente a combattere con tutti i mezzi ogni credenza religiosa.

La disoccupazione della gioventù

discussa dall'Unione cattolica di studi internazionali

PARIGI, 14

Come più volte abbiamo annunziato l'Unione Cattolica di Studi internazionali ha già largamente esaminato il grave problema della disoccupazione della gioventù, e ha deciso di sottoporlo alla Conferenza internazionale del Lavoro, a Ginevra.

Anche nell'ultima seduta del 25 gennaio si sono svolte varie e interessanti relazioni sull'argomento, anche in riferimento alle nuove questioni sorte dal plebiscito della Saar.

MANGIARE E' BENE DIGERIRE E' MEGLIO

A tutti i lettori di questo giornale piace mangiar bene. Quanti ve ne sono fra di questi che, un'ora dopo un buon pasto cominciano a soffrire? Migliaia di famiglie hanno soppresso qualsiasi timore di digestione cattiva coll'uso giornaliero della Magnesia Bisurata, rimedio classico ed istantaneo contro i mali di stomaco e tutti i malesseri dovuti a degli eccessi di tavola. Gli stomachi, resi sensibili dalla soverchia acidità stomacale, generatrice di rinvii acidi, voglia di vomitare, flatulenze, emicranie ed alla lunga di gastralgie e dispesia, sono immediatamente sollevati da una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata prese subito dopo i pasti, in un poco d'acqua. In due o tre minuti i malesseri, le nausee, l'emicrania, quelle sensazioni di pesantezza, quei rinvii cessano come per incanto. La Magnesia Bisurata si vende in tutte le Farmacie in polvere od in tavolette: Nuovo prezzo ridotto — flacone normale Lire 4,95 oppure, il flacone grande più economico Lire 8,10.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827 : 3-3-1928-VI.)

Al Dott. Vicenzini

Da circa cinque anni soffrivo di asma bronchiale ribelle a qualsiasi cura. Con sole due applicazioni di Riflessosimpaticoterapia praticatemi dal Dott. Vicenzini, mi dichiaro completamente guarito.

Ten. Col. Dott. Celso Cacciari
Via Giuseppe Petroni, 24.

DEPURATIVO S. SIMONE

Composto esclusivamente di erbe

ARTERIOSCLEROSI - GOTTA
URICEMIA - REUMATISMI
OBESITÀ - STITICHEZZA
FORUNCOLI - ACNE - ECZEMA - PRURITI - ecc.

In tutte le Farmacie

FARMACIA S. SIMONE - Via Garibaldi, 13 - Torino

Aut. Pref. Torino 196-1

TENIFUGO VIOLANI

del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano

È prescritto da oltre cinquant'anni dalle primarie autorità mediche, quale RIMEDIO PRONTO, INNOCUO, SICURO contro il

VERME SOLITARIO

L'espulsione della tenia con la testa si ottiene nello spazio di un'ora. Una dose è sufficente.

FIERA di LIPSIA

Primavera 1935

FIERA CAMPIONARIA GENERALE dal 3 al 9 Marzo

GRANDE FIERA TECNICA ed EDILE dal 3 al 10 Marzo

Notevoli riduzioni ferroviarie
Germania 60 % - Italia 30 %
Austria e Svizzera 25 %

Richiedere informazioni particolareggiate al COMMISSARIO ONORARIO PER L'ITALIA:

TH. MOHWINCKEL - MILANO III-23

VIA QUADRONNO N. 9 - TELEFONO 50-857 e 53-694

e presso i Commissari e Rappresentanti Onorari Regionali e le principali Agenzie di Viaggi.

che cos'è il ?

VIVIODO

IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.

Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:

in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),

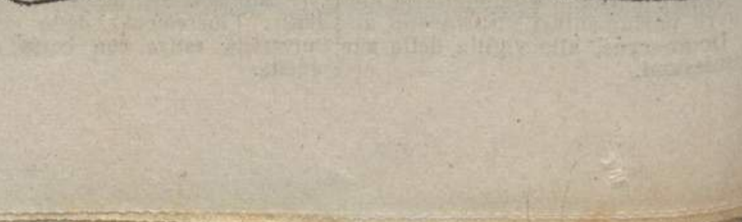
in tutti i disturbi della circolazione (varici, emoroidi, arteriosclerosi, ecc.),

in tutti i casi di deficenza glandolare o minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc).

« *Ho adoperato il* VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati* « *sorprendenti.... Questo nuovo preparato è destinato* « *a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni* « *altro preparato jodico... Il* VIVIODO *è un prodot-* « *to di eccezione: costituisce una delle più utili e* « *belle scoperte della Farmaceutica Moderna* ».

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,70. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.



Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 672 - 11-1-1935-XIII

L'ARTE: NON PIU' E NON MENO DELLA VITA

Per noi, che da un ventennio si spia dentro le pieghe e gli anfratti dell'estetismo, non è più sorpresa leggere o ascoltare epifonemi di questo genere: «la vita è coscienza d'incapacità», «l'arte è superamento di sè»; «la vita è creazione mancata», «l'arte è creazione per eccellenza», «l'arte è brutta copia della vita», «l'arte è qualcosa di più della vita».

Nella recente intervista parigina Pirandello non ha sfoderato, in verità, delle sentenze e delle argomentazioni freschissime. Una metempsicosi che ti trasfigura uno Schopenhauer in un Nietzsche semi-idealista; un pessimismo pratico che sbocca in un nirvana eroico-estetico; un'autoreferenza che concilia le umili ammissioni freudiane con le mirabolanti pretese di Hegel: insomma una coscienza di artista che nella sorte dei comuni mortali compiange la sua iniziale povertà, ed esalta, nella posizione d'arrivo, la sua grandezza, il suo privilegio, il suo empireo.

Preoccupandosi dei riflessi etici, si è opportunamente e acutamente sul nostro foglio richiamata l'attenzione sul lato pericoloso e non convincente delle affermazioni pirandelliane.

Ma, ad essere onesti, non è a Pirandello solamente che bisogna addebitare la responsabilità di frapporre tanta distanza fra la vita (come cattolicamente va intesa) e l'arte. Di quel centinaio di teorie estetiche (fra sistemi originali e sfumature varie di sistemi) che sono a mia conoscenza, si possono contare sulle dita quelle che pongono l'arte sul piede d'uguaglianza con la vita, o per lo meno l'armonizzano con la vita: le rimanenti la pongono o più su o più giù. E se Manzini rilegge il titolo del suo corsivo, si accorgerà che...

*

E' da poco che i cattolici prendono interesse a questo difficile e vitale e tormentoso problema. Ci fu anzi un tempo che le insistenze e l'acceso dibattito del gruppo siciliano intorno alla natura e al carattere della poesia parevano una malinconica e pietosa fissazione. Poi si cominciò a intravedere che l'innocente e *neutrale* problema investiva con soverchia ampiezza e prepotenza i cardini speculativi e l'orientamento etico, e che perciò il rivedere le proprie posizioni superava il puro bisogno critico e ricostruttivo, per diventare difesa legittima contro incursioni impensate e traverse.

Oggi siamo più attenti. Ma quanto più originali e più conclusivi?

Riflettiamoci bene: dal rigorismo trascendentale e anatematizzante di Platone all' intellettualismo di Jacques Maritain, dal positivismo edonistico dello Stagirita alle teorie pedagogiche del Manzoni, dal misticismo di Plotino al psicologismo dell' abate Bremond, dalla concezione musicale agostiniana al moderno creazionismo, dalle antiche vaghezze ispirazioniste alla rivelazione *ab extra* di Mignosi, dalla teoria del «perduto e ritrovato» di Proust al «sopramondo» di Borgese, dallo «amor vitae» di Tilgher alla nostalgia della bellezza perduta di Maltese, è un continuo spostarsi di termini, un'appassionata altalena di valori ritenuti estranei e qualche volta disarmonici; la vita che spinge in su l'arte, l'arte che fa da bassa cornice alla vita.

Quotazioni instabili e disorientanti, più di quelle della Borsa.

L'arte è ora bisogno, slancio, atarassaia, soffio divino, indiamento; ora modesto e reprensibile piacere, lusinga utilitaria, inzuccheramento di sgradita medicina, vanità di giuoco (lo *Spiel* di Schiller).

Sopra-vita nel primo caso; sotto-vita nel secondo.

Estremi ambedue pericolosi.

Noi, che aneliamo e auspichiamo l'elevazione della vita, non sappiamo concepire l'arte come evasione o rinnegamento dell'umano o divina gerenza responsabile: una arte cioè che superi e trascenda la vita.

Essenzialmente religiosa è l'arte, perchè essa è l'epifania dello spirito: la rivelazione del dono misterioso e meraviglioso che Iddio ci ha largito; la facoltà di spiritualmente creare e tendenza alla perfezione e alla luce. Ma sa di arbitrio, se non di presunzione irrispettosa, intravedere Dio alle spalle di ogni artista o immaginarlo, sotto un cupolino da suggeritore, nell'atto d'indettare.

Il Creatore è sempre presente nella immensità del regalo fatto a ciascun uomo: nelle potenze cioè di cui ha arricchita ciascun'anima; ma la responsabilità dell'uso di quelle potenze è tutta dell'individuo, libero e consapevole. Onde il merito e il demerito dell'attività artistica rimangono fra i valori (sia pure più cospicui) della vita naturale dello spirito.

Nè è meno rischioso estraniare l'arte dalla vita e considerarla come un *annesso*, un capriccio, un passatempo, un artificio voluttuario, un espediente, un'etichetta illusiva: qualcosa cioè che stia sotto la vita e serva o integri la vita.

Pensate, se vi è possibile, a un Davide cantore ozioso, a un Omero indifferente dinanzi alle vicende di Troia e di Ulisse, a un Alighieri che non fosse penetrato ancor vivo nei regni eterni, a un da Kempis senza gli slanci dell'*Imitazione*, a un Bossuet privo del dono della parola.

Strappate, se vi è possibile, dalla vita di Agostino le pagine sanguinanti delle *Confessioni*, dalla vita dell'Aquinate le graduali luminose conquiste della *Summa*, dalla vita di Guglielmo Shakespeare il tormento dei fantasmi tragici, dalla vita di Leopardi lo spasimo d'un dolore senza conforto, dalla vita di Bellini il calore impetuoso della melodia.

Ma che cosa è scolpire l'Apollo del Belvedere, erigere la Basilica di San Pietro, affrescare la Cappella Sistina, vivere i casi di Renzo e di Lucia? Buttare forse tempo e fatica? O non è, tutto ciò, una porzione (la migliore, dopo quella che fa i santi) della vita?

*

Arcivecchia è la storiella di quell'asinaio, che, cavalcando il ciuco più bello fra i suoi quattro, ebbe una volta la savia idea di voltarsi indietro per contare i ciuchi (non si sa mai...); e, poichè si scordava della bestia che avea sotto, il conto non gli tornava. Ohimè! di asini ne vedeva tre. Il quarto, cioè il più bello, s'era smarrito o gli era stato derubato. Gran brutto patema per l'asinaio. E che lunghe, inutili ricerche!...

A me pare che somiglino a quel meschino coloro che l'arte (questa maliosa ricchezza umana) la cercano fuori dell'uomo e fuori della vita.

Il fatto, importantissimo e modesto insieme, che noi si esterna e si chiude nella realtà sensibile il fervore della nostra anima, ci ha fatto dimenticare che l'arte, prima di essere realtà esteriore, è fenomeno vitale e interno e che il segno sensibile non ha significato finchè non torna a vivere dentro le anime.

Noi non riflettiamo che il *Rigoletto* e l'*Aida* vanno oltre la carta stampata: ch'essi cioè rappresentano per l'autore lunghi periodi di attività gioiosa, e sono ore di alto godimento per gli altri. Vita autentica, insomma.

Il trabocchetto di tutte le estetiche sta precisamente nella ostinata fissazione di volere scindere l'arte da quella serie di momenti spirituali di cui s'intesse la vita d'un uomo: nel considerarla come indettamento arcano ed extranaturale, o nel relegarla fra le cose inutili, se non addirittura perniciose.

L'arte invece è marchio di umanità: appunto perchè s'immedesima con la vita. Dono di libertà, che l'uomo può far rifulgere e può deturpare: precisamente come il dono della vita.

E come la vita di per sè non è meritoria nè immeritoria, non morale nè immorale, così è dell'arte.

Il merito e la responsabilità umana cominciano dal buon uso e dall'abuso della vita, dal buon uso e dall'abuso delle facoltà estetiche.

Non deve dunque aver presa, per noi cattolici, il rigorismo dei Cecco d'Ascoli, che guardano con diffidenza o con dispregio alla poesia; ma non deve neppure sussistere quel diritto d'impunità che alla poesia riconosce dei privilegi extra umani, o senz'altro divini, e le consente di spadroneggiare sui valori sacri della vita.

Deponiamolo una buona volta il concetto arcaico della investitura poetica, che scava un abisso fra l'uomo qualsiasi e il vate incoronato sul Campidoglio o confortato di *chèques* svedesi.

Cristianamente e cattolicamente, l'eterna scintilla è fuoco di tutti gli uomini, sebbene, attraverso la opacità del caduco, si manifesti in Caio più e in Tizio meno. Ma esso vive in tutte le coscienze e tende a tralucere in ogni creatura fatta a somiglianza di Dio.

Spogliatela, quest'arte amata e invisa, di quel non so che di artificioso con cui l'hanno mascherata i Narcisi e i perditempo; osservatela nella semplicità e nella schiettezza delle sue manifestazioni, in alto e in basso, nei piccoli e nei grandi, dove si ama e dove si odia, quando si abbrutisce e quando si eleva. Vedrete che l'arte è vita; la più genuina: nel fanciullo che plasma di creta il suo pupazzo; nel vecchio che pondera e frasi e gesti; nella ragazza che si agghinda e s'imbelletta; nel pubblicista che infiora, come meglio sa, la sua prosa d'ogni giorno; nella donnetta del volgo che s'ingegna di colorire le vecchie fiabe; nel ciarlatano che non esaurisce mai la vena delle trovate immaginose; nel sarto e nella modista, che vivono sotto l'assillo della creazione sempre nuova; nell'oratore, sacro e profano, che si studia di far colpo sull'affollato uditorio; nel santo che effonde, in invocazioni e slanci sempre nuovi, l'amore che lo solleva a Dio.

*

Non sopramondo, dunque, nè giuoco fanciullesco. Non sopra-vita, nè sotto-vita.

Vita invece; nel senso migliore: nel senso cristiano.

Vivere non è affrettarsi o precipitare verso la fine: ma è bisogno di salire, di perfezionarsi, di guadagnare l'immortalità.

Bisogno che si concentra e si consolida in fede.

Chi non possiede il dono della fede, si appiglia a un surrogato di essa. E il surrogato della fede nella vita è la nomea: aroma (quanto ambìto!) dell'arte prodigiosa.

Noi, a siffatti illusorii sopramondi e vani prolungamenti della vita, sappiamo ben rinunziare: chè in questa esistenza (o povera o ricca di quei sensi e di quelle creazioni a cui si concede, non sempre con equità, l'appellativo di poesia) vediamo l'aeroporto da cui si spicca il volo verso l'immortalità vera.

Per noi vita e poesia, scombinate per consuetudine critica e per comodità didattica, non possono estraniarsi o disgiungersi; e, anche se lo spirito del male le pieghi giù verso la terra, esse si rivelano unico èmpito e unica tendenza verso l'eterno.

Vincenzo Schilirò

Mussolini assiste all' Augusteo al concerto della Corale viennese

ROMA, 14

Ieri sera alla presenza del Capo del Governo ha avuto luogo all'Augusteo, sotto la direzione del m.o ictor Keldorfer, il concerto della società corale viennese «Wiener Schulbertbund». Un pubblico sceltissimo affollava la sala. Erano anche presenti i Ministri d'Austria presso la Real Corte e presso il Vaticano e moltissimi rappresentanti della colonia austriaca in Roma. Il concerto iniziatosi con la Marlia Reale e Giovinezza e l'inno austriaco cantati dai coristi fra l'entusiasmo del pubblico che sorto in piedi ha più volte calorosamente acclamato, si è svolto fra continui consensi ed applausi.

Nell'intervallo tra la prima e la seconda parte i coristi hanno eseguito l'Inno a Roma di Puccini e al termine coristi e pubblico rivolti verso il palco dove era il Duce gli hanno tributato una calorosissima manifestazione prolungatasi per

Una nuova rivista cattolica in India

MADRAS, 14 pom.

I gesuiti di Calcutta hanno stampato il primo numero (gennaio 1935) dell'annunciata nuova, rivista mensile «New Review», redatta sul tipo delle grandi pubblicazioni ch'essi dirigono in altri Paesi, come « La Civiltà Cattolica », «Les Etudes», «Ranzòn y Fe», «America», «The Month», «Stimmen der Zeit », ecc.

Questo primo fascicolo contiene, tra l'altro, un interessante articolo su Gandhi, di M. Rathnaswamy, uno su Newman, del P. de Shelders ed uno sull'India, del P. Martindale.

La Direzione espone il suo programma, inteso al progresso dell'India ed all'estensione della sua influenza: «Libera da ogni considerazione campanilistica di comune, provincia o lingua, la Rivista baderà unicamente all'estensione della gloria di Dio ed al progresso del Paese.

Nulla che riguardi l'India rimarrà estraneo alla Rivista, e la larghezza di vedute, colla quale intende affrontare le discussioni, contribuiranno certo a dissipare il pregiudizio accennato, dimostrando che il Cristianesimo non è affatto antinazionale ».

La Direzione della Rivista è affidata al P. Ledrus, già professore di filosofia indiana alla Gregoriana di Roma, ed autore di molte opere in inglese ed in francese sui filosofi indiani, ed al P. Dent, autore d'una Storia della Missione di Patna, e di parecchie opere in hindì, e fondatore dell'Ufficio della Stampa Cattolica dell'India. Il P. Ledrus è belga ed il P. Dent americano.

Conferenza dell'Accademico Severi alla Sorbona

PARIGI, 14

Innanzi a S. E. il Conte Pignatti Morane di Custoza, Ambasciatore d'Italia, e a numerose personalità italiane e francesi, ha avuto luogo alla Sorbona, per iniziativa del Comitato Italia-Francia, la annunciata conferenza di S. E. Francesco Severi, Accademico d'Italia, sul tema «Dello spirito latino nelle matematiche ».

Inaugurazione della Cattedrale di Douala nel Camerum

DOUALA, 14

Nel Vicariato Apostolico di Douala, durante questo suo primo triennio di esistenza, si sono create o sviluppate parecchie opere: mancava però ancora la Cattedrale. Una Chiesa c'era nella città residenziale del Vescovo; ma, costruita molto prima della guerra dai Pallottini tedeschi, non era ormai più capace a contenere gli 8000 cristiani della Missione, ed appariva troppo modesta, in confronto ai bei palazzi sorti intorno.

La nuova Cattedrale, fatta edificare con molta celerità dal Vicario Apostolico S. E. Mons. Mailloux, della Congregazione dello Spirito Santo, si innalza ora bella e maestosa, con due svettanti campanili visibili anche dal mare, e la notte di Natale del 1934 essa venne aperta al culto alla presenza di numerosi indigeni e coloni francesi. Il Governatore era rappresentato dall'Amministratore Capo della Colonia, sig. Michel.

LETTERE DALLA ROMAGNA

Una nuova opera benefica intitolata a Sandro Mussolini

FORLI' febbraio

(*am.*) - Un'altra opera di bene è sorta con l'orfanotrofio *Sandro Italico Mussolini.*

Non a caso si è voluto intitolare la nuova opera, grandiosa sotto ogni aspetto, al nome di un giovane che, per preclare virtù, per amore allo studio e al dovere, sia di esempio e monito ai giovani che vi saranno accolti. Chi non conosce, il solco di purezza e di bontà aperto dal figlio di Arnaldo Mussolini?

La storia del nuovo istituto è breve.

L'egregio Presidente della Congregazione di Carità, il Comm. Francesco Nelli, dispose che esso sorgesse nel minor tempo possibile e, fissata la località sulla antica via della Quarantola, su una vasta superficie di terreno appartenente all' Istituto di S. Anna dell'Orfanotrofio femminile, si diede subito mano ai lavori.

La prima deliberazione fu presa il 19 agosto 1931.

Al gennaio 1933 i fondi disponibili, *elargiti da benemeriti cittadini*, in occasione della mesta ricorrenza della morte di Sandro Mussolini, erano saliti da L. 215.000 a lire 625.000.

Il comune contribuì con L. 30.000 e il Capo del Governo, con la somma di L. 300.000.

Così veniva deliberato l'appalto dei lavori il 20 gennaio dell'anno XI E. F., e venivano gettate prontamente le basi.

Il grandioso istituto

L'area si trova in buona posizione per la sua altimetria e per la comodità con cui, i bimbi, possono accedere alle scuole, essendo vicini a quella elementari «Rosa Maltoni Mussolini», all'Istituto Tecnico, al Liceo Classico, al Liceo Scientifico e alle Scuole Industriali se — come sembra — saranno costruite nel nuovo «Viale Benito Mussolini».

Nell'Istituto possono trovare ospitalità e protezione oltre cento orfani. Il fabbricato è studiato in tutti i suoi particolari, in modo da corrispondere alle norme igieniche, didattiche ed estetiche, nella maniera più semplice e più efficace.

L'Orfanotrofio abbraccia un'area di circa 24.000 metri quadri, dei quali l'edificio ne copre 1400. Esso è costruito con grande sobrietà ed armonia di masse e di particolari. Senza eccedere in ricercatezze, si è dato un carattere austero alla maestosa mole, composta da un piano terreno e da due rialzati.

A pian terreno vi sono: la portineria e il parlatorio, l'abitazione del custode, un locale per la Direzione, due ampie sale di ricreazione, i bagni a doccia e a tinozza, la cucina, un vasto refettorio, una sala ginnastica, ciascuna di metri 25 per 10,50.

Le rifiniture, le stuccature, sono curate con gusto e dànno un senso di decoro e di eleganza.

Al primo piano si trovano l'abitazione del Direttore, l'ufficio dell'economo, il deposito delle biancherie. Al secondo piano: l'istitutore, l'infermeria, il pronto soccorso, il laboratorio, il guardaroba; sale di studio nella parte centrale; ai lati i dormitori, i lavabi ecc.

In ogni locale il termosifone. Ovunque una ricca dotazione di acqua corrente.

Nel sotto-tetto, ampio, meraviglioso sono stati adattati ambienti ad uso di servizi diversi. Da questo si accede a due terrazze dalle quali si domina il panorama della città e della immensa distesa lavorata della campagna romagnola.

Il mobilio è stato, in ogni ambiente curato e disposto molto decorosamente. Ogni camerata ha di fronte i locali per i lavabi e per la pulizia, e vicino le aule di studio, arieggiate e luminose.

Problemi d' arte

I due proegttisti dell'Orfanotrofio sono l'architetto Emilio Leonida Rossetti e il geometra Rivalta Giovanni, entrambi di Forlì.

Bisogna esprimere ad essi il più vivo compiacimento per essere riusciti, con una spesa relativamente moderata, a fornire di tutti i «conforts» e di tutte le maggiori comodità il nuovo istituto.

Bisogna anche riconoscere che essi non si sono gettati a capofitto nella applicazione di uno stile nuovo, senza averlo *inteso e sentito*. Avrebbero, forse, fatto una cosa poco artistica e poco attraente, giacchè l'arte nuova va, prima di tutto, *sentita*. Vi sono molti che costruiscono una «Casa del Fascio» o del «Balilla» colla regolamentare e tipica torre, con linee e sagome novecentesche.... copiate ovunque, un po' a destra e un po' a sinistra, un po' dall'estero e un po' dai nostri architetti migliori. Ciò è un errore: ciò che si fa deve essere espressione sincera del nostro tempo. O si sente così, o si accontenta di battere le vie tradizionali. I progettisti dell'Orfanotrofio, si sono attenuti ad un criterio di mezzo; più verso motivi conosciuti che verso audacie di originalità non a tutti possibili ed hanno conseguito il loro scopo con un lavoro che nel suo genere, va ampiamente elogiato.

Le vaste masse sono distribuite con un senso di euritmia cosicchè il fabbricato appare con uno sviluppo proporzionato sia nell'insieme sia nei particolari.

La disposizione dei finestroni, su uno schematico richiamo delle linee architettoniche classiche, non è disturbata da fronzoli o da ornati superflui, mentre un fregio decorativo, fra arco ed arco delle finestre superiori, nella facciata centrale, illustra qualche attimo gaio della fanciullezza. Lo stile, viene ad intonarsi con quello dell'edificio delle Scuole Elementari «Rosa Maltoni Mussolini» senza passare ad un'innovazione e ad un distacco violento.

E' certo, che simili costruzioni si presterebbero assai bene per un'architettura ardita, nella quale spiccasse la impronta della nostra epoca.

Riassumendo, l'Orfanotrofio ha risolto i quesiti pratici ed utili con accurata attenzione; e questo è il pregio che su tutti gli altri emerge.

A sinistra, appena si entra nell'ingresso, sopra un piedistallo formato di quattro colonnette, biancheggia la immagine delicata di Sandro Italico Mussolini, ricordo di vita pura, richiamo di bontà, di amore, di sacrificio e di fede. A Lui è rivolto lo sguardo innocente di tutti questi piccoli orfani, che trovano qui nel suo diletto nome, i primi aiuti e le prime cure per temprarsi degnamente alle lotte della vita.

TRA CIELO E TERRA

Variazioni intorno al "sotto zero,,

Fasti e nefasti della stagione ★ L'ora civile e l'ora delle meridiane ★ Le curiose vicende della stella nuova di Ercole ★ Un'altra cometa alla ribalta del cielo

Il mese di Febbraio si era inaugurato quest'anno sotto i più lieti e favorevoli auspici, perchè dopo i freddi intensi e le fosche burrasche di neve che avevano imperversato nel mese scorso in quasi tutta l'Europa dalla Russia alla penisola iberica, dai Balcani alla Scandinavia, l'aria si era mitigata sensibilmente e rasserenato il cielo, cosicchè la speranza era sorta o meglio l'illusione che l'inverno stesse per tirare le cuoia e cedere il passo alla soave e deliziosa primavera. Invece dopo una settimana soleggiata, di miti e carezzevoli tepori, l'inverno, tuttora in agguato, si è riaffacciato bruscamente affermando violento e risoluto il suo dominio sul mese di Febbraio, che del resto gli appartiene di diritto (è inutile contestarlo): e così l'aria si è nuovamente intorbidita, ha ripreso a infierire il maltempo e quel che è peggio, è riapparsa la neve, tra il malumore e le recriminazioni del pubblico, a irrigidire di nuovo l'atmosfera e a rendere disagiata e pericolosa la circolazione.

Nel frattempo i meteorologi non sono rimasti inoperosi: appollaiati giù la sommità delle loro specole, scrutavano vigili e instancabili i volubili umori del tempo. Fin dal 30 Gennaio per es. avevano avvertito il formarsi di un'immane area ciclonica sulla Russia, con tentacoli e propaggini dirette verso il nord e il centro dell'Europa: nello stesso tempo un anticiclone si delineava sulla regione ispano-africana con un dislivello o squilibrio nella pressione atmosferica di ben 44 millimetri: era ovvio per tanto e inevitabile che l'aria più densa e più greve e insieme più calda della suddetta regione si dirigesse in massa verso l'Europa centrale e settentrionale dove l'aria si era fatta più leggera e meno densa, con l'immancabile benefico effetto di addolcire la temperatura nei paesi del centro e del nord d'Europa, così da dare l'impressione di un'incipiente primavera. Infatti, in data 3 febbraio u. s. il termometro saliva fino a raggiungere i 16 gradi a Milano, i 17 a Genova, i 19 a Como, i 20 a Torino e i 21 a Cuneo! Anche a Madrid si registravano 9 centigradi sopra zero; e anche a Parigi; 5 a Bruxelles, 4 a Londra, 3 a Amsterdam, ecc. Perfino le remote plaghe della Polonia, della Lituania e della Finlandia risentivano il benefico influsso delle correnti d'aria tiepida risalite dalle regioni del sud, e il termometro non discendeva, cosa eccezionalissima in Febbraio, al di sotto dei 6 gradi sotto lo zero...

Nel cuore dell' inverno

Ciò non impediva per altro che violenti bufere di neve si scatenassero sull'Europa danubiana e balcanica in conseguenza sempre degli squilibrii nella pressione dell'aria, che provocano fatalmente correnti d'aria più o meno impetuose e quindi perturbazioni e precipitazioni atmosferiche in abbondanza, come è avvenuto anche da noi pochi giorni fa. E così da un momento all'altro, sia pure nel cuore dell'inverno, correnti d'aria o fredda o calda determinano rapidi e forti sbalzi di temperatura, mettendo a dura prova la forza di resistenza e la capacità di adattamento del nostro organismo e cagionando tante volte disturbi e inconvenienti piuttosto seri nello stato della salute. La Gran Bretagna per es., alla fine di Gennaio era tutta coperta da un manto di neve e sferzata da un vento gelido, con 3 gradi sotto zero a Londra, cosa ben rara anche in pieno inverno nella grande metropoli: ebbene 3 giorni dopo, la temperatura si era fatta primaverile: altrettanto avvenuto nella Spagna, in Francia, nell'Italia settentrionale, Germania, ecc. Parimenti nell'Olanda ai primi di febbraio già si offriva agli occhi ammirati del pubblico lo spettacolo di interi campi ricoperti da giacinti in fiore, cosa che non succede generalmente se non al principio di aprile, mentre dell'inverno per colmo di fortuna non si era ancora avuto sentore, se si eccettua qualche rara giornata piuttosto rigida, ciò non vuol dire per altro che la rea stagione non sia più in tempo a farsi valere e a farsi sentire, anche nella pittoresca Olanda. l'industre paese dai molti canali e dai numerosi molini.

Ai frequenti e repentini sbalzi della temperatura è anche dovuto, in parte almeno, il diffondersi e propagarsi di quel molesto insidioso malanno che chiamano influenza, e che ancora una volta ha fatto la sua non desiderata apparizione, in Francia, Italia, Germania, Romania ecc. anzi a Silistria, città romena di 20 mila abitanti, pochi giorni fa, ben 10 mila persone erano degenti nelle case o negli ospedali, in causa dell'influenza, e numerosi vi sono stati i casi di morte.

Nevicate in serie

Nell'Italia settentrionale e particolarmente nella valle padana si sono avute nello scorso mese di Gennaio replicate elargizioni di neve, ma in misura ridotta, a spizzico si direbbe, e a dosi omeopatiche: la nevicata più grossa infatti, quella dell'8 e 9 u. s. non ha oltrepassato i 30 cm. in pianura, anche se ha raggiunto e superato l'altezza di 1 metro sul crinale dell'Apennino tosco-emiliano-romagnolo. Invece duramente percosso dalle bufere di neve è stato l'oriente balcanico, la Jugoslavia per es., dove Cettigne è rimasta per 15 giorni completamente isolata dal rimanente del regno, causa le copiosissime nevicate, tanto che 2 gendarmi che vollero provarsi a forzare il blocco dei cumuli nevosi e raggiungere altre località, perirono miseramente, assiderati e sepolti sotto la neve. In Polonia, Romania e Bulgaria poi le grosse e insistenti nevicate hanno spinto nuovamente branchi di lupi famelici a invadere villagi e fattorie, dove hanno fatto nuove stragi di bestiame grosso e minuto, ed anche di uomini purtroppo.

Così a Gecet, presso Braila in Romania 4 uomini transitavano per la pubblica via con 3 cavalli, quando si videro a un tratto assaliti e circondati da una torma di lupi resi feroci per la fame: impotenti a difendersi per mancanza d'armi adeguate, uomini e cavalli sono stati sbranati e divorati dalle belve inferocite: la stessa sorte miseranda hanno subito 3 polacchi con 2 cavalli, che sprovvisti di armi, avevano bensì cercato di sottrarsi alla morte con la fuga ma inutilmente perchè i lupi li hanno inseguiti raggiunti e fatti a pezzi. Queste incursioni di lupi affamati hanno indotto le popolazioni ad organizzare battute di caccia contro i feroci animali e dalla Bulgaria si annuncia che una guardia forestale di Gabrovo, certo Filippos, ha ucciso da solo ben 18 lupi nel giro d'una settimana.

Nell'America del nord, poi l'inverno è stato tragico addirittura, sia per le furiose nevicate e i geli intensi, come anche per le inondazioni disastrose avvenute nella zona del Mississipi, dove migliaia di capi di bestiame sono periti annegati e con essi un numero imprecisato di uomini, bianchi e indigeni, senza contare la moltitudine sterminata di quelli rimasti senza ricovero e senza mezzi di sostentamento. Tra l'altro, nella sola città di New-York si sono mobilitati 30 mila uomini a 1 dollaro al giorno (circa 12 lire, e 600 spazzaneve per sgombrare le strade ostruite dalla neve: aeroplani si sono sperduti in viaggio automobili e treni sono rimasti bloccati in aperta campagna, con temperature da zona polare, di 36, 39 e perfino 42 centigradi sotto zero! In 3 giorni si sono avute 75 vittime del maltempo, senza contare che 300 disgraziati risultano con certezza periti nei flutti del Mississipi.

Anche nell'Asia Minore un uragano si è abbattuto su Smirne, facendo rovinare circa 200 case, mentre un incendio scoppiato contemporaneamente ed alimentato dalle raffiche di vento si è esteso con vertiginosa rapidità, così da distruggere una sinagoga, quattro negozi e due magazzeni, senza che sia stato possibile estinguerlo in tempo. Anche diversi quartieri di Adrianopoli sono rimasti inondati per lo straripamento della Maritza e dell'Arda, e nella zona circostante 50 case di contadini sono crollate e molte altre rimaste danneggiate gravemente.

Valanghe... giornalistiche

Naturalmente tutte queste informazioni, premurosamente fornite dai giornali, vanno accolte con discrezione e alleggerite della debita tara, perchè le cronache giornalistiche hanno le loro imprescindibili esigenze, e le notizie viaggiando da un continente all'altro, subiscono, strada facendo, deformazioni, ritocchi e arrotondamenti inevitabili: il terremoto bolognese per es., di 6 anni fa, che aveva fatto screpolare qualche vecchio muro cadente, finì per diventare, nelle redazioni dei giornali americani, una catastrofica convulsione tellurica che aveva inghiottito e subissato tutta Bologna!

E' un fenomeno facilmente comprensibile, per tante e tante ragioni di intuitiva evidenza, e anche perchè analogo a quello del semplice grumo di neve che rotolando a valle finisce per assumere le proporzioni di una valanga gigantesca al fondo della montagna.

Nessuna meraviglia per tanto se l'Alasca, per un malaugurato infortunio sul lavoro (stavolta il proto è fuor di questione, ad onor del vero!) ha tutto in una volta allargato smisuratamente il suo territorio: è tanto lontana quell'iperborea regione dal bel paese che Appennin parte, — il mar circonda e l'Alpe, *che 1 milione di chmq. può ben diventare lungo l'interminabile viaggio, 1 miliardo, o giù di lì! sono incerti del mestiere: anche questi, sui quali però il lettore intelligente e accorto sorvola sereno e sorridente...*

I giorni si allungano

In questo mese di febbraio la durata della luce diurna si viene allungando rapidamente; mentre di pari passo si accorciano le notti: tutti però hanno l'impressione che il prolungarsi delle giornate sia molto sensibile dal lato della sera, ma non altrettanto si avverta dal lato del mattino.

Il fenomeno, cioè l'apparenza, è proprio questa, ma la realtà è un altra: il sole anticipa la sua alzata al mattino, nella stessa misura che ritarda il suo tramonto di sera. Si tratta di un'illusione dovuta agli orologi, che ci danno un'ora media, non l'ora vera e ciò perchè il sole non si sposta uniformemente nel suo annuo moto apparente sulla sfera celeste: di qui la necessità di transazioni e di accomodamenti per mantenere invariata la durata del giorno in 24 ore per tutto l'anno. Di più la necessità di non ritoccare gli orologi ad ogni spostamento da levante a ponente o viceversa, hanno suggerito di adottare un tempo più o meno fittizio, il così detto tempo medio, che 4 volte all'anno coincide con il tempo vero (quello cioè segnato dalle meridiane od orologi a sole) ma generalmente ne discorda più o meno, e in Febbraio appunto la differenza è massima, cioè gli orologi che regolano la vita civile anticipano sensibilmente sull'ora vera, cosicchè al 1.o del mese il sole è passato al meridiano (mezzogiorno vero) quando gli orologi a Bologna segnavano le 12 e 28 primi, e a Milano (che si trova più ad occidente di Bologna), segnavano le 12 e 37' e la differenza cresce ancora più verso la metà di febbraio. Ne segue che quando sono le 7 per gli orologi in realtà sono le 6,30 e quando per gli orologi sono le 17, in realtà per il tempo vero sono le 16 e 30 circa: ecco perchè sembra tuttora che il sole tardi a levarsi il mattino e indugi insieme a tramontare la sera...

Un fenomeno curioso

Come i lettori avranno già dimenticato, il 12 dicembre u. s. fu scoperta una nuova stella nella costellazione di Ercole (quello dalle immani fatiche, di classica memoria) tra la Corona boreale e la Lira: la nuova stella, che i lettori potranno osservare e seguire ad occhio nudo dalle ore 22 in poi verso nord-est, minaccia di dare molto filo da torcere ai nostri valorosi astronomi, perchè da quando è stata avvistata, ha subito le più inattese e strane vicende dal lato dell'intensità luminosa, ora aumentando e ora diminuendo nello splendore, senza una regola fissa. Il 19 gennaio scorso per es. era di 2.a grandezza, mentre il 9 e il 10 precedenti era stata di 3.a grandezza, cioè alquanto più piccola; ma il 22 e il 23 dicembre aveva superato lo splendore degli astri di 2.a grandezza, arrestandosi a mezza via tra la 2.a e la 1.a grandezza. Il fenomeno si presenta interessantissimo e gli astronomi vivono ora concentrati e assorti nella ricerca della causa del nuovo spettacolo celeste; e i casi in proposito sono due: o un'interna formidabile esplosione ha reso incandescente l'astro, che doveva essere per l'innanzi oscuro, ovvero l'astro ha subito uno scontro e una collisione violenta con un altro astro, che impensatamente gli ha sbarrato la via, mandandolo così in fiamme; del resto che un astro sia investito e arrotato da un altro lungo la strada e magari stritolato e ridotto in frantumi, è cosa tutt'altro che impossibile: si crede anzi che sia avvenuto di fatto più d'una volta.

Comunque, la conflagrazione della nuova stella di Ercole, sarebbe avvenuta, secondo i calcoli dell'astronomessa Julie M. Winter Hansen dell'Osservatorio di Copenaghen, circa 1700 anni fa, cioè verso il 200 dell'Era volgare: la luce dell'immane incendio per tanto è partita dall'astro 17 secoli or sono e pur camminando incessantemente alla velocità prodigiosa di 300 mila km. al minuto secondo, ha finalmente raggiunto soltanto 2 mesi fa, le nostre pupille: la distanza quindi della nuova stella va calcolata in 16 quatrilioni e 150 trilioni di km. Le cifre astronomiche possono evidentemente sfidare qualsiasi crisi: resteranno sempre strabilianti e sbalorditive: è anche questa una fortuna invidiabile degli astronomi, aver continuamente per le mani una materia che non teme nè crisi nè concorrenza.....

L'astro dalla pallida chioma

Quasi non bastasse la nuova stella di Ercole a torturare il cervello degli astronomi, ecco comparire nel cielo e precisamente nell'asterismo della Balena, visibile in queste sere verso ponente. una nuova cometa, scoperta il 7 gennaio u. sc. dall'astronomo Johnson dell'Osservatorio di Johannesburg, nell'Africa australe. Siamo lieti di segnalare la nuova conquista all'attenzione dei nostri lettori, avvertendoli però che l'astro è difficile da osservare, in quanto che è privo di nucleo e presenta una chioma diffusa e pallida, e non consta che abbia una coda: in sostanza sembra che si tratti dunque di un aborto di cometa, o di una specie di mostricciattolo più o meno deforme. Ma ciò non costituisce affatto uno scandalo per gli uomini della scienza, i quali sanno ottimamente che alle comete possono bensì mancare e il nucleo e la coda e anche la barba, ma non manca mai la chioma che è il solo elemento cometario assolutamente indispensabile.

La cometa dista ora 128 milioni di chilometri dal Sole e 125 milioni dalla Terra.

L'ASTROFILO

Il servizio di radio-comunicazioni tra Roma e l'Estremo Oriente

ROMA, 14

E' stato inaugurato in questi giorni il servizio di radiocomunicazioni tra Roma e l'Estremo Oriente con una trasmissione in collegamento radiofonica con la stazione di Sciangai. Sono Stati radiodiffusi un messaggio dell'ambasciatore di Cina a Roma Liou Von Tao, un messaggio del Conte Galeazzo Ciano, il secondo atto dell'«Otello» ed altre musiche italiane. La bontà della emissione ha trovato immediato riscontro nel fatto che sia i messaggi sia la parte musicale hanno potuto essere chiaramente ritrasmessi da Sciangai in tutta la Cina.

La morte di un giornalista napoletano

NAPOLI, 14

Mentre correggeva le bozze di un suo articolo, è morto il collega Gaetano Miranda, che faceva parte della redazione del *Roma.* Aveva 70 anni e aveva per lunghi anni militato nel giornalismo ed era stato cronista-capo del *Pungolo* all'epoca di Comin. Era autore assai apprezzato di cronache e storie napoletane.

Il Card. Schuster alla Messa dei giornalisti

MILANO, 14

E' stata celebrata la festa di San Francesco di Sales, Patrono degli scrittori, nella cappella arcivescovile.

Molti scrittori e rappresentanti della stampa assistevano alla cerimonia religiosa fra i quali il cav. uff. Orsini capo dell'Ufficio stampa della Prefettura, il dott. Carlo Ravasio per il Sindacato fascista dei giornalisti lombardi, Enzo Bojano capo dell'Ufficio stampa della Federazione fascista, i professori Venturini e De Agostini, l'ing. Agrati, l'avv. G. B. Migliori della Giunta diocesana, l'avv. Zeno Verga, il cav. uff. Ajmetti procuratore della «Same».

Dopo la celebrazione della Messa è sceso fra i presenti il Cardinale Schuster il quale ha pronunciato un breve discorso affermando la necessità che i giornalisti abbiano ad essere i propagandisti per l'unificazione e l'esaltazione dello spirito religioso. Ha accennato in proposito l'articolo mussoliniano apparso sul « Popolo d'Italia », soffermandosi lì dove il primo giornalista italiano parla del cattolicismo e della fede del popolo austriaco trincerato contro la ortodossia slava e la riforma germanica.

L'Eminentissimo ha infine impartito la Benedizione, devotamente accolta dagli intervenuti.

Il contingente italiano nella Saar visiterà Parigi e Reims

LONDRA, 14

L'Agenzia *Reuter* informa che i contingenti di truppe inglesi e italiane della Saar sono stati invitati dal Governo francese a visitare Parigi e Reims quando lascieranno la Saar.

S. O. S.

Flandin e Laval sono caduti in disgrazia.

— Di chi?

— Dei socialisti e dei radicali. Di Leon Blum e di Delbos. In altre parole: della massoneria.

— E di che cosa son rei?

— Di due colpe gravissime.

— Ma, se essi sono tra i ministri più benemeriti della Francia? Laval, coi patti di Roma, ha aperto un nuovo orizzonte alla pace d'Europa e Flandin, mercè gli accordi di Londra, ha dato, finalmente, alla Francia la sua sicurezza.

— Già: ma non è questa la sicurezza che preme alla massoneria la quale spadroneggia, ormai da un secolo e mezzo, in terra di Francia. E' in pericolo qualchecosa di più importante: la Francia laica. E perciò dai sotterranei di Rue Cadet è stato lanciato — attraverso le acque intorbidate e procellose di palazzo Borbone — il grido di allarme, l'invocazione di soccorso di tutti i navighi pericolanti: S. O. S.

— Ma, insomma, si può sapere che cosa hanno commesso di grave e di compromettente, per la Francia laica, i signori Laval e Flandin?

— Sì: Laval, andando a Roma, s'è permesso — nientemeno — che di andare a far visita d'omaggio al Papa; e il presidente del Consiglio sig. Flandin, mercoledì scorso — cosa inaudita — ha avuto il coraggio di andare alla Messa, celebrata in suffragio dei caduti del 6 febbraio, a Notre Dame. Non ce n'è più che abbastanza per mettere in subbuglio tutte le loggie di Francia e di Navarra? Che cos'è mai lo stesso «affare» Stavisky, con la sua ridda macabra di cadaveri e di milioni rimpetto al duplice novissimo scandalo?

E poi la visita al Papa e la Messa a Notre Dame non sono, in fondo, che il sintomo di un più vasto pericolo, che serpeggia ormai in tutta la Francia. Negli ambulacri di palazzo Borbone si è già costituito un gruppo interparlamentare di azione antimassonica, capeggiato dall'on. Cousin, deputato di Parigi; le popolazioni di vari dipartimenti vogliono ed ottengono il ritorno del Crocifisso nelle scuole; neanche Herriot parl più da buon massone; persino qualche deputato socialista — come l'on. Chastenet — va a braccetto coi preti ex combattenti e reclama il ritorno della Chartreuse ai Certosini.

Che cosa volete di più? S'ha da attendere che si faccia come in Italia? Perciò Marianna laica ha cinto il grembiulino delle grandi occasioni e ha brandito, con l'una e con l'altra mano, cazzuola e triangolo. Vuol distruggere per poi ricostruire.

— Una domanda: ma, il partito radicale e quello socialista non erano, fino a ieri, avversari irreconciliabili?

— Già: ma il pericolo di una visita e di una Messa è bastato perchè Blum e Delbos si gettassero le braccia al collo.

— Precisamente. Il giorno in cui s'è trattato di andar contro Cristo, Erode e Pilato sono ridiventati amici.

.... Peccato che Stavisky sia morto. Non ci manca che la liberazione di Barabba.

RURIK

Per la santità del matrimonio

Contributi di studio e di pratica pastorale a cura del Centro Diocesano Milanese Uomini cattolici di Azione Cattolica. Milano, 1935, un vol. di pag. 96, L. 1,50.

Sommario del volume: Presentazione — Rodolfo Bettazzi: Il neomalthusianesimo di fronte alla morale — Mons. Alfredo Cavagna: Torniamo al dogma — Mons. Alessandro Proserpio: La piaga del malthusianesimo e il Confessionale — Sac. Angelo Novelli: Come farei una predica contro il malthusianesimo — Mons. Luigi Civardi: L'Azione Cattolica e la lotta contro il malthusianesimo — Sac. Giovanni Anghileri, oblato: I giovani di fronte al matrimonio — Mons. Carlo Gorla: Caso di Teologia morale risolto. «Honobile connubium et torus immaculatus» — Mons. Giuseppe Stocchiero: Sussidi giuridici contro il neomalthusianesimo.

Da ogni parte si leva, nel nostro tempo, un grido accorato: «la vita indietreggia davanti alla morte, il numero delle nascite declina, le morti superano, in vari luoghi le nascite!» Ed è un grido di cui, con la loro tremenda inflessibilità, le cifre raccolte ed esposte nelle più recenti statistiche, mostrano tutta la verità. Uomini di Stato, di studio, hanno raccolto accorati e preoccupati questo grido e lo fanno riecheggiare sul mondo. Ma è la Chiesa, custode della santità dell'istituto sacro da cui nasce l'uomo, il Matrimonio, che può offrire le armi più potenti per fronteggiare il pericolo immane.

Alla Chiesa deve soccorrere, nel compito arduo, l'apostolato dei laici, l'Azione Cattolica, prendendo lume da essa e applicando le sue direttive e i suoi metodi.

Come a questo apostolato i laici possono essere preparati, specialmente dalla cura e dall'assistenza di benemeriti assistenti ecclesiastici dimostra molto bene questo volume, *Per la Santità del Matrimonio* (1), che l'attivo Centro Dioc. Uomini di A. C. di Milano ha edito, raccogliendo in esso gli articoli già apparsi in un numero speciale della bella «Rivista del Clero Italiano».

Nel volumetto dopo l'esposizione che il nostro venerato Maestro, particolarmente competente in ques.i problemi, Rodolfo Bettazzi, compie della posizione del Neomalthusianesimo — le inique dottrine della limitazione delle nascite — deferente alla morale cristiana oltre che alle ragioni igieniche e sociali, Mons. Alfredo Cavagna insiste nel ritorno, anche intorno al Matrimonio, al dogma, conosciuto e vissuto. Mons. *A. Proserpio* e don *A. Novelli* offrono i risultati delle loro lunghe esperienze di pastori d'anime, nel confessionale e nella predicazione per precisare i mezzi con cui affrontare il nemico che annidandosi nelle anime dei coniugi, li eccita a rifiutare la vita. Efficaci mezzi possono essere dati anche dall'apostolato dell'Azione Cattolica ed è ciò che mostra Mons. *L. Civardi*, mentre Don *Anghileri* si ferma a considerare sopratutto il problema gravissimo dei giovani di fronte al Matrimonio. Mons. *G. Stocchiero*, con la sua consueta competenza in materia, illustra i sussidi giuridici che nelle lotte contro le dottrine neo-malthusiane, sono offerti dalle attuali leggi del nostro Paese e Mons. *G. Gorla* chiude il volumetto, risolvendo alla luce della perenne teologia morale cattolica alcuni più difficili casi in materia.

Siamo sicuri che questo volumetto dal prezzo così tenue e dal contenuto così ricco, si diffonderà per l'Italia, portando direttamente alle anime degli sposi cristiani o indirettamente a chi a quelle anime dovrà parlare, copiosi frutti di bene e contribuirà ad arrestare l'immane flagello che a molti fa rifiutare «il dono divino della vita».

(1) Dirigere le richieste al Centro Diocesano Uomini Cattolici, Via M. Bandello 13, Milano.

NEL TERZO REICH

Aberrazioni neopagane

BERLINO, 14

L'organo dell'Episcopato cattolico di Berlino, la *Katholiches Kirchenblatt*, riporta, con sdegnati commenti, una canzone neo pagana, diffusa nelle file della gioventù hitleriana. Ecco il tenore della canzone che.... si commenta da sè:

« Abbiamo lottato quindici anni prima dell'attuale trionfo. Roma e Giuda sghignazzavano; fuori l'ebreo, fuori il Papa. Non li vogliamo nella nostra terra tedesca. Il sangue dei nostri morti non è corso nella notte affinchè il cristianesimo continui ad ebraizzare l'anima tedesca.

« Fuori l'ebreo, fuori il Papa.

« Papa e Rabbini dileguatevi. Vogliamo ritornare pagani. Al diavolo le mascherate. La ruota solare (cioè la croce uncinata) ci guida.

« Fuori l'ebreo, fuori il Papa.

« Non vogliamo più saperne della vostra Bibbia ebraica. Non vogliamo più saperne delle vostre chiacchiere. Al diavolo l'umiltà e lo spirito servile. L'anima nostra è orgogliosa e dura.

« Fuori l'ebreo, fuori il Papa ».

Hitler rifiuta l'ospitalità all'ex Kaiser

GINEVRA, 14

La *Thurgauer Zeitung* apprende da buona fonte che l'ex Kaiser avrebbe incaricato un suo rappresentante in Germania, il generale a riposo von Dommes, di fare passi presso Hitler al fine di ottenere l'autorizzazione a fare un soggiorno in Germania per motivi di salute.

Hitler avrebbe risposto alla domanda comunicando all'ex-Kronprinz, che gli fece visita la scorsa settimana, che il momento per il ritorno di Guglielmo II in Germania gli pareva male scelto. A sostegno di ciò il Fuehrer avrebbe addotto dei motivi di politica estera.

La Svizzera fa altrettanto

GINEVRA, 14

La nuova *Gazzetta di Zurigo* è informata che l'ex-Imperatore Guglielmo II ha svolto passi presso il Governo elvetico per ottenere di stabilirsi nella Svizzera meridionale.

Le autorità federali non hanno accolto favorevolmente il progetto dell'esule.

La sede e la data degli esami

per l'avanzamento degli ufficiali

ROMA, 14

Una dispensa speciale del «Giornale Militare» stabilisce le date e le località relative agli esami, esperimenti ed esami dei titoli degli ufficiali compresi nei limiti per la iscrizione sui qadri di avanzamento per gli anni 1935-36, e determina le varie commissioni esaminatrici.

Gli esami per l'avanzamento a scelta speciale avranno luogo:

a) per i maggiori, capitani e tenenti dell'arma dei RR. CC. a Roma nei giorni 8, 9 marzo e 18 aprile;

b) per i maggiori, capitani e tenenti dell'arma di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio a Salerno nei giorni 8 e 9 marzo e 25 maggio;

c) per i maggiori e capitani del servizio tecnico armi e munizioni a Roma ne giorni 8 marzo e 23 aprile;

d) per i maggiori e capitani del servizio studi ed esperienze del genio a Roma nei giorni 8 marzo e 23 aprile;

e) per i maggiori e capitani del servizio tecnico automobilistico a Roma nei giorni 8 marzo e 1.o giugno;

f) per i maggiori medici a Roma il 1.o aprile e per i capitani e tenenti medici a Roma rispettivamente nei giorni 8 marzo e 9 maggio e 8 marzo e 1.o maggio;

g) per i maggiori chimici farmacisti a Roma l'8 marzo e 10 maggio; per i capitani l'8 marzo e 1.o maggio, e per i tenenti il 1.o aprile.

h) per i maggiori e capitani commissari a Roma nei giorni 8 marzo e 24 aprile e a Torino il 29 aprile; per i tenenti a Roma nei giorni 8 marzo e 24 aprile.

i) per i maggiori, capitani e tenenti di sussistenza a Roma nei giorni 8 marzo e 9 maggio;

l) per i maggiori di amministrazione a Roma nei giorni 8 marzo e 15 maggio; per i capitani a Roma l'8 marzo e 13 maggio e per i tenenti a Roma l'8 marzo e 9 maggio;

m) per i maggiori veterinari in Roma l'8-9 marzo e 7 maggio; per i capitani a Roma l'8-9 marzo e 15 maggio; per i tenenti a Roma l'8-9 marzo e il 21 maggio.

Gli esami per avanzamento anticipato a scelta ordinaria ed anzianità avranno luogo:

a) per i tenenti colonnelli dell'arma dei RR. CC. il 2 maggio presso i rispettivi comandi di Legione e il 6 giugno a Roma; per i capitani a Roma il 23 aprile;

b) per i tenenti colonnelli dell'armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, ruolo comando, il 1 marzo presso i comandi di Corpo d'Armata appositamente designati e il 5 aprile ed il 1. maggio a Salerno; per i capitani il 27 marzo, il 23 aprile e il 19 maggio a Caserta: per i tenenti il 20 marzo presso i comandi di Corpo d'Armata e il 25 aprile a Civitavecchia;

c) per i tenenti colonnelli del servizio tecnico armi e munizioni il 20 aprile a Roma;

d) per i tenenti colonnelli e capitani del servizio studi ed esperimenti del genio il 20 aprile a Roma;

e) per i tenenti colonnelli e capitani del servizio tecnico automobilistico il 1 maggio a Roma;

f) per i tenenti colonnelli medici l'8 marzo a Roma e per i capitani ed i tenenti medici rispettivamente il 23 e 9 aprile a Roma;

g) per i tenenti colonnelli chimici farmacisti l'8 marzo a Roma, per i capitani e tenenti rispettivamente il 23 aprile e il 10 aprile a Roma;

h) per i tenenti colonnelli commissari il 30 marzo ed il 3 aprile a Roma e il 4 aprile ad Ancona; per i capitani il 18 e 2 maggio a Roma ed il 24 maggio a Napoli, Campobasso e Benevento;

i) per i tenenti colonnelli di amministrazione il 15 e 17 aprile a Roma; per i capitani il 1 e 4 giugno a Roma; per i tenenti il 6 e 10 giugno a Roma;

l) per i tenenti colonnelli, per i maggiori e per i tenenti veterinari a Roma rispettivamente nei giorni 25 aprile 9 e 25 maggio.

Omaggi alla memoria di Guido Neri

TRIESTE, 14

Ricorreva ieri il quinto anniversario della morte eroica del giovane giornalista Guido Neri, vittima dell'odio antiitaliano.

Davanti alla lapide eretta nella redazione del «Popolo di Trieste» sul posto dove il Neri cadde l'altra sera si sono raccolti i giornalisti per un devoto omaggio alla sua memoria.

Si frattura il cranio in uno scontro

MILANO, 14

Tale Paolo Terenghi è rimasto ieri vittima di un grave incidente.

Il Terenghi pilotava una motocicletta sulla quale avevano presc posto due suoi amici: il trentunenne Giuseppe Colombo e il parrucchiere ventiseienne Mario Cattaneo. Giunto all'angolo di viale Friuli con via Comelico il Terenghi andò a urtare violentemente contro un autocarro. Mentre il Cattaneo e il Colombo se la cavavano con poche escoriazioni, il Terenghi, lanciato con violenza a terra, ha riportato la frattura della base cranica e ha dovuto essere ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale. I sanitari che lo hanno visitato si sono riservata la prognosi.

Due sperdute in una bufera di neve recuperate a Monte Maggiore

FIUME, 14

Un gruppo di ardimentosi con a capo il capitano Giorgio Conigh e i fratelli Domenico Vaccari e Mario Cadonazzi, informati dalle autorità del villaggio carsico di Mala Uteka, di una grave disgrazia avvenuta in montagna, attraverso difficoltà indescrivibili, dopo una marcia di ben quindici ore nella tormenta, riuscirono a recuperare i cadaveri di due giovani donne, Anna Bofic di 17 anni e Amalia Iolovcich di 16, ambedue di Val d'Arsa, le quali, transitando per un arduo passaggio nella regione di Monte Maggiore, erano state travolte dalla bufera ed erano precipitate sulle scoscese pendici del versante occidentale del monte trovandovi una pietosa fine.

I topi divorano 8000 lire

VOGHERA, 14

Tale Carla Moroni, di 48 anni, dimorante in Zerba, non aveva alcuna fiducia nelle banche, e perciò il suo peculio, costituito da otto biglietti da mille, lo teneva nascosto nel soffitto. Ieri recatasi a controllare il suo tesoretto, constatava che ben quattro dei biglietti erano stati rosicchiati dai topi e fatti in minuti pezzi, ed i rimanenti ridotti in condizioni inservibili.

Sciatore tedesco ucciso da una valanga

BOLZANO, 14

Il suddito tedesco Ermanno Vindisch faceva parte di una comitiva di sciatori che giunta nei pressi della malga Zallinger, notava una valanga che si staccava dalla parete soprastante. Tutti riuscivano a scansarsi dall'enorme massa, all'infuori del Vindisch e della sua signora, i quali, investiti, rimanevano completamente sepolti.

Mentre la signora riusciva, aiutata dai componenti la comitiva, a liberarsi, l'altro non compariva e l'immediato lavoro di soccorso non dava alcun risultato. Mentre veniva chiesto soccorso a S. Cristina, continuavano i lavori di ricerca. Finalmente era possibile ritrovare ancor vivo il Vindisch. Ma, nonostante gli venisse praticata la respirazione artificiale ed altre cure del caso, il poveretto non ricuperava i sensi e decedeva quasi subito.

Un bandito arrestato in condizioni eccezionali

BOLZANO, 14

Tale Rodolfo Voendle, che ha sulla coscienza tre omicidi, è stato arrestato in eccezionali circostanze.

Il Voendle, che è di Innsbruck e che aveva scelto come teatro delle sue gesta i territori di Renon, Fie e Sarentino, fu sorpreso da alcuni contadini coi quali poco prima, in un ristorante di Sarentino, aveva giocato a carte. I valligiani riconosciutolo, lo legavano solidamente fino a che sopraggiungevano i carabinieri che lo traducevano in guardina.

Precipita in un burrone ed é salvato da un cespuglio

AOSTA, 14

Il Guardacaccia Giuliano Blanc, di 58 anni, da San Marcello, stava scendendo da una strada di montagna quando s'imbatteva in una slitta carica di tronchi d'albero, lungo la mulattiera ripda e angusta. Ad un tratto, mentre faceva per sorpassare la slitta, a causa di un brusco movimento di questa sul terreno ghiacciato veniva colpito dai tronchi d'albero e sospinto nel burrone sottostante. Nel ruzzolare il guardiacaccia trovava la sua salvezza in un cespuglio.

Egli veniva immediatamente soccorso da altri valligiani e trasportato con tutte le cure a fondo valle, dove è giunto in condizioni purtroppo gravi per le ferite riportate.

Grave caduta nella tromba delle scale

GENOVA, 14

Vittima di una gravissima disgrazia è rimasto oggi tale Nicola Squarciafico, abitante in via Spinola. Egli mentre si recava a far visita ad un amico abitante in via Pertinace 9, giunto al quinto piano del detto caseggiato colto da improvviso malore cadeva nella tromba delle scale riportando gravi ferite. All'ospedale l'infelice vi è stato ricoverato in fin di vita in seguito a commozione cerebrale, fratture e lesioni interne.

Hoover stigmatizza le direttive di Roosevelt

NEW YORK, 14

Ad un banchetto del partito repubblicano per l'anniversario della nascita di Lincoln, ha parlato l'ex presidente degli Stati Uniti Herbert Hoover che senza fare alcuna diretta allusione all'attuale governo democratico ne ha stigmatizzate le tendenze ammonendo il popolo americano che tutto ciò che infrange od annulla la libertà fondamentale americana, viola la ragione d'essere dell'America come nazione.

La riforma indiana provoca ancora delle discussioni

NUOVA DELHY, 14

Il malcontento per la recente dichiarazione di Sir Samuel Hoare sulla definitiva mira della riforma indiana, è stato espresso nel Consiglio di Stato, che ha cominciato una discussione di tre giorni sulle proposte della nuova costituzione.

Concorso per un racconto marinaro

LA SPEZIA, 14 pom.

Con il consenso di S. E. il Conte Galeazzo Ciano, il «Popolo di Lunigiana» indice per l'anno XIII, un Premio per un racconto marinaro da assegnarsi a La Spezia nel mese di Luglio. Al Premio possono concorrere tutti gli scrittori italiani con uno o più racconti, inediti.

Il tema è libero come sono liberi l'ambiente, l'epoca e la lunghezza. Il Premio è di lire Cinquemila somma che, a giudizio della Commissione, potrà anche essere suddivisa.

I manoscritti vanno inviati, in dodici copie alla Segreteria del Premio presso il «Popolo di Lunigiana» Portici Chiodo 13 La Spezia, entro il 15 maggio XIII.

La condanna di un fratricida

ASTI 14 pom.

La nostra Corte d'Assise ha emesso sentenza contro il contadino Stroppiana Luigi di Villafranca, imputato di avere, il 3 maggio 1933, ucciso il proprio fratello, Stroppiana Felice. Il Procuratore generale comm. Quinto, ha conchiuso la sua requisitoria chiedendo che lo Stroppiana Luigi fosse ritenuto colpevole di omicidio preterintenzionale col beneficio della semi-infermità mentale. La Difesa rappresentata dagli avvocati Grassi e Dosi, di Asti, ha prospettato la tesi della provocazione.

La Corte presieduta dal comm. Vogliotti, ha ritenuto lo Stroppiana Luigi colpevole del reato di omicidio preterintenzionale e, concedendogli la diminuente della semi-infermità mentale e della provocazione, lo ha condannato a 9 anni di reclusione e quindi all'internamento in un manicomio.

14 ammutinati greci arrestati a Napoli

NAPOLI, 14

E' giunta in porto la motonave *Oceania* proveniente dall'Argentina e ne sono stati sbarcati in stato d'arresto 14 marinai greci appartenenti al piroscafo greco *Aliki*. Partiti dal Pireo, essi giunsero nel Sud America: ma appena attraccata la nave si ammutinarono, accusando il loro comandante di maltrattamenti e lamentando di avere scarso cibo ecc....

In seguito all'intervento del console di Grecia, essi furono sbarcati e rinchiusi in carcere, ove rimasero cinque mesi, in attesa cioè dell'ordine di rimpatrio pervenuto dal Governo greco.

Annegata in un pozzo

VOGHERA, 14

Tale Rosa Passera, di 52 anni, dimorante in Montecalvo, avvicinatasi al pozzo per attingere acqua, nello sforzo per elevare il secchio perdette l'equilibrio e cadde dentro. Non essendo presente alcuno, la scoperta della disgrazia venne fatta qualche tempo dopo, quando la poveretta era ormai cadavere.

La caduta di un carrello di filovia ferisce due operai

STRESA, 14

Nella frazione di Someraro, alcuni operai, insieme al geometra Albertini da Cannobbio, erano intenti alla costruzione di una diga per arginare le acque provenienti da Levo. Ad un tratto il carrello della teleferica che serve al trasporto del materiale, uscìva dalla fune ed andava a colpire i manovali Domenico Lo Mazzo, e Giovanni Margaroli. Il Lo Mazzo ed il Margaroli sono stati subito trasportati a Stresa, dove i sanitari hanno riscontrato ad entrambi la commozione cerebrale e si sono riservati la prognosi.

Uccisa da un motociclo

COMO, 14

Tale Felicita Donadini, da Uggiate, stava percorrendo la strada che porta a Trevano allorchè venne investita dal diciannovenne Guerino Catelli che procedeva in motocicletta. La disgraziata, che aveva tra l'altro riportato la frattura del bacino e quella della base cranica, moriva quasi subito.

NOTIZIE VARIE

L'università di Pecs ha eletto dottore «honoris causa» il ministro della pubblica istruzione e del culto prof. Homan.

I terroristi jugoslavi implicati nel regicidio di Marsiglia hanno accettato di essere difesi dall' avv. Charles De Bons incaricato dalla loro difesa dai «Croati» negli Stati Uniti.

A Madrid l'epidemia di influenza va estendendosi. Nelle scuole il numero degli alunni ammalati è del 30 per cento.

George C. Hanson è il nuovo Ministro e Console Generale degli Stati Uniti ad Addis Abeba.

E' partito da Sciangai l'ingegnere Omodeo, che ha studiato i problemi idraulici Cinesi per incarico avuto dalla Società delle Nazioni. Gli uomini di Governo, le autorità e i giornali lodano la sua opera.

Hitler ha partecipato al banchetto per il 50.o compleanno di Streicher, noto segretario federale della Franconia e capo del movimento antisemita.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierno
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	80,50	80,40
Conv. 3,50%	100 —	4,—	—.—	78,85	78,50
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-34	91,—	90,75
B. d'Italia	1000 —	60,—	30-3-34	1630,—	1630,—
Comit	500,—	25,—	8-4-34	865,—	865,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-34	106,—	106,—
Credito It	500,—	25,—	3-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	445,—	445,—
Meridion	500 —	12,50	1-1-34	605,—	804,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	13,25	15,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	135,—	138,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	15,—	24,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-24	1500,—	1500,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	225,—	226,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	2920,—	2920,—
Snia Viscos	200,—	14,—	15-3-34	195,—	203,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	180,25	179,50
Metall. It.	125,—	9,—	22-12-33	179,—	180,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	144,—	143,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-24	291,—	298,—
Adr. di El.	100,—	14,—	4-4-34	146,—	145,50
Edison or.	500,—	40,—	8-4-34	741,—	786,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	382,—	380,—
Terni	200,—	8,—	5-4-34	210,50	209,50
Distillerie I	100,—	8,—	8-4-34	163,75	163,75
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	356,—	356,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	8-4-34	1240,—	1240,—
Raffin. L. L.	200,—	11,—	5-3-34	407,—	404,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	71,—	71,—
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-34	192,50	194,—

CAMBI	13	14		13	14
Francia	77,60	77,60	Germania	471,35	470,25
Inghilterra	57,65	57,65	Belgio	274,50	274,50
S. U. A.	11.81	11,81	Spagna	160,75	160,75
Svizzera	381,25	381,25	Olanda	795.50	795.50

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 13 Febbraio:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3,50%	80,40
Prestito della Conversione 3,50%	78,80
Terzo Prestito Nazionale 5%	100,65
Buoni Tesoro 1943 - 4%	98,30
Buoni Tesoro 1941 - 5%	103,20
Buoni Tesoro 1940 - 5%	103,10
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	517,—
Opere Pubbliche 5%	498,—
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	496,25
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	497,25
Cogne 1.a serie 6,50%	512,—
Cogne - 2.a serie 6%	505,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	495,75
Cassa Risparmio Bologna 4%	493,—
Monte Paschi 4%	479,—
Credito Fondiario Roma 4%	481,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	499,—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	498,—
Credito Navale 6,50%	500,50
Unificato Milano 4%	95,40
Edison em. 1931 - 6%	503,50
Emiliana 6%	499,—
Forze Idrauliche 6%	494,50
Meridionale Elettricità 6%	499,50
Seso 6 per cento	497,—
Soc. Eserc. Telef. 6%	497,50
Mediterranee 6%	505,—
Ferr. Nord Milano 6%	507,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

La raccolta delle olive

La campagna delle olive per il 1934-1935 è sata nell'insieme discretamente buona in Italia, e ha dato dei risultati normali anche perchè è stato ottimo. La produzione delle olive è stata sensibilmente inferiore a quella dello scorso anno in Liguria e in Calabria, mentre ha registrato un risultato sensibilmente superiore in Toscana, rimanendo invece stazionaria nelle Puglie.

Nell'insieme informa «Economia e Finanza» le variazioni in più e in meno si sono compensate, e la produzione delle olive attualmente conosciuta è uguale alla media.

Riguardo all'olio non è stato ufficialmente stabilita la sua produzione ma ammettendo un rendimento normale in olio, si può prevedere un risultato sensibilmente uguale a quello ottenuto in media durante il periodo quinquennale 1928-29, 1932-33, cioè 2 milioni di quintali.

Riguardo agli altri paesi si hanno queste notizie: *Grecia*, produzione di olive abbondante superiore all'anno scorso e alla media;

Francia, produzione di olive abbondante alquanto superiore alla media, produzione di olio leggermente superiore a quella delle campagne passate;

Portogallo, produzione nettamente sfavorevole a causa del mal tempo, produzione di olio inferiore di 2-3 a quella dello scorso anno;

Spagna, produzione di olive inferiore non solo a quella della campagna passata ma anche alla media, e ciò in seguito alla siccità;

Africa del Nord, produzione nel complesso discreta.

In totale: la produzione mondiale di olio d'oliva nel 1934-1935 si presume possa essere di circa 6 milioni e mezzo di quintali con 7 milioni della campagna precedente e 8 milioni della media quintali contro 7 milioni della campagna precedente e 8 milioni della media quinquennale.

Riguardo al commercio internazionale dell'olio è da rilevare che l'Italia ha subito una forte riduzione delle sue esportazioni oltre che per le difficoltà di carattere generale, anche per la diminuzione delle importazioni di olio di oliva destinato ad essere raffinato; anche la scarsa raccolta verificatasi in Italia nel 1933-1934, è stata una delle cause di tale situazione. Non va dimenticato infatti che il consumo interno di olio è valutato in Italia intorno a 2 milioni di quintali, mentre la produzione del 1933-1934, non è stata che di quintali 1.600.000 e alla fine del 1933 gli stocks esistenti nel paese erano fortemente ridotti.

Mercati granari

Rovigo, 12 — Prezzi ufficiali, grani da L. 91 a 95.50 aumentato, pochi affari; granoni da 60 a 61 invariato; avena da 54 a 56.

Desenzano, 12 — Frumento nazionale da L. 89 a 93 — frumentone nazionale da 58 a 60 — avena da 55 a 65 — segale da 75 a 78 — orzo da 60 a 90 — miglio da 60 a 65 — risi da 100 a 175.

Alba, 11 — Frumento nostrano da lire 94 a 97 — meliga da 58 a 60.

Cuneo, 11 — Riso originario da lire 105 a 109 il q.le; id. extra da 108 a 112; grano nazonale, produz. locale da 88 a 97; altre provenienze 99.50.

Forlì, 11 — Frumento nostrano fino da L. 97 a 98 — id. buoni merc. da 96 a 97 — id. merc. da 93 a 94.50 — granoturco nostrano da 62 a 63 — avena nostrana rossa da 65 a 67 — orzo da 52 a 55 al quintale.

Gorizia, 11 — Frumento 1.a qualità al q.le da L. 95 a 96.50 — id. merc. buono da 92 a 95 — id. merc. da 88 a 92 — granoturco bianco da 59 a 61 — id. giallo da 59 a 61 — id. cinquantino da 58 a 59.

Siena, 11 — Grani da macina: fino da L. 95 a 98 — buono merc. da 93 a 94 — duri da macina da 105 a 112 — granoturco naz. da 62 a 67 — avena naz. da 55 a 60 — mondo da 95 a 105 — vestito da 55 a 58 al q.le.

Tortona, 11 — Frumento da L. 90 a 92 — frumentone da 55 a 56 — riso comune da 130 a 140 — id. camolino e maratello da 150 a 160.

Alessandria, 12 — Grano fino al tenimento da L. 92.50 a 94.50 — id. buono merc. da 90 a 91 — id. merc. da 87.50 a 88.50 — n. da 55.50 a 56.50.

Ferrara, 12 — Frumento ferrarese fino da L. 96.50 a 97 — buono merc. da 95 a 96 — merc. da 91 a 94 — frumentone ferrarese da 58 a 60 — avena bianca da 50 a 52 — id. rossa da 50 a 52 al quintale, franco stazione provincia, netto da tela.

Risone ferrarese da L. 48 a 52 al quintale.

Mercato sostenuto.

Ostiglia, 12 — Frumento buono mercantile L. 94; granoturco nostrano colorito da 60 a 62 al q.le.

Frumento sostenuto; granoturco calmo; risoni e risi aumentati gli originari, le altre qualità senza affari.

Rovigo, 12 — Frumento Pol. fino da L. 94.50 a 95.50 buono merc. da 93 a 94 — merc. da 91 a 92.

Frumentone gialloncino da L. 60 a 61 — friulotto e napoletano da 60 a 61 — tagliolone da 60 a 61 — agostano da 60 a 61 — bianco da 61 a 62.

Frumenti aumentati, mercato di pochi affari. — Frumentoni invariati.

Suzzara, 12 — Frumento di qualità fina di forza da L. 96 a 98 — id. buono di resa da 95 a 97 — altre qualità da 94 a 96 al q.le al tenimento. Merce sempre bene assorbita. Frumentone di qualità nostrana da L. 61 a 63 — agostano buono da 60 a 62 al q.le — altre qualità intrattate. Mercato nuovamente all'aumento.

Orzo estero da L. 54 a 56 — avena da 55 a 60 — favette estere da 56 a 58 il q.le, il tutto telato e franco arrivo.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

11,30: Concerto del Quintetto.
13: Da tutte le stazioni dell'E.I.A.R.: Concorso di cultura musicale.
13,45-14,15: Orchestra da camera Malatesta.
13,35-13,45: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,40: Cantuccio dei bambini.
19,55: Dischi.
20,5: Dischi.
20,15: Monologo di Peppino De Filippo.
20,45: Dischi.
21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Rito Selvaggi.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

17,5: Concerto vocale e strumentale.
20,45: Commemorazione dell'Indipendenza della Lituania - Conversazione - Inno Lituano - Concerto di musica lituana.
21,30: Organista Ferruccio Vignanelli.
22,30 (circa): Quartetto vocale italiano (Soprano Alba Anzellotti, contralto Edvige Ricca, tenore Italo Bergesi, basso Guglielmo Bandini).

PALERMO

20,45: Concerto di musica da camera col concorso del violoncellista Giuseppe Caminiti, della pianista Gabriella Scala e del soprano Lya Morasca.

PROGRAMMI ESTERI

Opere. — 19,25: Budapest (Dall' Opera Reale).

IN HERBIS SALUS — IN HERBIS SALUS
SCIROPPO DI S. AGOSTINO
LA MEDICINA DEI MISSIONARI NEL MONDO
Dolce purgante di erbe e radici medicinali, lassativo, depurativo, rinfrescativo, per combattere la stitichezza più ostinata, le digestioni penose, l'ingrossamento del ventre, i dolori lombari, emicranie, vertigini. L. 4,25 il flacone - Egualmente efficaci le **Pillole purgative di S. Agostino** in vendita a L. 1,90 la busta di 12 dosi (cent. 15 ogni dose).
Preparazione del Laboratorio della Chiesa di S. Agostino GENOVA
Autorizzaz. R. Prefettura Genova N. 299-49079

LEGATORIA
CANGINI & FILIPPI
Via N. Bixio - VICENZA - Telef. 5-34
Specializzata in Libri per Preghiera e Astucci per Santuari. Fabbrica Agende.
Chiedere preventivi

HOTEL ROMA
Corso P. U. - VICENZA - Tel. 1-44
Moderno - Centrale - Tranquillo - Acqua corrente in tute le camere - Sala per Esposizioni - Garage - Scelto RISTORANTE - Automobile alla Stazione - Facilitaizoni ai Sigg. VIAGGIATORI - Prezzi modici - Pr. Cond. Pomari Emilio

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Vari — Occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

IL SANTO VOLTO. Attestazioni, consensi continui. Presso le migliori Ditte d'Arte Sacra. Direttamente: Cav. Bruner, Fotografo Pontificio - Trento. Saggio verso richiesta lettera con esatto indirizzo francobollo L. 1.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AGRARIO - TECNICO AMMINISTRATIVO, ex combattente, veneto, cattolico praticante, con sola moglie, direttore vasta azienda bonifica oltre ventennio, offresi metà febbraio anche per zona malarica o maremma. Fedeltà, attività provate da certificati e referenze cospicui. Scrivere: Cassetta 836 «Avvenire d'Italia» - Bologna.

Assicurarsi sulla Vita è indispensabile

INDISPENSABILE AI REV. DI SACERDOTI per provvedere alla vecchiaia propria e dei propri congiunti a carico; perchè la polizza vita è il mezzo meno costoso e più utile per prestare la prescritta cauzione in caso di investitura di un beneficio ecclesiastico.

INDISPENSABILE AI PROFESSIONISTI che traggono lauti guadagni dalla loro attività ma che hanno un vigile nemico nella morte, che priverà d'un tratto le loro famiglie — abituate agli agi della vita — di ogni risorsa.

INDISPENSABILE A TUTTI GLI IMPIEGATI, e specialmente a quelli di aziende private, che sono pur moltissimi, e che non possono contare sulla pensione per la vecchiaia o in caso di morte.

INDISPENSABILE AI COMMERCIANTI E AGLI INDUSTRIALI che possono in una polizza vita trovare per loro e per le loro famiglie una risorsa inestimabile nelle fortunose vicende dei commerci e delle industrie.

ASSICURARSI SULLA VITA E' IN OGNI CASO UTILISSIMO per garantire al proprio creditore la restituzione di una somma mutuata, per fare, morendo, una qualche opera di beneficenza, per formarsi infine una pensione o una rendita vitalizia.

Tutti coloro che convinti della necessità di compiere una doverosa opera di previdenza, vogliono stipulare una polizza di assicurazione vita, si dirigano agli Agenti Generali della Spett. SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE, con Sede in VERONA, **uno dei più solidi, benemeriti e liberali Istituti Nazionali.**

Colla «Cattolica» potranno assicurare anche i loro averi contro i danni dell'**Incendio** e del **Furto** e i prodotti dei loro campi, contro i danni della **Grandine.**

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA
NOVITA' IMPORTANTISSIMA:
GIUSEPPE STOCCHIERO
IL DIRITTO PENALE
DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO
Codex Iuris Canonici - Lib. V
Codice Penale Italiano - 1930
MANUALE TEORICO PRATICO DI DIRITTO COMPARATO
Volume in 16 - pag. 736 - L. 20,—
Legato in tela lino-seta - L. 24,—
Questo manuale è indispensabile, oltre al Clero in genere e ai Parroci in particolare, agli avvocati - Procuratori - Magistrati - Notai ecc. per l'attualità dell'interessantissima materia studiata ed esposta con competenza singolare
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Mons. DANIELE QUAGLIO
IL TESORO DEL CHIERICO
Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Chierici ed anche per i Rev.mi Sacerdoti.
Due volumi Prezzo L. 18
Sconto per i nostri abbonati L. 3
Inviare cartolina vaglia di L. 15 a l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Bologna, Via Mentana N. 4.

LE MONETE D'ORO
VATICANE
DELL'ANNO GIUBILARE
PREGEVOLISSIMO RICORDO DELL'ANNO SANTO
sono vendute nel Veneto esclusivamente dalla
Banca Cattolica del Veneto
Prezzo unico per l'Italia L. 125
RIVOLGERE LE RICHIESTE A QUALSIASI FILIALE DELLA BANCA

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Conferenze

Per gli organizzati all'O. N. B.

Sabato prossimo alle ore 17, nella sala delle adunanze della Casa del Balilla, il Direttore didattico dott. Lodovico Zanini, terrà una conferenza con proiezioni sul tema « Fotografie di stelle ». La conversazione è destinata per le sole Giovani e Piccole Italiane delle Scuole Medie e per i loro famigliari.

La « Conciliazione » in una riunione di insegnanti

Nell'anniversario dei Patti del Laterano si è tenuta una riunione della Sezione Insegnanti Elementari presso la Casa dell'Azione Cattolica, Mons. dott. Pasquale Margreth, Preside dell'Istituto Magistrale Arcivescovile, ha parlato dei benefici influssi del Concordato nell'educazione cristiana della gioventù ricordando e commemorando lo storico avvenimento del Laterano.

Il sig. M.o Cesare Giulio Omet ha poi tenuto una interessante lezione sul tema « Bricioli di esperienza scolastica » ed è stato seguito attentamente dagli insegnanti presenti. E' stato nell'occasione deliberato di tenere la prossima riunione il 18 aprile all'inizio delle vacanze pasquali ed in preparazione alla solennità di Pasqua.

Al Ritrovo Studenti Medi

Come da notizia pubblicata ieri, nell'aula magna del Collegio Arc. Bertoni, gentilmente concessa, si è tenuta l'adunata degli Studenti Medi per la solenne commemorazione della Conciliazione.

Intervennero, oltre il Direttore del Collegio, il rev.mo D. E. Bosco per la Giunta Diocesana, il Presidente Federale sig. Visentin, il Delegato per gli Studenti Medi sig. Menotti, il Circolo interno di A. C. del Collegio al completo ed una discreta rappresentanza di tesserati della Gioventù di A. C.

L'aula era sfarzosamente addobbata col tricolore intrecciato ai colori papali.

Al posto d'onore i ritratti di S. M. il Re, di S. S. Pio XI e di S. E. il Duce.

Il Direttore del Ritrovo Studenti, prof. P. A. Pressacco, salutate le Autorità intervenute, con opportune parole presentò l'oratore ufficiale, il giovane studente liceista Davide Zannier, il quale, in brevi, quanto efficaci tratti, seppe tessere magistralmente la storia del grandioso avvenimento.

Un caloroso applauso chiuse le ardenti parole del valente giovane, dopo di che i presenti passarono nella Cappella del Collegio per il solenne « Te Deum » e la Benedizione Eucaristica impartita dal reverendissimo Segretario Generale della G. D.

Il Labaro alla Famiglia Friulana di Buenos Ayres

Come più volte abbiamo annunciato, per iniziativa dell'Unione Fascista dei commercianti, è stato deciso di offrire il labaro ai nostri conterranei residenti a Buenos Ayres e stretti solidalmente nella «Famiglia friulana». Assieme al labaro che sarà consegnato personalmente dal Presidente cav. uff. Broili, saranno consegnati a quella Associazione un certo numero di copie della pubblicazione di Chino Ermacora « Il Friuli » e tre album finemente rilegati in pergamena con le firme di circa 20 mila sottoscrittori.

S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà di Udine e la Società Filologica Friulana hanno incaricato il cav. Broili di recare ai figli del Friuli emigrati in America il loro affettuoso saluto a mezzo di quattro nobilissime lettere vibranti di patriottismo e di fede fascista.

Una ordinanza podestarile per i lattivendoli

Il Podestà ha deliberato che tutti i lattivendoli ambulanti per facilitare il controllo sul latte dovranno essere muniti di un recipiente di alluminio a fondo concavo con coperchio a cerniera manovrabile. Detto recipiente dovrà essere adottato da tutti entro il 15 aprile p. v. e i contravventori saranno puniti a sensi di legge.

Ministro ungherese di passaggio

Ieri mattina alle ore 9,45 è transitato dalla nostra stazione ferroviaria proveniente da Budapest, S. E. Valentin Homan, ministro dell'Istruzione pubblica ungherese che era accompagnato dal segretario di Legazione Barine Luigi Villani. L'illustre uomo di stato ungherese è stato ossequiato dal Questore e da altre autorità ed è quindi proseguito per Roma.

Il 75° di un "familio,, dei PP. Cappuccini

Ieri l'altro, per iniziativa di un gruppo di amici, nel Convento dei Rev.mi PP. Cappuccini è stato festeggiato il fedelissimo Bernardino Francesco, nativo di Branco, che da oltre quarant'anni vive ritirato in Convento prestando la sua umile e affezionata opera ai buoni frati coi quali divide l'identica vita. Fu valido coadiutore del defunto Padre Silvio ed è noto simpaticamente a quanti frequentano l'ospitale Convento dei Cappuccini.

Al carissimo festeggiato porgiamo i nostri auguri di lunga vita feconda di bene.

Incendi dolosi

Il fuoco ha distrutto ieri un fabbricato rustico di proprietà Domenico Diletto di Giovanni.

Un altro incendio ha distrutto nell'agro di Valvasone altro fabbricato rustico di proprietà Giovanni Turrini e Salvatore Cesan.

Infine a Prato di Pordenone sono andati distrutti dal fuoco una stalla e un fienile di proprietà del colono Antonio Ronchese.

In seguito alle indagini esperite il Diletto, il Turrini e il Ronchese sono stati arrestati quali incendiari.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del 13 febbraio 1935

NATI	4
MORTI	3
MATRIMONI	0

Stato civile

Nascite — Legittimi: Mainardis Davide di Remigio. Illegittimi 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Celotti Pietro Agricoltore con Sione Gemma, casalinga.

Morti - Greatti Albertina di Gio Batta di anni 12 apprendista modista — Ballerini Pedretti Giselda fu Angelo di anni 73 casalinga — Calcinone Giovanni Maria di Antonio di anni 33 rappresentante.

La morte di Don Zanini

Un grave lutto ha colpito il clero friulano con la morte del Rev.mo Don Nicodemo Zanini, Parroco di Meretto di Tomba, avvenuta ieri mattina dopo lunga malattia.

Don Zanini era nato il 21 settembre 1879 a Maiano ed era stato ordinato sacerdote nel 1909. Fu Curato a Braulins e a Montemenars e dal 1916 era parroco di Meretto di Tomba, ove tutti lo stimavano per il suo zelo e le sue non comuni doti di pastore d'anime. Durante la malattia era stato confortato da frequenti visite di S. E. Mons. Arcivoscovo e da una speciale benedizione del Santo Padre. La sua morte gettà nel lutto la Parrocchia di Meretto e suscita vivo rimpianto fra le autorità civili ed il clero, che vivamente lo amavano. Porgiamo ai parenti i nostri sensi di commosse condoglianze ricordando l'estinto nel suffragio cristiano.

Sport

Treno speciale Udine-Tarvisio per gli sciatori

Anche domenica prossima sarà effettuato il treno bianco per Tarvisio col seguente orario:

Partenza da Udine alle ore 6,20; arrivo a Tarvisio alle ore 9,10; partenza da Tarvisio alle ore 18,20 con arrivo a Udine alle ore 21.

I biglietti di passaggio sono in vendita presso il Dopolavoro Provinciale e l'Agenzia Viaggi di Piazza Vittorio Emanuele, al prezzo di L. 14 per i dopolavoristi e L. 15 per i non dopolavoristi.

Si comunica inoltre per coloro che domenica scorsa 10 febbraio, a causa della mancata effettuazione del treno bianco, non hanno usufruito della concessione di viaggiare con il treno ordinario possono rivolgersi al Dopolavoro Provinciale per il rimborso della quota pagata oppure prenotarsi, naturalmente senza pagamento per il prossimo treno bianco.

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Campionato studentesco — Il Gruppo Universitario Fascista di Udine indice il campionato a margine al quale potranno partecipare tutte le squadre degl'Istituti scolastici cittadini.

Tutte le gare avranno luogo sul campo Brunetta ad eccezione della finalissima che avrà luogo al Polisportivo Moretti.

I giocatori dovranno essere muniti di una tessera speciale rilasciata dal Comitato locale.

I premi sono i seguenti: Alla prima classificata la «Coppa Brunetta» (biennale) ed undici medaglie.

Alla seconda classificata una Targa ed undici medaglie.

Vige il regolamento dei campionati della Sezione di Propaganda.

Le iscrizioni si ricevono alla Cassa del Litorio Ufficio del GUF.

Partite di domenica:
Pasiano-Tarcento (campo Passons).
Campoformido-Martignacco.
Nogaredo-Caporiacco.
Talmassons-Basiliano.

Gita dell'Alpina a Cortina d'Amp.

La Società Alpina Friulana Sezione del CAI organizza per Domenica 17 corr. una gita turistico-sciatoria a Cortina d'Ampezzo.

Partenza in torpedone velove da Piazza V. E. alle ore 4,30. Gita libera al Passo Gian, al Passo Falzarego, ecc. Chi verrà nella mattinata potrà assistere ad importanti gare sciatorie. Partenza da Cortina alle ore 18, arrivo a Udine ore 22. Nell'andata come nel ritorno sarà effettuata una breve sosta a Vittorio Veneto.

Quota di viaggio L. 30 per i soci in regola con le quote sociali e L. 35 per i non soci.

Si avverte che i posti sono limitati a 18 e le iscrizioni si chiudono alle 12 di domani venerdì.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte —3; alle ore otto —2; nel pomerigio più 5. Pressione atmosferica 757; umidità relativa dell'aria 84. Cielo semicoperto.

Brevi di cronaca

Quali autori del furto in danno del macellaio Pietro Del Negro per 1060 lire, e di altri furterelli sono stati acciuffati tre monelli dai 10 ai 12 anni. Sono stati deferiti al Procuratore del Re per i provvedimenti del caso.

L'altra notte ignoti ladri, penetrati negli uffici dell'Agenzio Autotrasporti Canova, hanno rubato circa 400 lire rinvenute in un cassetto della scrivania.

Sul piazzale della stazione è stato colto da malore e soccorso dal vigile urbano di servizio, certo Luigi Elegante fu Valentino d'anni 59 che fu trasportato all'Ospedale ed ivit rattenuto in osservazione.

Ad Emilio Azzano è stata rubata la bicicletta che aveva lasciato all'esterno di un negozio in via Savorgnana.

Sei galline sono state rubate l'altra notte dal pollaio di Cesare Marandini a Torreano di Martignacco.

La bambina di un anno Erminia Uattini di Angelo dimorante in frazione Molino Nuovo, essendosi rovesciata addosso una scodella di caffè bollente riportava alla gampa sinistra ustioni di primo e secondo grado guaribili in 15 giorni.

SULLE SCENE

Il concorso filodrammatico cattolico

Domenica scorsa dinanzi a numeroso pubblico ebbe luogo la quarta recita del Concorso promosso dalla Federazione Diocesana. La Filodrammatico di Gemona, con un'ottima formazione, ci presentò « La casa sotto il nembo » in tre atti del Caselli. E' stata ammirata la buona preparazione e l'affiatamento di questa compagnia che interpretò lodevolmente il difficile lavoro.

Buona la truccatura opera del prof. Barazzutti.

"Figli e... Padri,,

Domenica prossima alle ore 20.30 nella Parrocchiale di S. Giorgio il Concorso avrà l'epilogo con il lavoro del Benini « Figli e... Padri » recitato dalla Filodrammatica di S. Nicolò. Sarà data una brillantissima farsa.

Lieto esordio di una artista lirica friulana

In questi giorni al « S. Carlo » di Napoli l'artista Amelita Conte ha felicemente esordito nella *Carmen* e la critica teatrale ha messo in evidenza le qualità della voce morbida, chiara e di giusta estensione e la perfetta sensibilità e proprietà scenica nella parte di « Micaela ». La Conte farà certamente strada nel teatro lirico.

La giovane artista, nata in Argentina, è di sangue friulano, figlia del sig. Conte che abitò a Tarcento.

Congratulazioni ed auguri di lieto avvenire.

Grave investimento d'auto

Il sig. Girolamo Carletti di Pietro di anni 39, da Udine, abitante in via Slataper 17, impiegato presso la fabbrica di cementi friulani, mentre usciva in bicicletta dallo stabilimento verso le ore 15, fu investito da un'automobile recante la targa 3237 TN. guidata dal proprietario Giordano Tomada di Sante, abitante a Meretto di Tomba. La macchina investiva il Garletti che presentava gravi ferite alla gamba destra e la frattura del femore. Ne avrà per 45 giorni.

TALMASSONS
Venuta dell'Arcivescovo

Ieri la festa patronale di S. Valentino è stata celebrata con maggior splendore e solennità per la venuta in mezzo a noi di S. E. l'Arcivescovo che nel mattino della giornata procedette alla consacrazione dell'Altar magiore di questa Chiesa Parrocchiale tenendo poi assistenza Pontificale alla Messa solenne ed amministrando oltre un centinaio di S. Cresime; nel pomeriggio procedette alla benedizione e distribuzione delle tessere degli associati all'Azione Cattolica.

La presenza dell'Arcivescovo ha condecorato magnificamente la bella ricorrenza e per tutta la giornata questa popolazione si è stretta intorno all'amato Pastore e ne a ascoltata la parola con vivo sentimento di fede.

Verso sera, con intermezzo di bei cori friulani, ha avuto luogo in piazza la estrazione della grande lotteria ricca di premi a beneficio delle Opere di Assistenza locali. La sorte ha favorito anche parecchi vincitori forestieri i quali per il ritiro dei premi si rivolgeranno al comitato locale.

Teatralia

Per la prima volta nella casa Balilla recentemente ultimata, da parte di un gruppo di giovani volenterosi appartenenti al Dopolavoro e guidati dall'infaticabile maestro Gabrielli, è stato rappresentato domenica 10 il bel dramma « Fedele » seguito dalla farsa: « Il numero maledetto ».

Il pubblico presente ha applaudito e gustato seriamente i novelli attori e c'è da augurarsi che i gravi giovani sappiano ancora prodursi con simili recite tanto educative.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
In Tribunale

— *Fedele Elsa e Norina Maria* da Buia sono condannate a sei mesi di arresto e a L. 1000 di ammenda per reati contro la moralità. Vengono assolti per insufficienza di prove da imputazione di concorso nel medesimo reato Fedele Pietro e Bortolotti Maria.

— *Bruni Fortunato* di Francesco da Tarcento per essere stato sorpreso sullo stradale Ategna-Urbignacco con la propria automobile a fanale spento: lire 50 di ammenda.

— *Gelmann Maria* di Giovanni da Malborghetto: anni tre di reclusione per infanticidio.

— *Muse Luigia* fu Paolo da Tarvisio per furto di un anello d'oro e di L. 10 in danno di Witamwas Leopoldina; mesi quattro di reclusione e L. 500 di multa.

S. GIOVANNI DI CASARSA
L'assemblea della Latteria

Ieri, in un'aula delle scuole elementari, ebbe luogo l'annuale assemblea dei soci della Latteria Turnaria. Il Presidente avv. Marino Tommasini, ha illustrato l'operato svolto dal consiglio d'amministrazione nell'anno decorso. Dopo la presentazoine e l'approvazione del bilancio, i cui risultati sono stati veramente soddisfacenti, i convenuti passarono alla votazione per la rinnovazione delle cariche alle quali risultarono eletti i sigg. avv. Marino Tomasini, Giuseppe Cossarini, Giusepcp Fabris, Agostino Culos, Felice Bertolin, Costantino Francescutti, Umberto Fabbris, Giovanni Castellarin, Emilio Boscolo, Antonio Fabbris e Zaccaria Bertolin.

Chi può abbonarsi oggi, perchè aspetta di farlo domani?

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Federazione Giovanile Concordiese

Nuovi presidenti. — Recentemente fu inviato il decreto vescovile di nomina ai presidenti delle seguenti associazioni: Vigonovo, Vado, Castions, Cesarolo, S. Giovanni di Casarsa, Arzene, Sequals, Morsano, Corva, S. Stino, Maniago, Annona, Roveredo, Sesto, Loncon, Blessaglia, Villotta di Chions, Settimo, S. Odorico, Lorenzaga, Visinale, Manazzons, Aviano, Taiedo, Giussago, Meduna di Livenza, Azzano, S. Vito (Madonna di Rosa), Pordenone (S. Marco), Summaga, Fossalta, Chions, Marsure, Giai della Sega, Travesio, Prodolone.

Riunione del Consiglio Federale — Riportiamo le più importanti deliberazioni prese nell'ultima seduta.

Stato organizzativo - Il movimento soci ha subito un leggero aumento. Gli attivi che nel 1934 erano 1212 con 861 giornali, quest'anno hanno raggiunto il numero di 1298 con 935 giornali; gli Aspiranti da 2163 con 1863 giornali, lo scorso anno, sono ora 2255 con 1905 giornali. Queste cifre subiranno ancora qualche leggero aumento.

Congressini Mariani Nel mese di maggio, come per gli anni passati, in ogni sottofederazione verrà tenuto il Congressino Mariano per gli Aspiranti.

Visite alle Associazioni - In gennaio furono visitate le seguenti associazioni: Maron, Collegio Don Bosco, Azzano, Bannia, Pescincanna, Pagnigola, Praturlone, Frisanco, Montereale. Dal Delegato aspiranti dioc.. furono visitate le associazioni di Sclavons, Cordenons, Torre, Porcia, Prata, Pasiano, Visinale, Fossalta, S. Giorgio, S. Michele, S. Nicolò di Portogruaro, Lugugnana.

Le associazioni delle pdaghe di Portogruaro, Noveredo, Annone, furono visitate in dicembre.

Gare di Cultura - L'esame verrà fatto in tutte le Associazioni prima di Pasqua. Rammentiamo quanto è stato stabilito dal Consiglio dell'ottobre scorso e cioè: non verranno tesserate nel 1936 quelle associazioni che senza un motivo sufficiente ed il beneplacito della Federazione non si presenteranno all'esame federale.

Al termine della seduta è stata rivolta raccomandazione agli intervenuti perchè nelle visite abbiano ad interessare i giovani per l'automobile da offrire all'amato Pastore della Diocesi.

Seduta Uomini Cattolici

Rammentiamo che alle ore 20.30 di questa sera, venerdì 15 corrente, ha luogo presso la Casa dell'Azione Cattolica, la consueta seconda seduta mensile degli uomini cattolici dell'Unione interparrocchiale di Pordenone.

« Vecchia Guardia »

Alle ore 21 di questa sera, venerdì 15, sullo schermo del Licinio sarà proiettato il grande film della vigilia fascista: «Vecchia Guardia».

Nella Filodrammatica salesiana

La filodrammatica dell'Oratorio ha riportato in scena nella sera di sabato scorso la bella commedia di de Molière: « Le furberie di Scapino ». Los pettacolo è stato poi replicato, domenica sera, nel teatro di S. Quirino alla presenza delle autorità religiose e civili del luogo e di una vera folla di pubblico che ha ricompensato con caldi applausi i bravi giovani.

La commedia sarà replicata per l'ultima volta, per comodità del pubblico cittadino, alle ore 20.45 di domenica 17 nella sala teatrale dell'Oratorio.

Per le ultime feste di Carnevale la filodrammatica sta preparando la esilerante commedia: « I due gobbi » che ha incontrato nelle rappresentazioni date anni fa grande successo.

I cori della Filarmonica

Le prove dei cori, di recente istituzione dell'Istituto Filarmonico, procedono alcremente sotto la guida abile e paziente del mestro Savini.

Prossimamente la massa corale composta di circa centocinquanta elementi d'ambo i sessi, si presenterà al Teatro Licinio con un attraentissimo programma. La costituzione di un corpo corale era da tanto auspicato, e finalmente l'Istituto è riuscito nel nobilissimo intento. Fa piacere che tanti giovani con passione si sieno dati allo studio del canto; e quindi non si può non ammirare tanta simpatica attività che torna ad onore loro e della città.

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO
L'Ottavario

Continua con crescente concorso di uditori, il solenne Ottavario del Sacro Cuore di Maria. Il Rev.mo Dott. Federico Pilutti, Parroco di Palazzolo, lo predica con vibrante ed elevata parola, pur usando una forma piana e famigliare.

Domenica avrà luogo la chiusura.

La consegna della fiamma ai Premilitari

Come avevamo annunciato, lunedì ha avuto luogo la cerimonia per la consegna del gagliardetto al Battaglione Premilitari «Celestino Cavedoni». Per l'occasione sono convenute a Spilimbergo le alte Gerarchie della Provincia, numerosi Podestà e Segretari del Regime. Alle 9.30 tutte le Autorità vennero ricevute nel Pauazzo Municipale dal Podestà e dall'Ispjettore di Zona.

Alle 10 giungono S. E. il R. Prefetto, il Segretario Federale, i Gen. Ivaldi in rappresentanza di S. E. il Gen. Graziani Comandante del Corpo d'Armata, il Gen. Bolluti per il Comando della Divisione di Udine, il Console Liuzzi ed altre Autorità.

Nell'ampio cortile delle Scuole — addobbato con tricolori ed iscrizioni — è seguita la benedizione della nuova bandiera da parte di Mons. Giordani, che ha pronunciato elevate parole di circostanza, ricordando anche la data odierna che così bene armonizza l'idea di Religione e di Patria. Altri discorsi furono pronunciati dal Dott. Dalan e dal Console Liuzzi, e quindi ha luogo lo sfilamento davanti alle Autorità che poi si sono unite alle organizzazioni per rendere omaggio al Monumento ai Coduti, per visitare l'Asilo - Monumento e la Scuola Mosaicisti.

Quindi ebbe luogo il rapporto dei Podestà, dei Segretari dei Fasci ecc.

Parlarono applauditissimi S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale.

Al rancio che ebbe luogo all'Albergo Michelini, parteciparono tutte le Autorità meno S. E. il Prefetto. Disse parole di circostanza il pubblicista Mario-Maria Pesante, Mons. Arciprete, e il Prof. Zannier Comandante del Bataglione Premilitari, che ringraziò gli intervenuti.

Istituto di Cultura Fascista

Causa l'indisposizione del Dott. Cav. Umberto Melani, l'apertura dell'Istituto è stata rimandato alla settimana prossima.

CASTELNUOVO DEL FRIULI
La presa di possesso del nuovo parroco

La popolazione di Castelnuovo ha dato ieri una bella dimostrazione di affetto e di attaccamento al suo nuovo Pastore, Don Osvaldo Moret, che in questi primi otto mesi ri permanenza tra noi si è accaparrato la generale benevolenza per la sua opera di zelo e di bontà.

E furono i castellani a volere quella presa di possesso in forma solenne, per legare Don Osvaldo alla loro chiesa. Ad mattino un numero consolante di comunioni. Alle 10 partenza della canonica del corteo preceduto dalla banda di Valeriano che prestò lodevole servizio nella giornata. In chiesa, stipata di ente, dopo la lettura della bolla di nomina si passò alle cerimonie proprie della presa di possesso, conferito al parroco, da mons. Frasanchin, vicario di Concordia che disse poi belle parole di circostanza. Alla messa solenne la scuola di canto di Concordia eseguì musica del Perosi ed al Vangelo don Osvaldo con parola vibrante di commozione, ringraziò per la manifestazione tributatagli. La funzione terminò con il canto del Te Deum e la benedizione eucaristica.

A festeggiare don Osvaldo erano qui convenuti il Vicario Foraneo di Travesio, parecchi sacerdoti, parenti ed amici da Cordenons, Campone e Concordia. Al neo parroco furono offerti vari doni e regali. Il pranzo sociale, presenti le autorità, fu tenuto nel salone del signor Aldo Del Frari. Alla fine i cantori di Concordia eseguirono cori e barcarole e furono pronunciati parecchi brindisi.

Cronaca di Trieste

Unione Uomini di A. C.
Giornata della Famiglia

E' stata celebrata in tutte le Parrocchie di Trieste, per iniziativa dell'Unione Uomini di Azione Cattolica, la giornata della Famiglia, che ha avuto un ottimo successo. Veramente confortante fu il concorso alle speciali funzioni sacre ed alle adunanze dei padri e delle madri di famiglia. In queste ultime parlarono sette valenti oratori, che sviscerarono magistralmente il vasto e complesso argomento, presentando sulla scorta della Enciclica «Casti connubi» il concetto cristiano della famiglia in confronto alle perniciose ideologie moderne. Fecero rifulgere in tutta la sua bellezza l'ideale della vera famiglia cristiana, fondata con la benedizione divina, nido di dolci e soavi affetti ed insieme santuario, nel quale si custodisce e si tramanda integro ai figli il patrimonio della fede e della morale, scuola e palestra di virtù domestiche, che mentre rendono leggeri gli inevitabili pesi ed anche i più gravi sacrifici che si incontrano nella vita coniugale, fanno fiorire nella casa la concordia, la pace, la gioia e la incrollabile fiducia nella Provvidenza Divina.

A questa deliziosa visione venne contrapposta quella desolante offerta da tante famiglie moderne, male preparate e peggio formate sulla base labile del capriccio o dell'interesse; famiglie prive della salda struttura religiosa, che perciò presto o tardi crollano al soffio del gelido vento dell'egoismo ed all'urto delle passioni, alimentate dai mille incentivi al male, di cui è piena la società.

Difendiamo la famiglia da tutti i pericoli interni ed esterni, facciamo rifiorire il sentimento religioso e la pratica di vita cristiana; solo così potremo salvare la famiglia, perchè essa non è un'istituzione umana ma è stata ordinata da Dio e solo da Lui può ricevere vigore ed incremento; senza di Lui va inevitabilmente incontro alla dissoluzione ed alla rovina; senza l'alito vivificatore della Fede a nulla gioveranno anche le più larghe previdenze sociali.

S. E. Mons. Vescovo si è vivamente compiaciuto del buon esito della giornata della famiglia ed ha inviato ai conferenzieri ed a quanti vi cooperarono l'espressione della sua riconoscenza accompagnata da una speciale benedizione. Voglia il Signore che il seme così largamente profuso porti i desiderati frutti per il vero bene delle famiglie e della società.

Sussidi in concorso

E aperto il concorso per il conferimento di sussidi da Lire 120 a Lire 480 con le rendite della Fondazione Barone Carlo De Reinelt, per negozianti decaduti.

Possono partecipare al concorso negazianti colpiti da sventura o caduti in rovina o le loro famiglie superstiti che siano di cittadinanza italiana, di buona condotta morale e politica, domiciliati e residenti nel Comune di Trieste da più di 5 anni.

Le istanze in carta libera e corredate dal certificato sulle condizioni, dallo stato di famiglia, dal certificato di cittadinanaza, domicilio e residenza, dal certificato di buona condotta e da un'attestazione del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa o della rispettiva Federazione comprovante nei concorrenti lo stato di negoziante decaduto o di superstite di negoziante decaduto sono da presentare alla Congregazione di Carità (Beneficenza esterna) fino a tutto 25 febbraio.

***

E' aperto pure il concorso a 2 grazie dotali della Fondazione Scaramanga di Lire 625 ciascuna.

Possono concorrere fanciulle povere ed oneste, di religione cattolica, che intendano passare a matrimonio.

Le istanze su carta libera e corredate dei documenti necessari saranno da presentare alla Congregazione di Carità entro il 23 febbraio.

CRONACA DI FIUME

Conferenze
"Religione e Patria in Carlo Delcroix,,

Il prof. Fosià alla presenza di mons. Regalati in rappresentanza di S. E. mons. Vescovo e di numeroso e scelto pubblico ha tenuto una riuscitissima conferenza su Carlo Delcroix a celebrazione dell'anniversario del Trattato Laterano. In essa ha analizzato tutto il complesso spirituale del Grande Mutilato che sta come a simboleggiare le idealità dell'italiano nuovo. Dio e Patria Infatti Carlo Delcroix col suo esempio, coi suoi scritti, colla sua parola ardente e virile ha dimostrato chiaramente che amore di Dio e amore di Patria s'avvalorano e si integrano a vicenda.

Il conferenziere, tra altro valente scrittore cattolico, è stato vivamente applaudito.

Le nuove colonne della Chiesa dei Cappuccini

Dopo tanti sacrifici e tante ansie finalmente la chiesa dell'Immacolata avrà le nuove colonne. Sono note le vicende della costruzione di questo tempio dedicato alla Vergine di Lourdes che oltre ad essere un tempo dedicato a lculto è uno dei più importanti e maestosi monumenti cittadini. Infatti venendo dal mare oltre al Tempio Votivo di Casala l'altra chiesa che attira la vita è il Tempio dei RR. Padri Cappuccini.

Poco dopo la consacrazione del Tempio, avvenuta sotto il primo Vescovo di Fiume mons. Sacin, una commissione dell'Ufficio Tecnico e del Genio Civile notava delle incrinature nelle colonne che sostenevano le navate ragione per cui, per ragioni di sicurezza si esigevano a sostegno opere in muratra. Il pericolo era evitato ma l'estetica della bella Chiesa era deturpata.

Tuttavia i Padri Cappuccini non si scoraggiarono. Prodigandosi presso i fedeli, Enti pubblici e privati e Autorità e con l'aiuto del Comune riuscirono a raccogliere i fondi necessari per l'acquisto di nuove colonne più solide.

Ora le colonne sono arrivate. Per via Carducci c'è una animazione insolita. Gruppi di curiori sostano ad ammirare le nuove colonne arrivate con autocarri che gli operai provvedono a introdurle nel tempio dove si provvederà a collocarle quanto prima al loro posto.

E' pacifico che durante i lavori la Chiesa rimarrà chiusa al culto e che le funzioni avranno luogo nella Chiesa inferiore.

LAURANA
O. N. B.
Il discorso del camerata Schreiner

Con la partecipazione di tutte le organizzazioni giovanili, dei Combattenti e della popolazione di Laurana si è tenuto domenica mattina al Teatro Puccini il primo raduno di propaganda indetto dalla Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla di Fiume.

All'arrivo delle Autorità il pubblico ha cantato gli inni della Patria con entusiasmo e in intensa comunione di spiriti.

Quindi il camerata Schreiner ha parlato sull'O. B. voluta dal Duce e accolta con fede e riconoscenza dal popolo. L'oratore con espressioni chiare e forti ricostruisce la storia dell'Opera Balilla e mette in evidenza l'importanza e il significato che essa ha non solo in Italia ma nel mondo. Espone poi i fini morali dell'Opera Balilla che educa integralmente il futuro cittadino, ossia moralmente, religiosamente, politicamente e militarmente.

Il discorso più volte sottolineato da approvazioni è stato applauditissimo.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*

Società Anonima « Avvenire d'Italia »

La bambina sperduta a Caporetto si troverebbe a Napoli
Commovente gara di due madri

NAPOLI, 14 pom.

Demmo notizia della vicenda di Giuseppe Zurini il quale è riuscito a ritrovare il figlio Luigi, smarritosi durante la ritirata di Caporetto, e che sperava di ritrovare anche una figliola sperduta nelle medesime circostanze.

L'ex combattente sampierdarenese Lanzetta, come si ricorda, che protesse e fece ricoverare un piccina presso il ponte del Tagliamento (la figlia del Zurini?) e che è riuscito ora a ritrovarne traccie per interessamento del Capo del Governo, è in corrispondenza con Maria Vittorio Veneto che tutte le circostanze sembrano identificare con la trovatella salvata sulle strade della ritirata. Costei si trova a Napoli, e un redattore della *Gazzetta del Popolo* ha voluto visitarla e pubblica i seguenti particolari:

« Quando, ancora bambina, giunse a Napoli dalla zona di guerra insieme a tante altre piccole fu ricoverata nell'orfanotrofio di Capodimonte. Nel 1923 ai dirigenti dell'ospizio si presentò tale Rosalia Danna di Geremia e fu Maria Michelli, nata a Cavazzo Carnico, in provincia di Udine e dimorante a Milano. La donna asseriva che nell'orfanotrofio doveva trovarsi una sua figliuola perduta durante le vicende di Caporetto presso il Tagliamento, dalla balia alla quale era stata affidata subito dopo la nascita. A confortare la sua asserzione aggiungeva che la balia, stabilitasi a Napoli in seguito al trasferimento del marito, che è impiegato alle Ferrovie, aveva potuto raccogliere delle notizie in base alle quali era stato possibile affermare che la piccola Maria Vittorio Veneto era proprio sua figlia Serina Maria Danna, nata il 6 luglio 1915 a Cavazzo Carnico ».

« Senonchè la ragazza non volle assolutamente saperne di seguire la presunta madre, la quale ritornò a Milano sola, e da Milano inviò spesso dei doni. La ragazza nel 1929, soppresso l'orfanotrofio San Rocco di Capodimonte, venne trasferita in quello di Resina ».

Dopo aver citato il fatto del Lanzetta, il giornale prosegue:

« Il Consiglio di tutela degli orfani di guerra si è opposto nel Natale scorso a che la ragazza abbandonasse l'Istituto per seguire la sua presunta madre, non potendo questa dimostrare di essere legalmente sua madre. Tra la ricoverata e la Danna esiste una rassomiglianza, ma ciò non basta per dare lo stato civile a Maria Vittorio Veneto.

La ragazza, raggiunta la maggiore età, sarà libera delle sue azioni e potrà scegliere a suo piacimento tra la Danna, presso la quale sente ormai affetto di figlia, e lo Zurini. Su chi cadrà la scelta? Lo abbiamo domandato alla ragazza, la quale ha risposto: « No, no, mia madre è Rosalia Danna e da lei voglio andare al più presto. Non vedete come le rassomiglio. Io non ho mai sentito parlare del signor Zurini: soltanto due persone si sono interessate del mio triste destino: il signor Lanzetta e mia madre, sì proprio così, mia madre Rosalia Danna, alla quale voglio un gran bene e dalla quale andrò non appena uscita di qui ».

Questo commovente episodio attende soluzione. Ma quale se mancano mezzi legali e inoppugnabili per stabilire la vera paternità di Maria Vittorio Veneto?

†

I parenti e i parrocchiani annunciano costernatissimi la morte del loro

M. R. Don
Nicodemo Zanini
Parroco di Meretto di Tomba

avvenuta stamane alle ore 9.

I funerali avranno luogo sabato 16 corrente alle ore 10.

Meretto di Tomba (Udine)
14 *Febbraio* 1935-XIII.

REUMATISMI
Sciatica - Artrite
Casa di Cura Dott. CASTELLANI
UDINE - Porta Gemona - Tel. 1-84
MEDICINA GENERALE
Malattie Reumatiche e del Ricambio
Gabinetto di Cure Fisiche
VISITE dalle 8 alle 11 - dalle 14 alle 17
Festivi 8-11

BULBI VERI OLANDESI
SEMENTI PIANTE
D'OGNI GENERE
CORONE - MAZZI
CANESTRI da
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

Anno XL - N. 39

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 15 Febbraio 1935

L'EPILOGO DEL PROCESSO DI FLEMINGTON

Hauptmann condannato a morte

FLEMINGTON, 14 pom.

La giuria ha emesso verdetto di assassinio di primo grado contro Bruno Hauptmann questa notte alle ore 22,30. Ed il giudice ha pronunciato sentenza di morte sulla sedia elettrica, da eseguirsi nella settimana che comincierà il 18 marzo.

Nel frattempo il condannato ha tre mezzi di appello.

Bruno Hauptmann è stato immediatamente condotto nella cella dei condannati a morte nella prigione statale di New Jersey, ove altri cinque prigionieri attendono l'esecuzione.

Egli ha ascoltato la condanna pallidissimo e in silenzio.

Come si prevedeva, parlando alla giuria per fare la sintesi del dibattimento, il giudice Trenchard aveva usato un linguaggio completamente opposto a quello usato dai rappresentanti dell'accusa e della difesa.

Col vero tono del magistrato e in forma concisa il giudice Trenchard ha riassunto i fatti essenziali nei quali il processo si inquadra. Egli non ha tuttavia omesso di accennare alla debolezza degli argomenti della difesa specie per quanto si riferisce agli attacchi mossi da questa alla testimonianza del dott. Condon e alla versione con la quale Hauptmann ha cercato di spiegare come il denaro della taglia si trovasse in sua mano. Mentre il giudice parlava, l'imputato lo fissava con occhi attoniti. E' opinione generale che il riassunto fatto dal giudice Trenchard contribuirà molto ad aggravare la posizione dell'imputato. Esso è stato sopratutto notevole per la sua chiarezza.

Il giudice ha fatto particolarmente osservare ai giurati: «Rileverete che la deposizione del dott. Condon è in gran parte corroborata da numerosi testimoni, la cui credibilità è incontestata».

Quanto al denaro proveniente dal pagamento della taglia, scoperto nella abitazione di Hauptmann, Trenchard ha detto rivolto ai giurati: «Ritenete voi che questo denaro gli sia stato dato in una scatola da scarpe che rimase sullo scaffale dell'armadio diversi mesi senza che alcuno, eccetto l'accusato la vedesse?».

Per ciò che concerne la dibattuta questione della scala che servì al rapimento, il giudice ha dichiarato: «Le testimonianze fornite non vi convincono che almeno parte del legno nel quale la scala è stata costruita proveniva dal granaio di Hauptmann?». Il giudice ha così concluso: «Se ritenete che l'omicidio è stato commesso perpetrando il furto, si tratta di assassinio di primo grado anche se l'omicidio fu involontario. Se avete dubbi ragionevoli che l'assassinio sia stato commesso perpetrando il furto, bisogna assolverlo. Se trovate l'accusato colpevole di omicidio di primo grado potete — se lo giudicate conveniente — raccomandare che sia imprigionato per tutta la vita.

Le grida di «impiccatelo, linciatelo», emesse da una folla di cinquemila persone all'esterno del Tribunale durante l'udienza ultima, hanno costituito una disumana gazzarra.

La fulminea tragedia del "Macon,, rivissuta nel racconto dei superstiti

NUOVA YORK 14

Roosevelt ha seguito dalla Casa Bianca tutti i momenti della catastrofe del gigantesco dirigibile «Macon» e le vicende del salvataggio, per il tramite dei messaggi radiotelegrafici della nave «Pennsylvania» raccolti a San Francisco e trasmessi a Washington.

Il Dicastero della Marina annuncia che nessun tentativo verrà compiuto per il ricupero del dirigibile e che una inchiesta sarà immediatamente aperto, non tanto per appurare le responsabilità del disastro, quanto per prendere decisioni circa le direttive da seguire nei riguardi della costruzione di dirigibili.

Comunque decisioni non saranno prese fino a che non sarà giunto a Washington il capitano Wiley, il quale forse è il più grande specialista del mondo in fatto di disastri perchè fu l'unico ufficiale che potè salvarsi nella catastrofe dell'Akron, del quale fu comandante, come pure del dirigibile Shenandoah, *distrutto nello Stato di Ohio nel 1925.*

I superstiti sono giunti a San Francisco. Intervistato dai giornalisti il capitano Wiley, comandante dell'aeronave, ha dichiarato che per lui e per tutto l'equipaggio l'eroe della tragedia fu il marconista Dailey, il quale rimase al suo posto di dovere fino alla morte.

Disciplina eroica

Il valoroso capitano, ultimo ad abbandonare la nave, è stato raccolto dal Richmond; *egli ha fatto un'ampia narrazione degli eventi che precedettero la caduta del* Macon *nell'oceano.*

Prima di parlare, però egli ha chiesto di poter inviare un messaggio radiotelegrafico al Ministro della Guerra a Washington. Sfinito dall'emozione e inquieto ancora sulla sorte dell'equipaggio, egli si è rifiutato recisamente di obbedire agli ordini del medico del «Richmond» e di astenersi da qualsiasi sforzo fisico o mentale.

Si recò nella cabina del radiotelegrafista e dettò questo messaggio: «Mentre eravamo al largo di Capo Sur, direzione nord, tutti i motori alla velocità standard di 63 nodi, a una quota di 1250 piedi, l'aria agitata da tempesta, circa alle 15,18 del pomeriggio un'avaria si è prodotta alla poppa del dirigibile. Pensai che il controllo dell'elevatore fosse stato asportato dal vento. La nave si inclinò e rapidamente discese. Ordinai il lancio di tutta la zavorra e dei serbatoi di combustibile a poppa e a mezza nave. Ricevetti notizia che il palloncino numero uno era stato asportato e che la poppa si stava sfasciando. Più tardi ero informato che anche il palloncino numero due era partito. Tentai di ammarare presso gli incrociatori al largo di Capo Sur, ma non riuscii a vedere la superficie del mare se non pochi istanti prima di toccare l'acqua. Il dirigibile urtò contro l'acqua con la poppa alle 5,45 pomeridiane. Tutti i membri dell'equipaggio si imbarcarono su imbarcazioni pneumatiche e videro il dirigibile scomparire inghiottito dalle acque. Tutti i marinai ricevettero il segnale d'allarme in tempo per rivestire il salvagente».

Terminata la trasmissione del rapporto ufficiale alle autorità, il capitano Wiley consentiva a narrare ai suoi compagni ufficiali del Richmond gli episodi della lotta tremenda da lui condotta per trarre in salvo, alla sua base di Sonny Vue, nello Stato di California, il dirigibile. Egli ha detto che visse ore angosciose non tanto per sè quanto per la sicurezza degli uomini ai suoi ordini.

La lotta contro il vento

Il vento minacciava di stroncare la spina dorsale del dirigibile. Egli però riuscì a tenere testa all'uragano guadagnando un po' di quota nella speranza di trovare una zona tranquilla.

Ma, mentre il pericolo sembrava superato, il telefono di bordo lo informò che un altro squarcio si era prodotto nella regione dei timoni. Nell'impossibilità di manovrare, a causa della pericolosa inclinazione assunta dal dirigibile, egli tentò di inalzarsi ancora sbarazzandosi di zavorra e di benzina. Poco dopo, però, si accorse che la nave era condannata. Suonò l'appello dell'equipaggio, i marinai abbandonarono i posti di manovra e si raccolsero in buon ordine attorno ai loro ufficiali.

«Dissi loro — ha nararto il capitano Wiley — che non avremmo potuto raggiungere la costa e che la nostra nave doveva essere abbandonata. Ordinai la distribuzione dei salvagente e diedi ordine che si tenessero pronte anche le imbarcazioni pneumatiche, da lanciarsi al momento in cui il dirigibile avrebbe urtato la superficie del mare. La disciplina a bordo è stata ammirevole Non vi è stata la menoma traccia di panico. Alcuni marinai, anzi, decisi a compiere un ultimo disperato tentativo di raddrizzare il «Macon» si offersero di tornare ai loro posti, ma io li dissuasi. La nave andava rapidamente precipitando, alla velocità di cento metri al minuto. Frenai la caduta mentre il radiotelegrafista, al suo posto, continuava a lanciare appelli alle unità della flotta, precisando la nostra posizione e chiedendo che si organizzasse il salvataggio. All'intervento delle navi e alla disciplina dei miei marinai si deve se, in questa catastrofe, solo due uomini abbiano perduto la vita».

Il lancio delle imbarcazioni pneumatiche è avvenuto con precisione assoluta, come se fossero messe in acqua non dal dirigibile in procinto di inabissarsi ma da una nave immobile su acque tranquille.

«Distribuii alle imbarcazioni dei razzi per i segnali, dato che il buio era completo, e non sapevo se le unità della flotta sarebbero giunte sul luogo della catastrofe per raccogliere gli uomini».

Mentre le navi riconducevano alla costa i marinai del Macon *i loro congiunti si assiepavano, in uno stato di tremenda agitazione, alla porta della direzione della base navale di Sonny Vue. Era corsa voce che l'intero equipaggio era affondato con l'aeronave; in buon punto giunsero radiotelegrammi dalle corazzate* Pennsylvania *e* Richomud *a calmare le apprensioni. La moglie del radiotelegrafista Daily, apprendendo la morte del marito, col quale era sposata da appena due anni, è svenuta.*

Quando giunse la notizia che l'equipaggio era salvo, le donne proruppero in pianto di gioia; esse si recarono quindi alla dimora della Daily per confortarla.

ULTIME DAL VATICANO

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO 14 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Il Cardinale Boggiani, Cancelliere di Sacra Romana Chiesa;

il Padre Abate di Clairvaux;

Padre Emilio Herman s. j., Presidente del Pontificio Istituto di Studi Orientali.

Un Vescovo protestante convertito al Cattolicismo

BERLINO 14 pom.

Si apprende che uno dei più noti e discussi teologi tedeschi, il prof. Federico Meiler, fondatore e capo della «Chiesa germanica» si è convertito al cattolicesimo.

Il Meiler che conta oggi 43 anni era stato educato alla religione cattolica, dalla quale usciva nel 1920 per passare al Protestantesimo. Nel 1930 fu insignito della dignità vescovile dall'Episcopato scismatico. Ora si annuncia che egli ha fatto solenne abiura ed è rientrato nella Chiesa cattolica.

La notizia ha suscitato molta impressione negli ambienti protestanti.

BUFERE IN MARE

Drammatica avventura d'un veliero

BARI, 14 pom.

Il trabaccolo «Teresita», iscritto al Compartimento marittimo di Rimini, durante una tempesta sul Tirreno non aveva potuto trovar riparo in alcun porto.

A qualche miglio dal porto di Bari il veliero, che durante la notte era stato messo a dura prova dal mare, rimase in balìa delle onde, e il vento sempre più impetuoso lo sospinse alla deriva molto al largo. Vistosi a mal partito l'equipaggio prese a fare segnali di soccorso, raccolti dal Motopeschereccio «Lucietta» il cui capitano, resosi conto della situazione si accostò e con non poche difficoltà, riuscì a filargli il cavo di rimorchio. Ma appena il «Lucietta» ebbe messo in azione il motore, il cavo si spezzò lasciando ancora il veliero in balìa dell'acqua. Invano il tentativo di rimorchio venne ripetuto; ogni volta la violenza della burrasca frustrava i disperati sforzi dei due equipaggi.

Finalmente all'alba la Capitaneria resa edotta del dramma che andava svolgendosi, ordinò a un secondo motopeschereccio di portare soccorso: e un po' per quello un po' per le correnti, il «Teresita» è riuscito ad arenarsi a tre chilometri del porto.

Difficile salvataggio d'un piroscafo

ANCONA, 14 pom.

Un piroscafo da carico, «Achille Lauro» partito da Trieste per Rotterdam per caricare carbone, ha lanciato l'S. O.S. a causa di un'avaria a bordo. Da Venezia è accorso il rimorchiatore di alto mare «Ursus», mentre dal nostro porto partiva il rimorchiatore Ancona. In serata, dopo una lunga e difficile manovra, dovuta alle condizioni del mare, il piroscafo è entrato in porto e si è ormeggiato alla banchina Nazario Sauro.

L'«Achille Lauro» aveva subito una falla sul lato destro dello scafo, con conseguente spegnimento dei fornelli in seguito all'acqua penetrata nei locali delle macchine, mentre si trovava in mezzo all'Adriatico. Ufficiali ed equipaggio si sono posti subito all'opera per impedire che l'acqua penetrasse con violenza ed allargasse la falla mettendo contemporaneamente in opera tutte le pompe disponibili. In tal modo, pur rimanendo per parecchie ore in balìa del mare agitato, il piroscafo si è mantenuto in posizione da consentirgli una certa stabilità. Ora, dopo una riparazione sommaria della falla, il piroscafo sarà rimorchiato a Trieste per entrare in bacino.

La morte della scrittrice Violet Paget

FIRENZE, 14 pom.

Si è spenta ieri, a Maino, nella sua villa del Palmerino, all'età di 79 anni, la scrittrice inglese Violet Daget, nota saprattutto con lo pseudonimo «Vernon Lee».

Fra le molte ed importanti opere della compianta scrittrice, alcune fra le più notevoli appaiono evidentissimamente ispirate alla tradizione culturale italiana: così «Gli studi sul XVIII secolo in Italia», «Fantasie e studi sul Rinascimento» ed altre. Meritano inoltre d'esser ricordate fra le opere di Miss Paget la raccolta di saggi estetici, intitolata «Belcaro», «Ottilia», «Euphorion», il romanzo «Miss Brown», ed ancora «Vanitas», «Baldwin», «Althea», «Limbo», ed un delizioso racconto di fate. Come i lettori ricorderanno, Miss Faget fu anche l'autrice del lavoro «Arianna a Mantova», rappresentato con molto successo lo scorso anno, ai «Fidenti».

Vernon Lee ebbe, per i suoi libri esaltanti le belle arti, il paesaggio e gli abitanti del nostro Paese, l'elogio di Giosuè Carducci e la calda amicizia di Enrico Nencioni.

Messa in suffragio del caduto fascista Calamai

FIRENZE, 14

Nella cappella della cripta di Santa Croce, presenti le rappresentanze fasciste della città e di Prato, è stata celebrata una Messa in suffragio del Caduto fascista Ischiras Calamai. Sull'ara del Caduto sono state deposte due corone di fiori a nome del Segretario del Partito e della Federazione Provinciale Fiorentina dei Fasci di Combattimento.

Due gravi ferite riportate nella pulitura di un fanale

VICENZA, 14

Il meccanico di 26 anni Lodovico Fabris fu Luigi abitante in piazzetta S. Giuseppe, ieri mattina, attendendo alla pulitura di un fanale d'auto, riportò una ferita lacera all'anulare della mano destra e un'altra al mignolo della mano sinistra con la recisione di un tendine.

All'ospedale fu giudicato gueribile in 25 giorni.

Convocazione del Comitato ginevrino per la regolamentazione della fabbricazione delle armi

GINEVRA, 14

Il Comitato per la regolamentazione del commercio e della fabbricazione privata e di Stato delle armi è convocato a Ginevra in esecuzione delle decisioni prese il 20 novembre scorso dall'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo.

IL PROCESSO PER I FATTI DI VIENNA

Amburger condannato all'ergastolo

VIENNA, 14

L'ingegnere Fritz Amburger, incolpato di alto tradimento è stato condannato alla pena dell'ergastolo.

Il grave caso di spionaggio nel Ministero della Reichswehr

Imminente epilogo

BERLINO, 14 pom.

Si dice che è imminente la decisione del Cancelliere nell'affare di spionaggio Sosnovski conclusosi, con due condanne a morte e tre all' ergastolo. Nulla è trapelato circa l' intenzione del Führer di fare uso o meno del suo diritto di grazia e non si sa nemmeno se il testo della sentenza verrà reso pubblico. L'informazione secondo la quale Sosnovski sarebbe stato estradato in Polonia appare poco sicura. Oltre al Sosnovski ed alla sua fidanzata baronessa Berg, oriunda polacca, erano implicate nel processo tre dattilografe del Ministero della Reichswehr, che erano incolpate di avere sottratto copie di importanti documenti militari consegnandole ai due principali imputati.

Amnistia politica di Re Zogu

TIRANA, 14 pom.

Re Zogu ha firmato un decreto di amnistia ed indulto per reati politici. Per effetto di esso 27 persone condannate nel 1932 a pene diverse dal tribunale politico sono state poste in libertà, ed inoltre la pena di dieci altre persone condannate a vita è stata ridotta a dieci anni di prigione.

Collisione aerea a Malta

MALTA, 14 pom.

Nelle acque di Malta è avvenuta una collisione fra due aeroplani militari. In proposito le autorità navali comunicano che si lamenta la scomparsa in mare dell'ufficiale aviatore Pearson Rogers.

Il pilota sottotenente Brondrige è stato salvato, e ricoverato nell'ospedale navale.

300.000 lire vinte al lotto

JESI, 14 pom.

Al Banco del lotto si è presentata certa Stella Filippucci, con una cartella vincitrice di una quaterna secca per Milano con l'estrazone del 26 gennaio scorso. La vincita ha fruttato 300.000 lire.

CRONACA BOLOGNESE

Freddo eccezionale

Annata, anche questa, eccezionale. Un gennaio pieno di buone intenzioni ed un febbraio particolarmente rigido. Ricordiamo il polare 1929, con le sue temperature bassissime e le sue gelate ormai indimenticabili. Non siamo a quel livello, ma da due giorni il termometro scende e, ieri mattina, ha segnato un minimo di quasi undici gradi sotto zero.

Naturalmente ad Anzola dell'Emilia, dove in fatto di freddo sono un tantino spreconi, la temperatura era ancor più bassa: circa diciannove gradi, al disotto della temperatura del ghiaccio fondente. Così ci hanno insegnato, a scuola, a precisare lo «zero» del termometro.

Un violento incendio in un magazzino di via Mascarella

Poco dopo le ore 12 di mercoledì i nostri pompieri venivano avvertiti telefonicamente che in via Mascarella si era manifestato un improvviso incendio nello stabile segnato col numero 24 e precisamente in un magazzino della ditta Luigi Rossi, dove le fiamme trovavano esca nei mobili e in un grosso cumulo di carta.

I pompieri, per entrare nell'interno del locale, hanno dovuto praticare un foro nel muro, facendo poi uso delle maschere ,per vincere il fumo e le esalazioni.

I danni non sono rilevanti. L'opera dei pompieri ha avuto in breve ragione del fuoco.

La improvvisa morte di una piccina

All'Ospedale Gozzadini fu trasportata dal padre, mercoledì sera, la piccina Maria Luisa Fogli di Umberto di mesi 8 abitante in via Torretta 2-9.o perchè colpita da improvvisa malattia. La povera piccina è morta pochi minuti dopo il suo arrivo all'Ospedale. I sanitari ignorano ancora la causa del decesso.

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO

Un premio del Re alla "1000 Miglia,,

BRESCIA, 14

Anche per la IX disputa della Coppa delle «Mille Miglia» che si svolgerà il giorno 14 aprile p. v. S. M. il Re si è degnato concedere una grande medaglia d'Oro la quale verrà naturalmente assegnata al vincitore assoluto della corsa.

Il premio del Sovrano, alto ed ambito riconoscimento del valore della manifestazione automobilistica, costituisce per gli organizzatori motivo di legittima soddisfazione, e li impegna a dare alla «Mille Miglia» ogni energia ed entusiasmo per conservarne ed accrescerne l'importanza dimostrativa dei progressi dell'industria automobilistica, il grande valore tecnico e sportivo e la meritata notorietà.

Campbell batte i primati americani

DAYTONA (Florida), 14

In attesa di battere il primato mondiale, Sir Marcolm Campbell si è attaccato a quelli locali, con una vettura di 25 cavalli: L'*Uccello Azzurro* riposa pertanto che la spiaggia di Daytona si liberi dalle pozze d'acqua e consenta la grande prova.

L'asso inglese sul percorso del miglio lanciato ha raggiunto la velocità oraria di 141.123 chilometri e sulle 5 milia ha ragiunto i 140.950 chilometri all'ora.

Ma questi riusciti tentativi non sono stati fatti certo allo scopo di aggiungere nuovi allori alla corona di vittorie del pilota, ma specialmente a scopo di allenamento e di collaudo del percorso.

Campbell ha confermato poi che la pista era pessima, dato che quando la macchina passava sulle zone di sabbia soffice, il tachimetro segnava una diminuzione repentina di velocità di oltre 10 chilometri all'ora.

PUGILATO

Assalto del francese Holtzer al campionato mondiale dei piuma

PARIGI, 14

Il campione di Francia dei pesi piuma, Maurizio Holtzer ha battuto ai punti in un combattimento di 10 riprese, disputate al Palazzo dello Sport di Parigi, l'americano Fred Miller, campione mondiale della categoria. Miller aveva iniziato il combattimento con una scherma finissima con la quale aveva giocato a suo piacere il francese, ma questi cambiando tattica e facendo più del combattimento che dello stile è riuscito a riprendersi e ad imporre progressivamente la sua superiorità.

TENNIS

Italia-Germania a Genova, in marzo

GENOVA, 14

Prima dell'incontro, che avverrà in maggio a Berlino, per la Coppa Davis, si organizza un incontro Italia-Germania sui campi di Villa Sauli. Dei primi è pressocchè sicuro l'intervento di von Cramm, di Henckel o Denker e di Kleischroit. Degli italiani mancherà solo il capitano De Stefanis ancora in Australia. La disputa si svolgerà nei giorni 9, 10 e 11 marzo.

SPORTS INVERNALI

I campionati italiani A Kasebacher la gara di fondo

CORTINA, 14 pom.

La gara di fondo, di 46 chilometri, è stata vinta dall'alto-atesino Kasebacher. Ecco la classifica:

1. Kasebacher Giovanni, di San Candido, in 3.18'27" e un quinto; 2. Scilligo Sisto (S. C. Val Formazza), 3.19'56"; 3. De Zuliar (Fiamme Gialle di Predazzo) in 3.29'22"; 4. Scalet Giacomo (S. C. S. Martino di Castrozza) 3.29'29" e tre quinti); 5. Demetz Vincenzo (S. C. Val Gardena) 3.33'8"; 6. Schen Roberto (S. C. Alpe di Siusi) 3.41'29"; 7. De Bon Mario (S. C. Calalzo) 3.42'9" e un quinto; 8. Invernizzi Pietro (S. C. Val Sisino) 3.42'26" e un quinto; 9. Campagnoni Aristide (Azienda elettrica municipale Milano) 3.43'28" e quattro quinti; 10. Bassot Giuseppe (S. C. Laste) 3.48'5" e tre quinti.

La quinta manifestazione autosciatoria Padova-Cortina

CORTINA, 14

E' atteso per il giorno di domenica 17 p. v. l'arrivo dei partecipanti alla «V. Manifestazione autosciatoria Padova-Cortina d'Ampezzo» indetta ed organizzata dalla sede provinciale dell'Automobile Club di Padova.

Questa bella manifestazione consta di una gara automobilistica invernale di regolarità sul percorso; Padova-Cortina (Km. 190) e di una gara sciatoria di velocità (discesa) da effettuarsi nella conca d'Ampezzo. Alla riunione possono partecipare non solo i soci effettivi della sede padovana del R. A. C. I. ma anche quelli delle sedi di Rovigo, Treviso, Venezia e Vicenza e delle relative Sezioni C. A. I. e G. U. F.

CALCIO

Il giuoco "duro,, deve cessare

ROMA, 14 pom.

La F.I.G.C. ha recentemente impartito alle Società e agli arbitri precise e severe disposizioni per la repressione del giuoco duro e pericoloso. Molte partite, infatti, sono state disputate senza dare luogo al minimo incidente, ma purtroppo in alcuni incontri è stata rimarcata la tendenza di qualche squadra a svolgere un tipo di giuoco troppo vigoroso. La Federazione è fermamente decisa a frenare con ogni mezzo questa tendenza: pertanto è stata diramata un'altra circolare a tutti gli arbitri perchè facciano il possibile per assecondare l'intento dei dirigenti.

OLIMPIADI

L' Italia rinuncia alle olimpiadi del 1940?

ROMA, 14 pom.

All'estero si è detto in questi ultimi giorni che il nostro paese rinuncerebbe all'ambita organizzazione delle olimpiadi 1940, in favore del Giappone.

Che cosa c'è di vero in questo?

Da informazioni assunte a fonte competente risulta che effettivamente l'Italia, con alto gesto di cavalleria olimpica nei riguardi del Giappone e dell'Asia, non è aliena dal venire incontro alla richiesta del Giappone di far coincidere le Olimpiadi del 1940 a Tokio con il 2600.o anniversario della fondazione dell'Impero del Sol Levante. Naturalmente il C. I. O. dovrebbe dare all'Italia opportuni affidamenti circa l'assegnazione delle Olimpiadi del 1944, che però a termini dello statuto, sarà decisa soltanto nel 1939.

Ciò si vedrà peraltro durante il prossimo congresso olimpionico di Oslo.

La mostra dell'auto e della moto a Berlino

BERLINO, 14 pom.

L'esposizione internazionale di autoveicoli si è aperta oggi a Berlino è durerà fino al 24 febbraio.

La mostra del 1934 era sistemata nei tre saloni al Kaiserdam, quest'anno essa occupa nove immensi padiglioni con una superficie complessiva di 50.500 mq. nel recinto delle Fiere ed Esposizioni, nei pressi della Torre T.S.F., la cosidetta Funkturm. Anche il numero delle Ditte espositrici è proporzionalmente aumentato da 200 (del 1934) a 500. Si annunciano innovazioni così nelle automobili di lusso e nelle macchine utilitarie che negli autocarri e nelle motociclette. Numerose le fabbriche straniere, fra le quali le maggiori marche italiane. I visitatori stranieri possono usufruire della riduzione del 60 per cento attualmente in vigore.

Brevi

Orlandi Campione italiano ed europeo dei pesi leggeri h abattuto a Parigi e «surclassato», il campione francese Deckmign, in dieci riprese. Il francese deve alle sue qualità di incassatore di essere riuscito a finire l'incontro... verticale.

Leone Blasi il campione bolognese dei «gallo», incontrerà all'Arena del Sole il 23 corr., Cattaneo, campione italiano, per il titolo.

Il campionato bolognese di sci sarà disputato domenica 17 sui colli di Paderno.

A Pisa nell'ultimo allenamento per l'incontro Italia-Francia di calcio, sono mancati oltre Ferraris IV e Guaita, anche Scagliotti e Perazzolo. Quest'ultimo è richiamato con i centingenti del 1911.

L'Italia non partecipa alle gare internazionali di sci di Stary Smokovec, in Cecoslovacchia, perchè i migliori nostri specialisti sono troppo provati dalle gare di Garmisch e di Cortina.

La F.I.G.C. sembra voglia ripristinare la «Coppa Italia» per l'anno venturo, alla quale parteciperebbero inizialmente 64 squadre, con buoni risultati di propaganda in quanto dislocherebbero anche le massime compagini nei centri di provincia.

Beve per errore del solfato di rame

VARALLO, 14 pom.

Avendo per errore bevuto del solfato di rame contenuto in una bottiglia, è deceduto il mandriano Angelino Giorzet.

✝

Munito d'ogni conforto religioso, compianto da quanti lo conobbero, si è spento oggi alle ore 6

Giuseppe Lorenzini

di anni 65

Le sorelle STELLA e CARMELINA assieme ai nipoti, annunciano la dolorosa perdita, avvertendo che i funerali avranno luogo sabato 16 corrente alle ore 8,30 e ringraziano specialmente quanti con cristiano suffragio ricorderanno il caro Estinto.

Luzzara (Reggio Emilia) 13 Febbraio 1935-XIII.

✝

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, la sera del 13 corr. si spegneva con tutti i conforti religiosi

Rodolfi Costanza Ved. Vivarelli

di anni 81

Addolorati ne danno il triste annunzio i figli Suor GELTRUDE, CESARE con la moglie ADELE MARCHIGNOLI, CLEOFE col marito PIETRO BEGHELLI, i figliastri LUIGI colla moglie VANNI CHIARA, ELISA col marito ERNESTO GIOVANARDI, CLELIA col marito ANTONIO VALLONA, i fratelli CELESTE, ANTONIO, ANTONINO; nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 nella Chiesa di Ronca. Dopo la Salma proseguirà per Monte S. Pietro per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione. Si prega non inviare fiori.

Requiescat in pace

Prim. Pompe Fun. Adolfo Falfari - Saffi 56 - Telefono 23-463.

✝

Nella veneranda età di 85 anni, munito di tutti i conforti religiosi e consolato dalla visita paterna di S. E. Rev.ma Monsignor Vescovo, alle ore 16 di ieri, 13 Febbraio, spirava angelicamente nel bacio del Signore l'illustrissimo e reverendissimo

Monsignor

Luigi De Monte

Cameriere Segreto di Sua Santità

Laureato a Roma nel 1873 in Filosofia e Sacra Teologia, trascorse oltre 60 anni nel Seminario Vescovile di Verona, quale Professore, Vice Rettore e Vice Prefetto agli studi.

Il Suo dolce passaggio avvenuto inatteso, dopo breve malattia, fu degna corona di una vita sacerdotale esemplarissima, tutta consumata nell'umiltà e nel sacrificio per la Gloria di Dio e per l'educazione degli allievi del Santuario.

I funerali seguiranno domani, venerdì 15 Febbraio, alle ore 9, nella Cappella del Seminario.

I Familiari del Defunto, ed i Superiori e Professori del Seminario, che lo assistettero nella malattia e che più da vicino poterono ammirare l'incomparabile ed angelica Sua bontà, dando al Rev.do Clero ed agli Amici il mesto annuncio, raccomandano alle preghiere di tutti l'Anima Sua benedetta.

Verona, 14 Febbraio 1935.

E' volata al cielo

Bona Maria Gonzo

di mesi 15

Il Papà Avv. PIERO, la Mamma ELVIRA FAVARO, i Nonni, Zii, Zie e parenti tutti, straziati ne danno l'annuncio.

Valdagno, 13 Febbraio 1935 XIII

I funerali avranno luogo a Valdagno il 15 corr. alle ore 16.